



Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027

Strategia Area Interna
“Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana
– Colline del Fiora”

Investimento Territoriale Integrato

Indice generale

Premessa	3
1. Inquadramento dell'ITI	3
1.1 Inquadramento normativo e programmatico.....	3
1.2 Iter procedurale che ha condotto alla definizione dell'ITI.....	7
2. I contenuti dell'ITI	10
2.1 Oggetto dell'Investimento Territoriale Integrato per l'attuazione della Strategia Area Interna....	10
2.2 Dotazione finanziaria dell'ITI	12
Allegati	12

Premessa

Il presente Investimento Territoriale Integrato (ITI) costituisce lo strumento per sostenere l'attuazione della Strategia territoriale dell'Area interna "Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiora" mediante l'integrazione di fondi afferenti a differenti Programmi di investimento a valere sul FESR, sul FSE+, sul FEASR e su ulteriori fondi della politica unitaria di coesione che dovessero rendersi disponibili per le finalità della Strategia coniugando gli obiettivi specifici presenti nei citati Programmi.

Con il presente ITI sono altresì disciplinati i rapporti fra la coalizione locale dell'Area interna "Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiora" e la Regione Toscana, declinati nell'allegato schema di Accordo di Programma, la cui sottoscrizione vincolerà le parti ai fini dell'attuazione degli investimenti in questo ricompresi.

1. Inquadramento dell'ITI

1.1 Inquadramento normativo e programmatico

I riferimenti regolamentari della programmazione dei fondi europei del ciclo 2021-2027 che disciplinano le Strategie territoriali delle Aree interne sono principalmente incardinati negli articoli 28, 29 e 30 del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili ai fondi FESR e FSE+.

In particolare l'art. 28 prevede che "qualora uno Stato membro sostenga lo sviluppo territoriale integrato, ciò avviene mediante strategie di sviluppo territoriale o locale" e l'art.29 che le strategie territoriali contengano i seguenti elementi:

- a) l'area geografica interessata dalla Strategia;
- b) l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale;
- c) la descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area;
- d) la descrizione del coinvolgimento dei partner in conformità all'articolo 8 nella preparazione e nell'attuazione della Strategia.

L'art. 30 prevede inoltre che "se una strategia territoriale di cui all'articolo 29 comprende investimenti che ricevono sostegno da uno o più fondi, da più di un programma o da più di una priorità dello stesso programma, le azioni possono essere attuate sotto forma di investimento territoriale integrato".

A livello nazionale, l'Accordo di partenariato Italia per il 2021-2027, con riferimento all'Obiettivo strategico di policy (OP) 5 «Un'Europa più vicina ai cittadini» della Politica di coesione europea per il settennato, conferma l'approccio della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne (SNAI) sperimentata nel 2014-2020 per l'attuazione dell'Obiettivo specifico (OS) 5.2, volto a promuovere lo sviluppo integrato e inclusivo nelle "aree diverse da quelle urbane" come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al FESR. Le strategie territoriali delle Aree interne, secondo l'approccio SNAI, mirano a ridurre le disparità territoriali e a contrastare i fenomeni di spopolamento ed hanno la caratteristica di essere multi-obiettivo e multi-fondo: alla loro attuazione concorrono le risorse di più Fondi della politica di Coesione, in particolare FESR e FSE+, il FEASR e le risorse nazionali SNAI per le Aree selezionate a livello nazionale, oltre che ricercare sinergie con il FSC e con gli investimenti finanziati dal PNRR.

A livello regionale, il Programma Regionale (PR) Toscana FESR 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022, la cui presa d'atto è avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. 1173 del 17 ottobre 2022, all'interno della Priorità 4 "Coesione territoriale e sviluppo locale integrato" prevede l'obiettivo OS 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e

ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane”, che è attuato attraverso il sostegno alle strategie territoriali di sei Aree interne. Le Aree interessate incluse nel Programma, tre nuove e tre definite nella programmazione 2014-2020, sono state individuate dalla Giunta regionale con la Delibera n. 199 del 28 febbraio 2022 e la Delibera n. 690 del 20 giugno 2022 e, previa istruttoria del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono state approvate dal Comitato tecnico nazionale Aree interne.

Di seguito la denominazione delle sei Aree:

- 1) “Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse” (nuova Area, beneficiaria anche delle risorse nazionali);
- 2) “Amiata Valdorcica - Amiata Grossetana - Colline del Fiora” (nuova Area, beneficiaria anche delle risorse nazionali);
- 3) “Valdichiana Senese” (nuova Area);
- 4) “Casentino - Valtiberina” (già Area SNAI 14-20);
- 5) “Garfagnana - Lunigiana - Media Valle del Serchio - Appennino Pistoiese” (già Area SNAI 14-20);
- 6) “Valdarno e Valdisieve - Mugello - Val Bisenzio” (già Area SNAI 14-20).

Le risorse che il PR FESR destina alle sei Strategie delle Aree interne sono prioritariamente quelle dell’OS 5.2, che comprende differenti Sub-Azioni, a cui si aggiungono quelle delle Azioni e Sub-Azioni della Priorità 1 “Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività” e della Priorità 2 “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità” del Programma, come indicate in dettaglio nello schema di Accordo di cui all’Allegato 2 al presente ITI.

Il Programma Regionale (PR) Toscana FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)6089 del 19 agosto 2022, la cui presa d’atto è avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. 1016 del 12 settembre 2022, concorre in modo complementare e integrato con il PR FESR all’attuazione delle strategie delle Aree interne con risorse dedicate della Priorità 2 “Istruzione e formazione” e della Priorità 3 “Inclusione sociale”.

Il PR FESR ed il PR FSE+ 2021-2027 della Toscana prevedono che l’attuazione delle strategie territoriali delle Aree interne avvenga attraverso lo strumento dell’ITI - Investimento Territoriali Integrato, ai sensi dell’articolo 28 del Regolamento (UE) 2021/1060.

All’attuazione delle strategie territoriali concorre anche il FEASR, attraverso il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1437 del 2 dicembre 2024, che vi destina una riserva di fondi specifica dell’intervento SRG 06 “Leader – Attuazione di strategie di sviluppo locale” la cui gestione è affidata ai GAL operanti nei territori di ciascuna Area interna attraverso un Piano di sviluppo rurale d’area (PSRA).

Relativamente alle assegnazioni delle risorse nazionali di cui alla Delibera CIPRESS n.41/2022 a 43 nuove Aree 2021-2027 sul territorio nazionale, per la Toscana le Aree beneficiarie sono “Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse” e “Amiata Valdorcica - Amiata Grossetana - Colline del Fiora”. Con il D.L. n. 124/2023, convertito dalla legge n. 162 del 13 novembre 2023, sono state definite le nuove regole per l’attuazione della SNAI, in particolare l’istituzione di una Cabina di Regia (presieduta dal Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR con la partecipazione dei Ministeri competenti su sanità, istruzione e mobilità) e la definizione di un Piano strategico nazionale delle Aree interne (PSNAI) in cui sono individuati gli ambiti di intervento e le priorità strategiche nei settori dell’istruzione, della mobilità e dei servizi socio-sanitari. Il PSNAI è stato approvato dalla Cabina di Regia ad aprile 2025, pertanto con successivi atti e provvedimenti saranno finalizzate le proposte di intervento delle Strategie interessate a valere sulle risorse nazionali SNAI, assicurandone la coerenza e l’integrazione con gli interventi finanziati dai Programmi regionali di investimento dei fondi europei.

Gli investimenti attivati con le Strategie delle Aree interne, che si inseriscono nel quadro normativo europeo, nazionale e regionale sopra delineato, trovano coerenza con i contenuti della Legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 recante “Valorizzazione della Toscana diffusa”, nell’ambito della quale è esplicitato che “l’obiettivo strategico “Promuovere la coesione territoriale e i luoghi della Toscana diffusa” del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025 approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione 27 luglio 2023, n. 239 [...], si coordina con le linee territoriali strategiche di intervento dei fondi europei dei cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027, definite nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 2021-2027, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022, e nel Piano strategico nazionale della Politica Agricola Comune 2023-2027 che comprende il programma Leader, e, in particolare, con la Strategia nazionale per le aree interne (SNAI)”.

L’art. 2 “Programmazione” della L.r. n.11/2025, al comma 4, dispone che per il raggiungimento degli obiettivi previsti a favore dei territori della Toscana diffusa, la Regione opera anche attraverso la programmazione dei fondi europei e nazionali e, a tale scopo, valorizza il coinvolgimento dei territori per la realizzazione di strategie territoriali integrate di rilancio e di sviluppo sostenibile ambientale, sociale ed economico.

Seguono i principali riferimenti normativo-regolamentari e documenti programmatici di profilo generale che disciplinano il presente ITI:

Riferimenti a livello europeo

- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, in particolare nel Capo II “Sviluppo territoriale”;
- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Riferimenti nazionali

- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060;
- Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162 recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" con particolare riferimento all'art. 7 "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne", e sue ss.mm.ii.;
- Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne approvato in data 9 aprile 2025 dalla Cabina di Regia istituita ai sensi del D.L. 19 settembre 2023, Art. 7;
- DPR 10 marzo 2025, n. 66 relativo al Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i Programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);

Riferimenti regionali

- Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023, con particolare riferimento all'obiettivo strategico "Promuovere la coesione territoriale e i luoghi della Toscana diffusa", che rafforza l'attenzione sulle aree fragili, interne e montane per rilanciare uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i diversi territori della Regione, e al Progetto regionale PR 27 "Interventi nella Toscana Diffusa";
- Legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 recante "Valorizzazione della Toscana diffusa";
- Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022, la cui presa d'atto è avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. 1173 del 17 ottobre 2022, aggiornato nella Versione n.4 a seguito dell'approvazione con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2025) 2941 del 13 maggio 2025 come da presa d'atto con Delibera di Giunta regionale n.721 del 09 giugno 2025;
- Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19 giugno 2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR FESR 2021-2027 e ss.mm.ii.;
- Metodologia e i Criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del PR FESR 2021-27 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 29 novembre 2023 e ss.mm.ii.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n.1539 del 23/12/2024 che approva il Documento di Attuazione Regionale (DAR) del PR Toscana FESR 2021-2027 e ss.mm.ii.;
- il Programma Regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT05SFPR015, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)6089 del 19 agosto 2022, la cui presa d'atto è avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. n. 1016 del 12 settembre 2022;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 803 del 16 giugno 2025 con la quale si è dato atto che con Decisione della Commissione C(2025) 3679 del 03 giugno 2025 è stata approvata la riprogrammazione del

Programma Regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";

- la Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 20/02/2023 e ss.mm.ii che approva il Provvedimento Attuativo di Dettaglio PAD del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021–2027;
- la Decisione n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022 e ss.mm.ii.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 e ss.mm.ii “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027”, Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.2;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” e ss.mm.ii. che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell’articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022, aggiornato nella versione 4.1 con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2024)8662 del 11 dicembre 2024;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1534 del 27 dicembre 2022 recante l’approvazione del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Toscana 2023-2027;
- Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 25 giugno 2024 recante l’approvazione del documento attuativo ‘Disposizioni comuni’ per gli interventi di investimento materiali e immateriali del CSR 2023-2027;
- Decreto del Direttore Artea n.2427 del 29 luglio 2024 “Disposizioni comuni interventi a investimento – domanda di pagamento”;
- Delibera di Giunta Regionale n. 743 del 25 giugno 2024 recante l’approvazione delle disposizioni attuative dell’intervento 'SRG06 LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale' del CSR 2023-2027;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1370 del 27 novembre 2023 che approva, nell’ambito del CSR della Toscana 2023-2027, le Strategie di Sviluppo Locale (SSL), riconosce i Gruppi di Azione Locale e assegna la relativa dotazione finanziaria;
- Delibera di Giunta Regionale n.898 del 29 luglio 2024 che approva le Strategie di Sviluppo Locale (SSL) comprensive dei piani finanziari predisposti in coerenza con la dotazione finanziaria approvata dalla DGR n. 1370/23 e con questi allineate;

1.2 Iter procedurale che ha condotto alla definizione dell’ITI

Dopo l’approvazione dei PR FESR e FSE+ 2021-2027 da parte della Commissione europea, con la Delibera di Giunta Regionale n.1476 del 19 dicembre 2022 sono stati approvati gli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie territoriali (allegato A), prevedendo un percorso articolato in una fase preliminare ed una definitiva, e sono stati esplicitati gli interventi sostenuti dalle Sub-Azioni dell’Obiettivo Specifico OS 5.2 del PR FESR 2021- 2027 (allegato 1).

Con successivo Decreto Dirigenziale n. 3419 del 22 febbraio 2023 è stato approvato l’Avviso per la Manifestazione di interesse finalizzato alla presentazione di strategie territoriali in Aree interne che ha avviato

la prima fase del procedimento fissando il termine di presentazione delle domande entro il 31 maggio, successivamente prorogato al 31 luglio 2023.

La coalizione locale dell'Area interna "Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiora", composta dai Comuni e Unioni di Comuni elencati nella Strategia di cui all'allegato 1 al presente ITI, ha stipulato con ultima firma in data 19 giugno 2023 il Protocollo d'Intesa ai fini dell'elaborazione coordinata e della presentazione della Strategia territoriale d'Area in risposta all'Avviso, definendo la *governance* locale ed individuando, in particolare, il soggetto capofila d'Area nell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, con il compito di coordinamento e rappresentanza dell'Area nei rapporti con la Regione.

Con Delibera di Giunta Regionale n.1268 del 6 novembre 2023 ad oggetto "Strategia regionale per le Aree Interne 2021-2027. Formazione degli organismi di *governance*", al fine di assicurare un presidio stabile di coordinamento dell'attuazione e del monitoraggio delle strategie territoriali ed il raccordo tra gli uffici coinvolti, sono stati istituiti l'Autorità responsabile per le Aree interne ed il Comitato unico di *governance* ed individuate le relative articolazioni e competenze.

Con Delibera di Giunta Regionale n.94 del 12 febbraio 2024, in seguito agli esiti della Commissione tecnica appositamente costituita che ha valutato le Strategie territoriali rispetto ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR, sono state approvate le sei Strategie territoriali preliminari ammesse alla seconda fase del procedimento, è stata determinata ed è stata ripartita la quota di risorse disponibili a valere sui PR FESR e FSE+ 2021-2027 per le strategie territoriali delle Aree interne. Con la medesima Delibera sono state inoltre definite le modalità di selezione degli interventi con la distinzione fra le procedure che caratterizzano gli interventi infrastrutturali, da svolgere mediante una procedura negoziata, e quelle relative agli aiuti di stato rispetto alle quali la selezione avviene tramite bandi dedicati oppure ordinari con riserva di risorse destinate alle strategie Aree Interne.

Con Delibera di Giunta Regionale n.519 del 06 maggio 2024 sono stati approvati gli Indirizzi operativi per le Strategie territoriali definitive stabilendo, in particolare, procedure, modalità e termini necessari a coordinare i diversi soggetti coinvolti, al fine di assicurare la gestione delle risorse in tempi coerenti con la programmazione 2021-2027 e fissando, tra l'altro, i termini per la presentazione sul sistema informativo "SFT" delle domande di finanziamento per gli interventi individuati in esito alle attività negoziali, termini prorogati al 3/12/2024 con Delibera di Giunta Regionale n. 1198 del 28 ottobre 2024.

La coalizione locale dell'Area interna ha aggiornato il Protocollo d'intesa, con sottoscrizione degli enti avvenuta con ultima firma in data 10 giugno 2024, per la definizione delle modalità di funzionamento della *governance* locale ai fini della definizione della strategia con l'individuazione degli interventi, della sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento tra Regione e Area, fino alla completa realizzazione dei progetti, rendicontazione e monitoraggio.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 932 del 5 agosto 2024 sono stati individuati, ad esito delle attività negoziali svolte fra l'Amministrazione Regionale e le Coalizioni locali, gli elenchi degli interventi infrastrutturali da candidare al finanziamento del PR FESR.

In esito all'istruttoria delle domande presentate, i Responsabili di Azione del PR FESR hanno approvato le operazioni ammissibili a finanziamento ed il relativo contributo concedibile con propri decreti dirigenziali, come di seguito richiamati in riferimento a ciascuna Azione/Sub-Azione attivata dalla Strategia dell'Area interna "Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiora":

Priorità 4 del PR FESR

- Sub-Azione 5.2.1.1 "Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale": Decreto dirigenziale n.6171 del 19/03/2025;
- Sub-Azione 5.2.1.2 "Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi": Decreto dirigenziale n.4239 del 04/03/2025;

Priorità 2 del PR FESR

- Sub-Azione 2.1.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici”: Decreto dirigenziale n.5325 del 17/03/2025 e Decreto dirigenziale n. 15135 del 09/07/2025;
- Azione 2.2.1 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici”: Decreto dirigenziale n.5326 del 17/03/2025 e Decreto dirigenziale n. 15136 del 09/07/2025
- Sub-Azione 2.4.1.1 “Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici”: Decreto dirigenziale n.4807 del 07/03/2025 e Decreto dirigenziale n.8125 del 17/04/2025;
- Sub-Azione 2.4.3.4 “Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane”: Decreto dirigenziale n.5672 del 19/03/2025 e Decreto dirigenziale n.7778 del 14/04/2025;
- Azione 2.7.2 “Natura e biodiversità”: Decreto dirigenziale n.4574 del 04/03/2025;

Con Delibera n. 567 del 5 maggio 2025, ad oggetto “PR FESR 2021-2027, Priorità 4 OS 5.2 - Strategie territoriali delle Aree interne: rimodulazione delle risorse per i progetti infrastrutturali ammissibili” la Giunta regionale ha approvato il quadro risultante dai suddetti Decreti dirigenziali approvati dai Responsabili di Azione ed il prospetto finale delle risorse per le operazioni valutate ammissibili.

A seguito della Delibera n. 567/2025 sono stati aggiornati per la Sub-Azione 2.4.1.1, con il Decreto dirigenziale del RdA n.12366 del 06/06/2025, gli importi del contributo concedibile alle operazioni approvate.

Con Decreto dirigenziale 15136 del 09/07/2025 sono state approvate le operazioni selezionate nell’ambito della Strategia che afferiscono all’Azione 2.2.1, essendo state superate le condizionalità che erano state poste con il Decreto dirigenziale n.5326 del 17/03/2025.

Relativamente alla riserva di risorse per le Strategie delle Aree interne programmata sulle Azioni della Priorità 1 e della Priorità 2 del PR FESR 2021-2027 in regime di aiuti di Stato, ovvero le Azioni 1.1.3 - “Servizi per l’innovazione”, 1.1.4 - “Ricerca e Sviluppo”, 1.1.5 - “Start up innovative”, 1.3.1 - “Export PMI”, 1.3.2 - “Investimenti produttivi PMI” e 2.2.4 - “Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche”, poiché la selezione delle operazioni avviene tramite bandi per le imprese o per le comunità energetiche, ciascuna coalizione ha rilevato i fabbisogni del territorio rispetto alle opportunità offerte e in coerenza con la strategia, per gli ambiti di interesse, ha elaborato schede tipologiche di intervento che sono state validate a marzo 2025 dai RdA competenti in termini di coerenza con gli strumenti attuativi regionali.

Sul concorso del PR FSE+ 2021-2027, con la Delibera di Giunta Regionale n. 397 del 31/03/2025 sono stati approvati gli indirizzi operativi per l’integrazione dello schema di ITI con le operazioni ammesse a finanziamento e la ripartizione finanziaria per Aree e linee di attività, sulla base della rilevazione dei fabbisogni espressi dalle coalizioni locali in termini di progettualità e di relative risorse finanziarie necessarie.

Riguardo all’integrazione del FEASR attraverso il Complemento per lo Sviluppo Rurale Toscana 2023-2027, Intervento “SRG06 – LEADER – attuazione strategie di sviluppo locale”, al termine di una specifica procedura di selezione, con Delibera di Giunta Regionale n. 1370 del 27 novembre 2023 sono state approvate le Strategie di Sviluppo Locale (SSL), riconosciuti i relativi Gruppi di Azione Locale (GAL) e assegnata la relativa dotazione finanziaria, in seguito perfezionata dalla Delibera di Giunta Regionale n.898 del 29 luglio 2024.

Le tipologie di intervento e di azioni che possono essere realizzate dai GAL sono definite, in dettaglio, nella scheda intervento SRG06 del Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) approvato in data 2 dicembre 2022 e ss.m.ii. e nella corrispondente scheda del CSR Toscana, la cui versione aggiornata (v.5) è stata approvata con Delibera di Giunta Regionale in data 2 dicembre 2024.

Vista la pressoché totale coincidenza delle aree interessate dall’approccio LEADER e di quelle interessate dalle Strategie territoriali delle Aree interne, considerati inoltre il ruolo e le competenze che la Regione riconosce ai GAL nello sviluppo della “Toscana diffusa”, il CSR Toscana stabilisce che siano i GAL a gestire le risorse FEASR destinate alle sei Aree interne.

Con la Delibera di Giunta Regionale n. 743 del 25 giugno 2024 sono state approvate le disposizioni attuative dell'intervento "SRG06 LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale", affidando ai GAL la gestione delle risorse in quote di 1 milione per ciascuna Area interna.

Con Decreto dirigenziale n. 24089 del 30 ottobre 2024 dell'Autorità di Gestione Regionale (AdGR) FEASR è stato approvato lo schema di Piano di Sviluppo Rurale (PRSA).

L'Area Interna "Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana – Colline del Fiora" rientra nel territorio di competenza dei GAL FAR Maremma e LEADER Siena. Questi, sulla scorta di un'intensa attività di animazione del territorio, con il contributo degli stakeholders e in coerenza con gli indirizzi della Strategia territoriale, hanno elaborato il Piano di sviluppo rurale d'Area (PSRA), da realizzare attraverso un'azione specifica (non strettamente soggetta ai vincoli delle schede di intervento del PSP e del CSR, ma rispondente alle regole generali del FEASR) da attuarsi a regia diretta in convenzione con i Comuni del territorio di riferimento. Il GAL FAR Maremma, in qualità di coordinatore dei due GAL e previo assenso del Capofila d'Area, ha sottoposto il PSRA all'AdGR FEASR entro i termini indicati - ovvero il 30 maggio 2025 – previo recepimento delle integrazioni richieste dagli uffici regionali.

Da marzo 2025, all'interno del sottogruppo di lavoro "GdL Fondi europei" del Comitato di *governance* unico per le Aree Interne previsto dalla Delibera di Giunta n.1268/2023, le Autorità di gestione del FESR (con ruolo di coordinamento) e del FSE+ e l'AdGR FEASR hanno svolto l'attività istruttoria volta a verificare, per gli ambiti di competenza, l'adeguatezza e la coerenza dei contenuti del documento di Strategia territoriale definitiva elaborato dall'Area interna "Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiora". A seguito delle sedute del 14 marzo 2025 e del 20 maggio 2025, proseguite con procedura scritta per la formulazione di richieste di chiarimenti ed integrazioni al Capofila (con pec prot. n. 0205079 del 27/03/2025 e pec prot. n. 0377546 del 23/05/2025), l'Area ha provveduto ad inviare le integrazioni richieste e le istruttorie si sono concluse con esito positivo.

Il Capofila dell'Area interna, l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, ha trasmesso la versione finale del documento di Strategia territoriale definitiva con pec prot. n. 0424907 del 09/06/2025. Dopo verifica di conformità dei PSRA con le Strategie, l'AdGR FEASR li ha inviati all'AdG FESR con pec prot. n. 0470369 del 20 giugno 2025.

Con procedura di consultazione scritta avviata in data 20 giugno 2025 e conclusa in data 4 luglio 2025 il Comitato di *governance* unico composto dai rappresentanti dei componenti interni, secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta n.1268/2023, ha validato la proposta di Strategia territoriale dell'Area interna comprensiva del Piano di interventi PR FESR 2021-2027 e del PSRA.

2. I contenuti dell'ITI

2.1 Oggetto dell'Investimento Territoriale Integrato per l'attuazione della Strategia dell'Area Interna

Ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE 2021/1060 e di quanto previsto dai PR FESR e FSE+ della Regione Toscana 2021-2027, la Strategia territoriale integrata dell'Area Interna "Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiora" viene attuata attraverso lo strumento dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI), che risponde alle seguenti finalità:

- coordinare l'integrazione delle risorse del Programma Regionale FESR con quelle del Programma Regionale FSE+ e del CSR FEASR Toscana 2023/2027;
- coordinare l'integrazione delle risorse previste dalla Priorità 4 "Coesione territoriale e sviluppo locale integrato" con quelle afferenti alle Priorità 1 "Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività" e Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità" del PR FESR;
- disciplinare le modalità di attuazione delle strategie e delle singole operazioni oggetto di finanziamento dei PR FESR e FSE+ e del CSR FEASR, in applicazione dei pertinenti regolamenti comunitari e nel

rispetto dei rispettivi Sistemi di Gestione e Controllo;

- incrementare l'impatto degli investimenti attivati con la Strategia introducendo ulteriori interventi mediante la definizione di atti aggiuntivi al presente ITI, anche per l'integrazione con ulteriori fondi quali, a titolo esemplificativo, il FEAMPA o il FSC;
- integrare i contenuti della Strategia di cui al presente ITI in relazione alla proposta che la coalizione locale dell'Area interna predisporrà ai fini dell'ammissione a finanziamento di interventi a valere sulle risorse nazionali, nel rispetto delle procedure definite dal Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne approvato dalla Cabina di Regia nazionale.

La Strategia territoriale dell'Area interna "Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiora", oggetto del presente Investimento Territoriale Integrato, è riportata integralmente all'allegato 1 ed è attuata principalmente attraverso il Piano di interventi FESR 2021-2027 (allegato 1.1.) che contiene l'elenco delle operazioni di infrastrutture afferenti alle Sub-Azioni dell'OS 5.2 della Priorità 4 "Coesione territoriale e sviluppo locale integrato" ed alle Azioni e Sub-Azioni della Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità", con i relativi cronoprogrammi e gli Indicatori di output e di risultato a livello di strategia. Il documento comprende inoltre le schede-intervento tipologiche sugli investimenti a sostegno alle imprese e delle comunità energetiche del territorio, riferite alle opportunità offerte dai bandi attuativi delle Azioni del PR FESR richiamate al par. 1.2. L'effettivo utilizzo delle riserve di risorse sui bandi è subordinato alla presentazione di domande di finanziamento da parte dei soggetti interessati.

Il dettaglio delle Azioni/Sub-Azioni del PR FESR attivate dalla Strategia oggetto del presente ITI è riportato nello schema di Accordo, di cui all'allegato 2.

Il Piano di sviluppo rurale d'Area (PSRA), allegato 1.2 dell'ITI, definisce le attività e le tipologie di intervento per l'utilizzo delle risorse FEASR del CRS Toscana 2023-2027 destinate all'Area interna. Il PSRA contiene tutti i dettagli relativi a:

- nome dell'Area interna, soggetto capofila, GAL coinvolti e territorio interessato dalla Strategia;
- descrizione sintetica dei fabbisogni rilevati nella Strategia d'area in merito allo sviluppo rurale e sintesi dei relativi obiettivi generali;
- resoconto del confronto con il Capofila/Cabina di regia dell'Area interna in merito agli indirizzi strategici e dettaglio delle attività di animazione svolte dai GAL;
- scelta degli interventi da attivare con i fondi FEASR per contribuire a perseguire gli obiettivi della Strategia d'area;
- dimostrazione della coerenza tra fabbisogni, obiettivi e interventi della strategia per lo sviluppo rurale e descrizione della coerenza/complementarietà/sinergia tra quanto si propone di realizzare con i Fondi FEASR e le SSL Leader di riferimento dell'area;
- descrizione delle modalità di attuazione del PRSA (interventi da attivare, dotazione finanziaria prevista, scelta strumenti attuativi quali bando o convenzione etc, cronoprogramma, beneficiari, principi di selezione se diversi da quelli definiti nelle schede di intervento del PSP, minimali e massimali di contributo, indicatori di output e di risultato e relativi target annuali);
- ruolo dei vari GAL coinvolti nel PSRA.

Il PR FSE+ concorre all'attuazione della Strategia con la Priorità 3 "Inclusione sociale" prevedendo l'attivazione delle seguenti Attività del PAD in linea con quanto stabilito nell'Allegato alla DGR 397/2025:

- 3.k.3 – "Sostegno all'erogazione di attività di interesse generale, utilità sociale e welfare culturale, anche mediante il coinvolgimento degli enti del terzo settore, organizzazione di volontariato, ecc.";
- 3.k.5 – "Inclusione attiva e diffusione della pratica sportiva per i soggetti socialmente fragili, le persone a rischio di esclusione sociale e le persone con disabilità".

2.2 Dotazione finanziaria dell'ITI

1. Le risorse dei Programmi regionali dei Fondi europei destinate dal presente ITI per la realizzazione della Strategia territoriale all'Area interna "Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiora" sono pari ad euro 11.619.696,80 di cui:

- euro 10.619.696,80 del PR FESR Toscana 2021-2027 per i progetti infrastrutturali di cui all'allegato 1.1;
- euro 1.000.000,00 del CSR Toscana FEASR 2023-2027, per la realizzazione del PSRA allegato 1.2;

Sono altresì previsti euro 1.100.000,00 disponibili sul PR FSE+ a valere sulle Attività 3.k.3 e 3.k.5 del PAD, secondo quanto stabilito con Delibera di Giunta Regionale n.397 del 31 marzo 2025 s.m.i., per il finanziamento di progetti che saranno ammessi secondo le procedure individuate nella medesima delibera.

2. Gli importi relativi alle risorse del PR FESR per ogni singola Azione e del PSRA ripartiti per singola misura sono esposti nello schema di Accordo di cui all'allegato 2 del presente ITI.

3. Gli importi per ogni singola operazione ammessa nell'ambito del PR FESR sono esplicitati nel Piano di interventi di cui all'allegato 1.1, quelli di ogni singolo intervento ricompreso nel PRSA sono esplicitati nell'allegato 1.2.

4. Ai fini della realizzazione di ciascun intervento/operazione a valere sul presente Investimento Territoriale Integrato i soggetti beneficiari garantiscono, laddove prevista, la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento nella percentuale definita nell'ambito dei dispositivi di selezione dei Programmi regionali/CSR.

5. Le risorse per le Strategie territoriali previste dal PR FESR sulle Azioni della Priorità 1 "Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività" e sull'Azione 2.2.4 della Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità", le prime a sostegno degli investimenti delle imprese e la seconda finalizzata alla produzione energetica rinnovabile delle comunità energetiche, sono individuate con la Delibera di Giunta Regionale n.94 del 12 febbraio 2024 nell'allegato 2, per un ammontare di 28,1 milioni sulla Priorità 1 e di 6 milioni sulla Priorità 2, Azione 2.2.4. Il fabbisogno riferito alle Azioni di interesse, in coerenza con la Strategia, è stato stimato dall'Area nelle schede-intervento contenute nel Piano degli interventi FESR 2021-2027 di cui allegato 1.1 del presente ITI. L'effettivo utilizzo della riserva è determinato dalle domande di finanziamento che saranno presentate e ammesse sui bandi attuativi delle medesime Azioni, soggette per tipologia di investimento alle norme sugli aiuti di Stato.

Allegati

Allegato 1: Strategia territoriale dell'Area interna

Allegato 1.1: Piano degli interventi sul PR FESR 2021-2027

Allegato 1.2: Piano di Sviluppo Rurale dell'Area Interna

Allegato 2: Schema Accordo di Programma



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

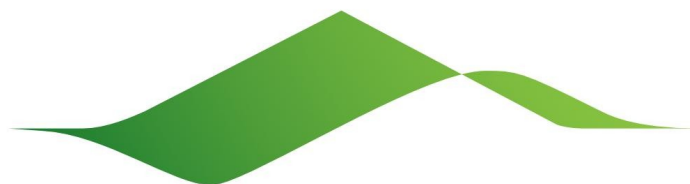
Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027

Strategia Area Interna
“Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana
– Colline del Fiora”

Investimento Territoriale Integrato
Strategia Territoriale



“Un ponte tra natura, cultura e sviluppo sostenibile”



Programma Regione Toscana FESR 2021-2027
STRATEGIA TERRITORIALE INTEGRATA
AREA “AMIATA VALDORCIA - AMIATA GROSSETANA -
COLLINE DEL FIORA”



Indice

Premessa	3
Informazioni Generali	5
1. Area Geografica Interessata	6
1.1 Inquadramento dell'Area	7
1.2 Analisi di contesto: demografica, socio-economica e ambientale	10
2. Analisi delle esigenze e delle potenzialità dell'Area comprese le interconnessioni economiche, sociali e ambientali	15
2.1 Fabbisogni sui servizi essenziali e prima individuazione delle possibili azioni	18
3. Prospettiva di sviluppo dell'Area	20
4. Descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per valorizzare le potenzialità dell'Area	22
4.1 Principali direttrici di intervento e risultati attesi	22
4.2 Il concorso del FEASR	25
4.3 Quadro di coerenza	26
4.4 Il contributo della strategia al superamento delle difficoltà sul piano demografico	27
4.5 Integrazione e complementarietà tra programmi e con altri strumenti di finanziamento	28
5 Governance della strategia	32
5.1 Coinvolgimento dei GAL per gli interventi FEASR	35
6 Stabilità di pratiche di cooperazione e di associazione tra gli enti	36
7 Il processo di costruzione della Strategia e le modalità partecipative degli attori territoriali	39



Premessa

L'Area Interna Amiata Val d'Orcia–Amiata Grossetana–Colline del Fiore si colloca nella parte meridionale della Toscana e comprende un territorio ampio e morfologicamente complesso, in cui si intrecciano paesaggi montani e collinari, borghi storici e vasti spazi naturali. Essa include realtà territoriali che condividono caratteristiche comuni di marginalità ma anche un'elevata dotazione di capitale territoriale: ambienti naturali di pregio, produzioni agricole e artigianali di eccellenza, presidi culturali diffusi, risorse geotermiche e idriche, comunità fortemente radicate.

In particolare, l'Amiata grossetana, insieme al versante senese del Monte Amiata, rappresenta un'area montana dalla forte identità, in cui permangono pratiche produttive legate all'agricoltura, alla filiera bosco-legno, all'artigianato e all'industria della pelletteria, in un contesto di grande valore paesaggistico e ambientale. Tuttavia, come il resto dell'area interna, essa soffre di criticità strutturali legate allo spopolamento, all'invecchiamento della popolazione, alla rarefazione dei servizi e alla difficoltà di accesso materiale e digitale, che ne compromettono le prospettive di sviluppo.

In risposta a tali fragilità, le politiche pubbliche nazionali e regionali hanno riconosciuto le aree interne come ambiti strategici da rigenerare e valorizzare, puntando a trasformarle in laboratori di innovazione sociale, sostenibilità ambientale e coesione territoriale. In questo contesto, la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), integrata con le linee guida regionali, si configura come uno strumento di programmazione integrata e partecipativa, volto a garantire ai cittadini il pieno accesso ai diritti fondamentali e a promuovere nuove traiettorie di sviluppo fondate sull'identità, la resilienza e la competitività sostenibile dei territori marginali.

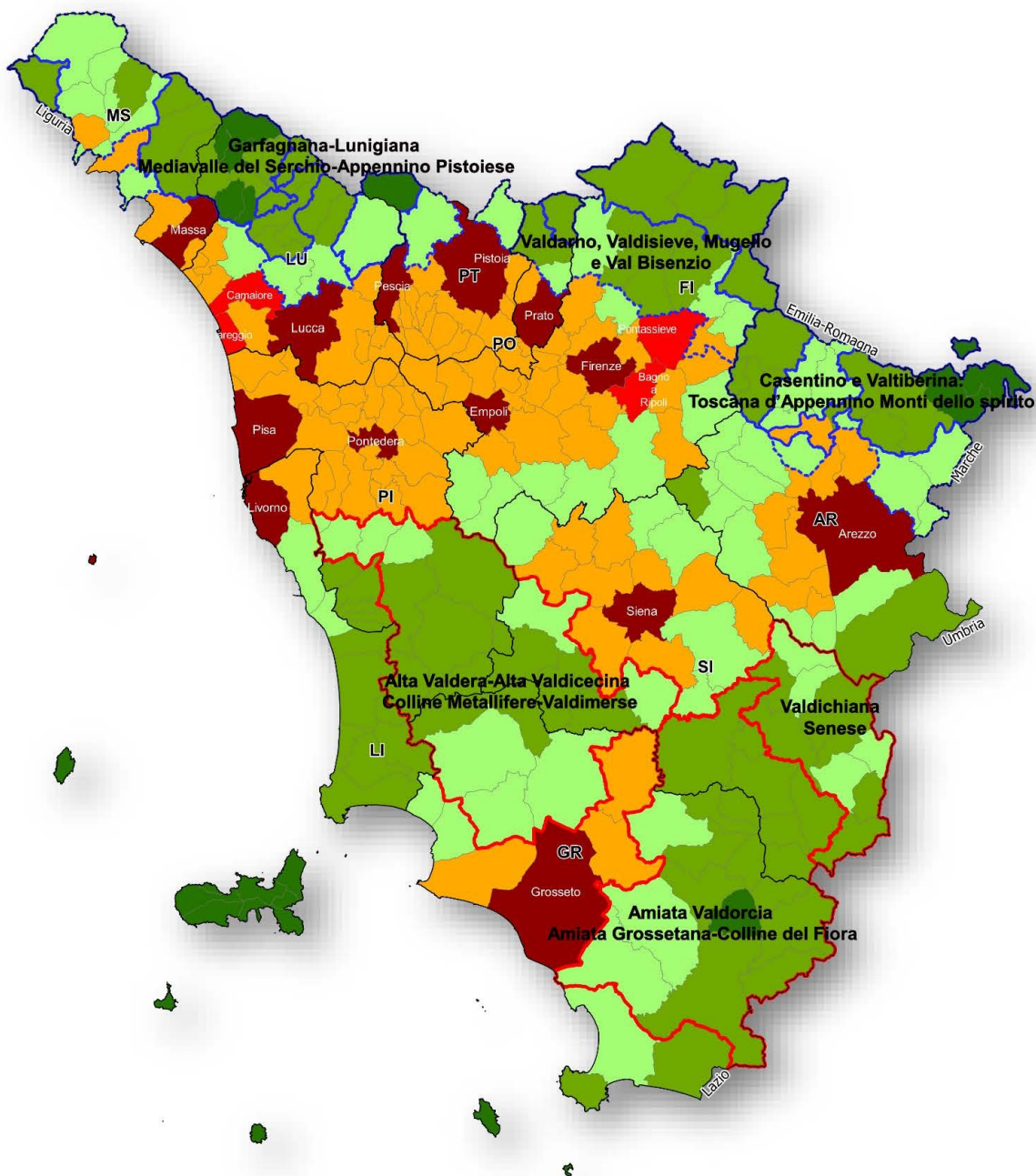
Le intenzioni delle politiche per le aree interne – rafforzate nel ciclo di programmazione 2021-2027 – sono quelle di superare l'approccio assistenziale del passato, promuovendo un cambiamento strutturale fondato sulla qualità dei servizi essenziali (sanità, istruzione, mobilità), sull'attrattività economica e residenziale, sulla transizione ecologica e digitale, sulla valorizzazione delle risorse culturali e naturali, e sulla costruzione di una governance multilivello efficace e partecipativa.

La presente strategia nasce dunque dalla volontà condivisa di cogliere tale opportunità, a partire dalle specificità dell'Amiata, della Val d'Orcia, dell'Amiata grossetana e delle Colline del Fiore. Frutto di un percorso di co-progettazione tra amministrazioni, cittadini, imprese, enti del terzo settore e con il supporto tecnico-scientifico della Regione Toscana, essa ambisce a trasformare le buone intenzioni delle politiche nazionali e regionali in azioni coordinate, capaci di rigenerare il territorio, rafforzare il capitale umano, ridurre i divari, stimolare l'innovazione e migliorare concretamente la qualità della vita.

In questa prospettiva, le aree interne non sono più percepite come territori da recuperare, ma come territori da cui ripartire, capaci di offrire soluzioni originali alle sfide contemporanee, promuovendo un modello di sviluppo fondato sull'equilibrio tra ambiente, cultura, economia e coesione sociale.



Carta della Toscana con classificazione nazionale dei comuni AI 2020



Classificazione SNAI

- A - Polo
- B - Polo intercomunale
- C - Cintura
- D - Intermedio
- E - Periferico
- F - Ultraperiferico

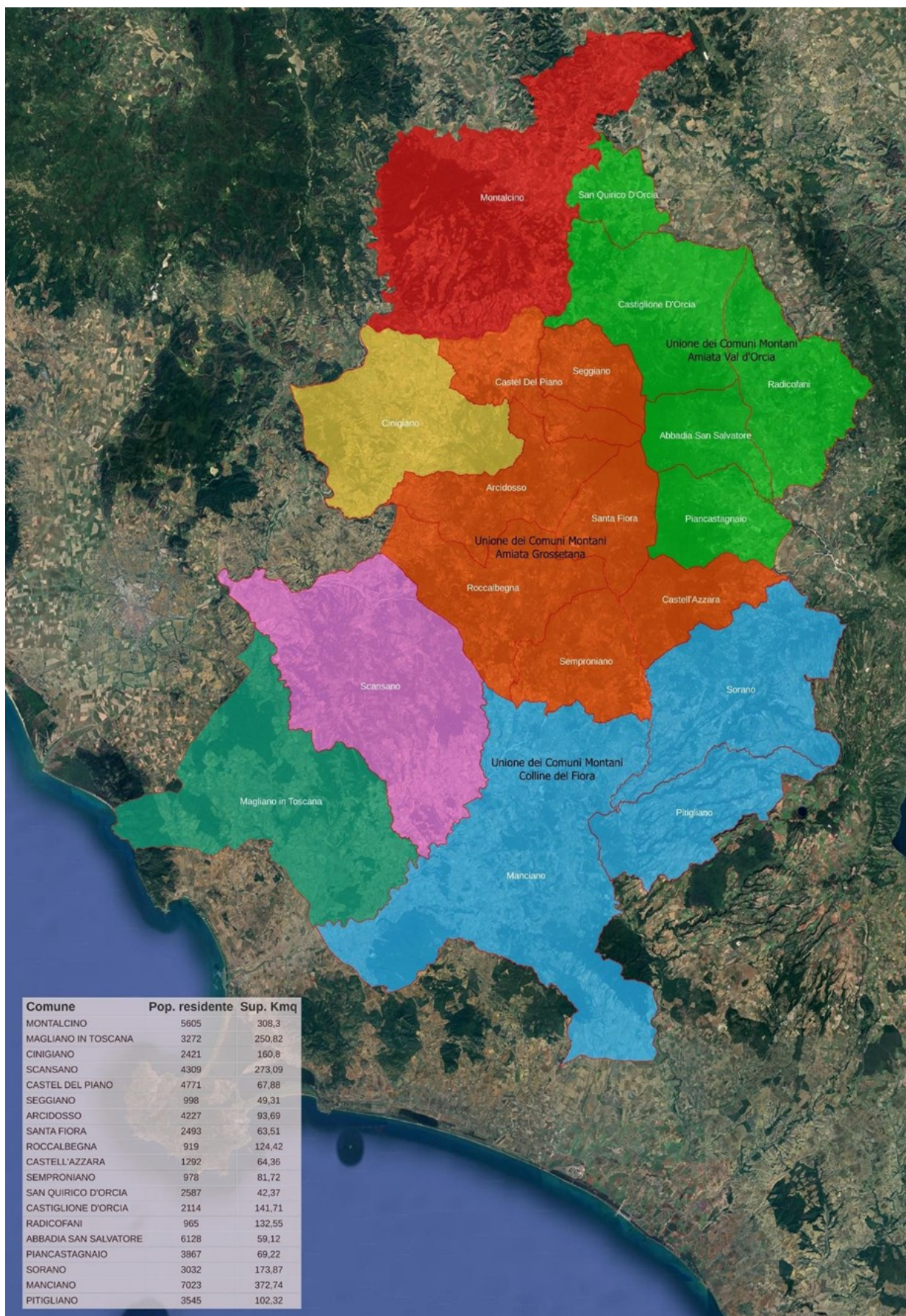


Informazioni Generali

TITOLO STRATEGIA	“Un ponte tra natura, cultura e sviluppo sostenibile”
IDEA GUIDA E/O PAROLE CHIAVE	La strategia mira a promuovere lo sviluppo sostenibile ed inclusivo dell’area, attraverso la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale. Per ottenere questo risultato, si intende investire sull’ottimizzazione e sull’innovazione di: economia locale, sostenibilità ambientale, efficienza energetica, promozione delle attività sportive e sicurezza in ambito sismico e idrogeologico.
COALIZIONE LOCALE	<p>Comuni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abbadia San Salvatore • Arcidosso • Castel del Piano • Castell'Azzara • Castiglione d'Orcia • Cinigiano • Magliano in Toscana • Manciano • Montalcino • Piancastagnaio • Pitigliano • Radicofani • Roccalbegna • San Quirico d'Orcia • Santa Fiora • Scansano • Seggiano • Semproniano • Sorano <p>Unioni di Comuni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana • Unioni dei Comuni Amiata Val d’Orcia • Unione Comuni Colline del Fiora
CAPOFILA D’AREA	UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA
Sindaco Portavoce/Referente politico dell’area e contatti	LUCIANO PETRUCCI
Referente/i tecnico/i (nome e cognome, ruolo, e-mail)	<p>ALBERTO BALOCCHI</p> <p>Vicesegretario e Responsabile Area Amministrativa Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana</p> <p>a.balocchi@uc-amiata.gr.it</p> <p>0564965229</p>



1. Area Geografica Interessata





1.1 Inquadramento dell'Area

L'Area interna "Amiata Val d'Orcia–Amiata Grossetana–Colline del Fiora" si configura come un mosaico territoriale di straordinaria complessità, dove la ricchezza del patrimonio naturale e culturale si intreccia con le sfide socio-economiche tipiche delle aree interne. Questo territorio, esteso per circa 1.700 kmq, abbraccia 19 comuni distribuiti tra le province di Grosseto e Siena, delineando un'area geografica di rilevante importanza strategica per la Toscana meridionale.

Questi comuni sono organizzati in tre Unioni dei Comuni e inoltre sono inclusi nell'Area anche alcuni comuni non aderenti a tali unioni. Le Unioni di Comuni, istituite ai sensi della Legge Regionale n. 68/2011, svolgono un ruolo fondamentale nella gestione associata dei servizi e nella pianificazione territoriale. Esse rappresentano un livello intermedio tra i singoli comuni e la Regione, facilitando la cooperazione e l'efficienza amministrativa.

Il quadro amministrativo attuale è così composto:

Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana (Provincia di Grosseto)

- Arcidosso
- Castell'Azzara
- Castel del Piano
- Roccalbegna
- Santa Fiora
- Seggiano
- Semproniano

Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia (Provincia di Siena)

- Abbadia San Salvatore
- Castiglione d'Orcia
- Piancastagnaio
- Radicofani
- San Quirico d'Orcia

Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora (Provincia di Grosseto)

- Manciano
- Pitigliano
- Sorano

Comuni non aderenti a Unioni

- Montalcino (Provincia di Siena)
- Scansano (Provincia di Grosseto)
- Cinigiano (Provincia di Grosseto)
- Magliano in Toscana (Provincia di Grosseto)

Tutti i Comuni dell'Area interna fanno parte della "Toscana Diffusa", come definita dalla L.R. 4 febbraio 2025 n.11 che persegue l'obiettivo di favorire condizioni adeguate per offrire pari opportunità di accesso alle reti di collegamento materiale e immateriale, ai servizi socio- sanitari e assistenziali, allo studio e alla



formazione, al lavoro, all'insediamento ed all'esercizio delle attività produttive nonché all'offerta culturale e ai servizi digitali.

Analisi approfondita del territorio:

Il cuore montano: il Monte Amiata e i suoi complessi

- Il Monte Amiata, con la sua origine vulcanica, rappresenta il fulcro geografico e simbolico dell'area. La sua altitudine, che raggiunge i 1.738 metri, conferisce al territorio un ruolo cruciale nella regolazione del ciclo idrologico, alimentando importanti sorgenti e falde acquifere.
- I complessi montuosi di Castell'Azzara e Roccalbegna, con le loro caratteristiche morfologiche, contribuiscono a definire un paesaggio collinare di transizione, dove la montagna cede gradualmente il passo alle valli circostanti.
- La copertura forestale, prevalentemente costituita da faggete e castagneti, rappresenta un'importante risorsa ambientale e economica, fornendo legname, prodotti del sottobosco e servizi ecosistemici.

La Val d'Orcia e la Val d'Asso: un patrimonio paesaggistico e culturale

- La Val d'Orcia, riconosciuta come Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, incarna l'immagine iconica della campagna toscana, con i suoi dolci declivi, i borghi medievali e i paesaggi agricoli tradizionali.
- Il sistema fluviale dell'Orcia e dell'Asso, con i loro affluenti, ha plasmato il territorio nel corso dei millenni, creando valli fertili e favorendo lo sviluppo di insediamenti umani.
- La presenza di numerosi borghi fortificati, pievi romaniche e castelli testimonia la ricca storia della valle, segnata da conflitti e scambi culturali.
- Montalcino, con la produzione del pregiato vino Brunello, è un elemento di spicco del territorio, che unisce la tradizione agricola all'eccellenza enologica.

Le Colline del Fiora e la Maremma: biodiversità e testimonianze antropiche

- Le Colline del Fiora, con le loro gole tufacee e i borghi arroccati, rappresentano un paesaggio di grande fascino e complessità, dove la natura selvaggia si fonde con le tracce dell'intervento umano.
- La Maremma, con le sue ampie pianure e le zone umide, ospita una straordinaria biodiversità, con habitat di rilevante valore ecologico.
- I siti archeologici di Pitigliano, Sorano e Sovana, con le loro necropoli etrusche e i centri storici medievali, testimoniano la lunga storia di insediamento umano nella zona.
- La presenza di centri come Scansano, aumenta il valore enogastronomico del territorio, con la produzione del Morellino di Scansano.

Aspetti socio-economici e sfide territoriali

- La bassa densità di popolazione, l'invecchiamento demografico e la dispersione degli insediamenti rappresentano sfide significative per lo sviluppo locale.
- La carenza di servizi essenziali, come trasporti, sanità e istruzione, può limitare l'attrattività del territorio per i residenti e i potenziali nuovi abitanti.



- La dipendenza da settori economici tradizionali, come l'agricoltura e il turismo, richiede una diversificazione delle attività produttive e la promozione dell'innovazione.
- La distanza dai grandi centri urbani, e dalle infrastrutture regionali, è un fattore di criticità per lo sviluppo economico.

Opportunità di sviluppo e strategie di valorizzazione

- La valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, attraverso il turismo sostenibile e l'ecoturismo, può rappresentare un motore di sviluppo per l'area.
- Il sostegno all'agricoltura di qualità, con la promozione dei prodotti tipici e la valorizzazione delle filiere corte, può rafforzare l'economia locale e preservare il paesaggio rurale.
- L'investimento nelle energie rinnovabili, in particolare la geotermia, può contribuire alla transizione energetica e creare nuove opportunità di lavoro.
- La promozione dell'artigianato locale e delle attività culturali può valorizzare le tradizioni e le competenze del territorio.
- L'implementazione di progetti che incentivino il ripopolamento, e l'insediamento di nuove attività, soprattutto giovanili, può contrastare lo spopolamento.

L'Area "Amiata Val d'Orcia–Amiata Grossetana–Colline del Fiora" si presenta come un territorio di grande potenziale, che richiede strategie di sviluppo integrate e sostenibili per affrontare le sfide del presente e costruire un futuro di prosperità e benessere per le comunità locali.



1.2 Analisi di contesto: demografica, socio-economica e ambientale

L'Area interna "Amiata Val d'Orcia–Amiata Grossetana–Colline del Fiora" si presenta come un vasto territorio che dal punto di vista geografico e demografico risulta popolata da 61.489 abitanti, i quali sono distribuiti su 19 comuni, di cui 15 periferici, 3 intermedi e 1 ultra-periferico e di cui 17 comuni sono considerati montani e parzialmente montani.

Le tabelle ci forniscono un quadro analitico dei dati sopramenzionati.

	Numero comuni	Superficie (kmq)	Popolazione residente	Densità
Area Amiata Val d'Orcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiora	19	2.620,4	61.489	23,5
D - Intermedio	3	686,0	10.055	14,7
E - Periferico	15	1.852,8	50.446	27,2
F - Ultraperiferico	1	81,7	988	12,1

Pr.	Codice Comune	Nome Comune	MAPPA AI 2020	Montanità	Kmq	Pop. 2020	Var % Pop. 11-20	Unioni di Comuni	SLL_2011
SI	52001	Abbadia San Salvatore	E - Periferico	Totale	58,99	6.121	-7%	UC Amiata VdO	937_PIANCASTAGNAIO
SI	52007	Castiglione d'Orcia	E - Periferico	Totale	141,54	2.157	-12%	UC Amiata VdO	937_PIANCASTAGNAIO
SI	52020	Piancastagnaio	E - Periferico	Totale	69,63	4.016	-4%	UC Amiata VdO	937_PIANCASTAGNAIO
SI	52024	Radicofani	E - Periferico	Totale	117,98	1.071	-7%	UC Amiata VdO	937_PIANCASTAGNAIO
SI	52030	San Quirico d'Orcia	E - Periferico	NON montano	42,24	2.636	-2%	UC Amiata VdO	935_MONTALCINO
SI	52037	Montalcino	E - Periferico	Parziale	310,39	5.673	-6%		935_MONTALCINO
GR	53001	Arcidosso	E - Periferico	Totale	93,25	4.302	0%	UCM Amiata Gr	941_CASTEL DEL PIANO
GR	53004	Castel del Piano	E - Periferico	Parziale	67,77	4.813	3%	UCM Amiata Gr	941_CASTEL DEL PIANO
GR	53005	Castell'Azzara	E - Periferico	Totale	64,23	1.350	-16%	UCM Amiata Gr	947_PITIGLIANO
GR	53007	Cinigiano	D - Intermedio	Parziale	161,55	2.414	-9%		935_MONTALCINO
GR	53013	Magliano in Toscana	D - Intermedio	NON montano	250,86	3.373	-7%		946_ORBETELLO
GR	53014	Manciano	E - Periferico	Totale	372,50	7.105	-2%	UCM Colline Fiora	944_MANCIANO
GR	53019	Pitigliano	E - Periferico	Totale	101,96	3.641	-6%	UCM Colline Fiora	947_PITIGLIANO
GR	53020	Roccalbegna	E - Periferico	Totale	124,86	947	-14%	UCM Amiata Gr	941_CASTEL DEL PIANO
GR	53022	Santa Fiora	E - Periferico	Totale	63,45	2.490	-8%	UCM Amiata Gr	941_CASTEL DEL PIANO
GR	53023	Scansano	D - Intermedio	Parziale	273,56	4.268	-6%		943_GROSSETO
GR	53025	Seggiano	E - Periferico	Totale	49,43	1.006	0%	UCM Amiata Gr	941_CASTEL DEL PIANO
GR	53026	Sorano	E - Periferico	Totale	174,56	3.118	-13%	UCM Colline Fiora	947_PITIGLIANO
GR	53028	Semproniano	F - Ultraperiferico	Totale	81,65	988	-14%	UCM Amiata Gr	944_MANCIANO

Analisi Demografica

Dal punto di vista demografico, l'area è caratterizzata da una bassa densità di popolazione, con poco più di 23 abitanti per chilometro quadrato, la più bassa tra le aree interne toscane. Questa scarsa densità è accentuata dalla distribuzione policentrica degli insediamenti e dalla significativa presenza di popolazione residente in case sparse. Un dato rilevante è anche l'isolamento di molti comuni, con tempi di percorrenza medi di quasi 50 minuti per raggiungere il centro urbano più vicino (Siena o Grosseto a seconda della località). Anche la connettività internet presenta delle criticità, con una buona percentuale di popolazione che



ha accesso a connessioni superiori a 2 Mbps (75%), ma solo una minoranza (19%) che dispone di connessioni ad alta velocità (oltre 30 Mbps).

Il territorio è inoltre segnato da un progressivo spopolamento che nell'ultimo mezzo secolo ha portato alla perdita di circa un quarto della popolazione originaria, un trend che è proseguito anche nell'ultimo decennio. Questo calo demografico è stato parzialmente compensato dall'arrivo di immigrati stranieri, che rappresentano una quota significativa della popolazione (13%), superiore alla media regionale e delle altre aree interne. La conseguenza diretta di questo spopolamento è un marcato invecchiamento della popolazione, con una bassa presenza di giovani e di persone in età lavorativa. L'indice di vecchiaia infatti è elevato, con quasi 3 anziani per ogni giovane, e l'indice di dipendenza degli anziani supera il 50%, evidenziando una potenziale criticità per la sostenibilità del sistema socio-economico. Si registra, infine, dal punto di vista anagrafico, una forte incidenza dei grandi anziani (85 anni e oltre), tra le più alte della Toscana.

Analisi Socio-Economica

Il contesto socio-economico è fortemente influenzato dall'isolamento e dalle dinamiche demografiche. Sul fronte occupazionale, si osserva una minore mobilità pendolare verso l'esterno dell'area, riconducibile alle difficoltà di collegamento ed alla distanza. Questo tuttavia si traduce in una minore presenza di persone in età lavorativa che hanno lasciato l'area e anche in un tasso di occupazione elevato tra coloro che sono rimasti (75,8%, superiore alla media regionale), oltre a un tasso di disoccupazione inferiore alla media regionale.

L'economia locale presenta una dualità: da un lato una carenza di attività locali rivolte alla popolazione residente, limitate dalle piccole dimensioni dei comuni e dalla scarsa scala di utenza. Fanno eccezione i piccoli negozi al dettaglio e, in misura minore, i servizi di assistenza agli anziani, che tuttavia mostrano crescenti difficoltà di sopravvivenza. Scarsa è anche la presenza di altri servizi, come quelli finanziari e alle imprese, concentrati nei centri più popolosi, così come alcuni servizi pubblici essenziali.

Dall'altro lato, si registra una maggiore presenza di attività "base" di esportazione, legate alle filiere produttive con destinazioni esterne all'area. La vocazione agricola e forestale è un elemento centrale, rappresentando quasi un quarto dell'occupazione e influenzando le caratteristiche del mercato del lavoro, quale l'alto tasso di occupazione, il minore pendolarismo, ma anche un reddito pro-capite inferiore alla media regionale e delle altre aree interne.

Nonostante la prevalenza del settore primario, sono presenti attività manifatturiere, spesso di natura artigianale, strettamente legate alle produzioni agricole (alimentare, lavorazione del legno e dei mobili ecc..) con un mercato prevalentemente sovra-locale e un limitato volume di esportazioni dirette. Un'eccezione significativa è il distretto della pelletteria situato tra Piancastagnaio e Abbadia San Salvatore, che vanta rapporti con grandi marchi della moda e garantisce un numero considerevole di posti di lavoro. Sono presenti anche alcune attività nel settore della meccanica.

Il turismo rappresenta un altro pilastro fondamentale dell'economia locale, con un numero di addetti nel settore ricettivo e nei servizi collegati superiore alla media regionale e delle altre aree interne. Nonostante un periodo di difficoltà prima della pandemia, il turismo sembra aver ricevuto un nuovo impulso dalla crisi sanitaria, con un rinnovato interesse per le destinazioni meno affollate e paesaggi naturali che offrono molte attività.

Emergono tuttavia disparità interne significative, l'Amiata Senese e la Val d'Orcia infatti mostrano una maggiore diversificazione produttiva (agricoltura, industria e turismo), con una maggiore capacità di generare occupazione e reddito, sebbene ancora distanti dalla media regionale. L'Amiata Grossetana e la Valle del Fiora invece appaiono più fragili, con una specializzazione prevalente in agricoltura e turismo e una minore capacità di generare occupazione e reddito.



Analisi Ambientale

L'analisi ambientale evidenzia la ricchezza e la fragilità del territorio. L'area è caratterizzata da una morfologia complessa, con il massiccio del Monte Amiata e i rilievi di Castell'Azzara e Roccalbegna che dominano il paesaggio collinare. Il cono vulcanico dell'Amiata ospita un importante corpo idrico sotterraneo che alimenta l'acquedotto del Fiora, vitale per la Maremma. La presenza di risorse idriche si affianca a uno dei principali campi geotermici italiani, sfruttato per la produzione di energia.

Il territorio vanta un significativo patrimonio naturale e paesaggistico, con un'alta percentuale di aree protette che testimoniano la sua elevata biodiversità, dalle gole tufacee ai paesaggi agro-silvo-pastorali tradizionali. Tuttavia, l'abbandono del territorio, soprattutto da parte della popolazione in età lavorativa, ha ripercussioni sulla sua tenuta, con una potenziale carenza di manutenzione diffusa. La conformazione del territorio, con un'ampia superficie boschiva e agricola, presenta anche un'elevata pericolosità dal punto di vista del rischio frane e sismico. Si segnala che il 15% della popolazione vive in aree ad alto rischio di frana.

Dal punto di vista morfologico l'area presenta superfici collinari e montane, esposte al rischio idrogeologico. La superficie montana è piuttosto estesa (68%), come pure quella destinata all'uso agricolo (52%). Una percentuale significativa di superficie rimane inutilizzata, e l'area è caratterizzata da un'elevata presenza di aree protette, che contribuiscono al suo pregio paesaggistico ed ambientale.

Inoltre l'Area è in parte caratterizzata da un elevato rischio sismico e l'urgenza di interventi di prevenzione, in particolare nei centri storici con edifici antichi e vulnerabili risulta prioritario. La strategia pertanto individua alcuni edifici pubblici bisognosi di adeguamenti e o miglioramenti sismici per garantire la sicurezza degli abitanti.

Si registra anche una percentuale significativa di superficie non utilizzata (oltre il 9%), superiore alla media regionale e delle altre aree interne.

Infine è importante ricordare che l'Area è caratterizzata dalla presenza della risorsa geotermica e di insediamenti di impianti di produzione energetica locale.

Il Monte Amiata ospita una delle aree geotermiche più importanti d'Italia. In totale, la Toscana conta 36 centrali geotermiche, di cui 6 situate nell'area amiatina. La geotermia in Amiata è una delle principali fonti di energia rinnovabile in Toscana, con una lunga storia che affonda le radici nel XIX secolo. Oggi, questa zona è al centro di un intenso dibattito riguardo agli impatti ambientali, sanitari ed economici legati all'uso intensivo delle risorse geotermiche. A questo proposito l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana ha implementato un sistema di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee. Sono attive in tal senso stazioni di controllo in vari comuni amiatini, come Piancastagnaio, Santa Fiora e Abbadia San Salvatore.

In sintesi, l'area "Amiata Val d'Orcia–Amiata Grossetana–Colline del Fiora" si configura come un territorio di elevato valore ambientale e paesaggistico, con un ricco patrimonio storico-culturale. Tuttavia, è caratterizzata da sfide demografiche significative come lo spopolamento e l'invecchiamento, accentuate dall'isolamento infrastrutturale. L'economia, pur basandosi su solide vocazioni agricole, forestali e turistiche, presenta una carenza di servizi locali e disparità interne. La fragilità del territorio dal punto di vista del rischio idrogeologico e sismico inoltre richiede una particolare attenzione alla gestione e tutela del territorio stesso. La valorizzazione delle risorse endogene, come sottolineato nel testo, appare cruciale per favorire percorsi di sviluppo locale sostenibili.



Figura 1 Mappa rischio sismico (fonte Regione Toscana)



Di seguito è riportata la tabella con i dati e le percentuali riferiti ai contesti precedentemente descritti:

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'AREA AMIATA VALDORCIA-AMIATA GROSSETANA-COLLINE DEL FIORA PER SUB-AREE

	Amiata Valdorcia Amiata Grossetana C. del Fiora	<i>Sub-area Amiata Valdorcia</i>	<i>Sub-area Amiata Grossetana</i>	<i>Sub-area Colline del fiora</i>	Totale Aree interne Toscana	Toscana
N. Comuni	19	6	8	5	164	273
Superficie Km ²	2.620	741	706	1.173	15.280	22.987
Popolazione 1° gennaio 2022	61.018	21.480	18.181	21.357	882.608	3.676.285
Addetti totali 2019	23.986	10.416	6.282	7.288	318.126	1.477.308
Presenze turistiche 2019	950.663	500.837	107.670	342.156	18.485.863	48.403.072
% Comuni periferici e ultrap.	84%	100%	88%	60%	59%	36%
% Pop. in C. periferici e ultrap.	84%	100%	87%	64%	44%	11%
% Sup. in C. periferici e ultrap.	74%	100%	77%	55%	57%	38%
% Comuni in Unione	79%	83%	88%	60%	65%	49%
% Superficie montana	68%	63%	75%	66%	63%	56%
% Superficie boscata	44%	47%	53%	37%	59%	52%
% Superficie aree protette	21%	67%	4%	2%	8%	8%
% SAU (sup. agricola utilizzata)	52%	49%	42%	59%	35%	37%
% Pop. alto rischio frane	15%	15%	14%	15%	7%	4%
% Pop. alto/medio rischio idraulico	2%	1%	0%	3%	10%	26%
% Pop. alto/medio rischio sismico	24%	52%	21%	0%	36%	16%
Abitanti per Km ²	23	29	26	18	58	161
Var % popolazione 2011-2020	-6%	-6%	-5%	-6%	-4%	1%
% pop. con 75 anni e + 2022	16%	16%	17%	17%	15%	14%
% stranieri su residenti 2022	13%	12%	16%	12%	10%	12%
Specializzazioni produttive	Agricoltura, pelletteria, legno, turismo	Agricoltura, pelletteria, legno, turismo	Agricoltura, metalli	Agricoltura, turismo	-	-
Addetti totali 2019 x 1.000 ab.	393	485	346	341	358	402
Di cui Addetti agricoli x 1.000 ab.	90	102	61	102	29	13
Pres. Turistiche die 2019 x 1.000 ab.	43	64	16	44	57	36



Posti letto strutt. ricettive x 1.000 ab.	315	312	256	369	331	153
Posti letto agriturismo x 1.000 ab.	138	115	107	189	59	21
Nr. musei e strutture similari 2019	31	6	12	13	245	580
Visitatori musei 2019 x 1.000 ab.	2.864	2.656	706	4.912	3.033	6.524
Tasso occupazione 15-64 a. netto*	71%	75%	69%	68%	72%	73%
Tasso inattività donne 25-49 netto*	22%	17%	26%	22%	19%	18%
Tasso disoccupazione	10%	7%	11%	11%	10%	10%
Pensionati su occupati	59%	53%	64%	63%	56%	50%
Reddito IRPEF medio pc 2019	17.157	18.729	16.792	15.884	19.102	21.122
Val. immobiliari medi (euro/mq)	1.280	1.252	1.084	1.480	1.717	2.098
% famiglie internet > 2Mbps 2019	75%	86%	79%	60%	85%	93%
% famiglie internet >30Mbps 2019	19%	33%	11%	12%	47%	69%

* senza studenti

Fonte: elaborazioni IRPET su dati Istat, Ispra, Agenzia Entrate-OMI, DPCoe e RT



2. Analisi delle esigenze e delle potenzialità dell'Area comprese le interconnessioni economiche, sociali e ambientali

Attraverso l'analisi dei dati documentali oltre al confronto tra le amministrazioni locali attuato all'interno degli strumenti di governance previsti dall'area ed unitamente a quanto emerso dagli incontri con gli stakeholders locali, sono state individuate le seguenti esigenze e potenzialità sull'Area:

- **L'isolamento e le sfide della connettività digitale.**

La presenza di un ricco patrimonio naturale e paesaggistico rende l'area attraente per il turismo, ma il suo isolamento rappresenta una sfida per coloro che vi risiedono. I tempi necessari per accedere a servizi essenziali o opportunità lavorative sono eccessivi, spingendo molti residenti a cercare luoghi più accessibili. Inoltre, la connettività digitale è ancora insufficiente, con effetti negativi su diverse aree. Da un lato, le imprese e le aree industriali risentono della fragilità dei servizi digitali o della mancanza di connessione in fibra ottica, limitando la possibilità di adottare il lavoro intelligente e perdendo attrattività per i giovani. Dall'altro lato, i cittadini sono penalizzati dall'accesso limitato ai servizi digitali, compresi quelli offerti dagli enti pubblici e soprattutto dai servizi sanitari divenuti sempre più importanti, considerando anche la debolezza delle strutture sanitarie nell'area e il numero crescente di anziani.

- **La gestione del territorio e la necessità di risorse idriche.**

La riduzione delle precipitazioni e l'aumento delle temperature hanno reso il territorio più vulnerabile agli incendi e alla siccità, accentuando i rischi idrogeologici. È necessario gestire e mantenere in modo più efficace la risorsa idrica, che svolge un ruolo cruciale come fornitore di acqua per le valli circostanti e in particolare per le città di Siena e Grosseto. La costruzione e l'ampliamento di invasi collinari, non solo a valle ma anche ad alta quota, possono migliorare l'assetto idrogeologico, prevenire incendi boschivi e favorire l'irrigazione agricola e l'uso domestico dell'acqua.

- **L'agricoltura e le produzioni tipiche.**

La presenza di riserve naturali e zone umide ha favorito lo sviluppo di un'agricoltura diversificata, con una forte inclinazione per la cerealicoltura, in particolare la coltivazione del grano duro. Sono presenti anche numerose colture foraggere per l'allevamento e coltivazioni di alberi da frutto, tra cui spiccano i vigneti e gli oliveti. L'area ospita anche produzioni di nicchia, quali olio, vino, castagne, ortaggi, miele, cereali ecc...

Ciò ha permesso lo sviluppo di produzioni agroalimentari tipiche di alta qualità, molte delle quali certificate secondo la normativa comunitaria, legate all'identità, alla storia e alla cultura del territorio. Tuttavia, molte di queste aziende sono di piccole dimensioni e soffrono dei costi aggiuntivi dovuti all'isolamento dell'area. L'allevamento, in particolare la pastorizia, svolge un ruolo importante nella lotta al dissesto idrogeologico e al declino dei pascoli, ma sta affrontando sempre maggiori difficoltà, compresa la presenza di fauna selvatica che danneggia le produzioni agricole.

- **L'attrattività turistica e le iniziative di valorizzazione.**

La bellezza naturale e il patrimonio storico-culturale dell'area hanno attratto un turismo diversificato, che comprende il turismo archeologico, di montagna e collinare. Tuttavia, il turismo tradizionale sta vivendo una crisi, specialmente nella stagione invernale, con la chiusura di alcune strutture alberghiere e un cambiamento nei flussi turistici. È importante promuovere iniziative per rafforzare l'offerta turistica delle piccole realtà locali, ad esempio attraverso la creazione di un marchio comune per le attività museali, la valorizzazione di attrattori poco sfruttati come il Parco Museo delle miniere e il polo dell'Amiata, e lo sviluppo di alberghi diffusi nei centri storici per animare le comunità locali.

- **L'industria, l'artigianato**

Oltre all'agricoltura, sono presenti diverse attività industriali e artigianali che sono riuscite a fronteggiare le sfide logistiche e di ricerca di personale. Oltre alle attività alimentari e della lavorazione del legno legate all'agricoltura e alle risorse forestali, esistono importanti settori dell'artigianato e della



manifattura. In particolare, il distretto della pelletteria a Piancastagnaio e Abbadia San Salvatore rappresenta un'eccellenza del territorio, coinvolgendo numerosi dipendenti e investimenti di grandi marchi come Gucci e Fendi. Esistono anche attività orafe e argentiere ad Abbadia San Salvatore, con esperienze associative e forme di rete. Tuttavia, tali località dipendono fortemente dall'industria della pelletteria, che costituisce circa il 90% dell'economia locale. L'area ospita anche numerose piccole imprese nel settore meccanico, elettromeccanico, idraulico, falegnameria ed edilizia. Nell'area in cui permane la presenza di attività artigianali mentre sono in calo quelle commerciali, i Centri Commerciali Naturali, potrebbero rappresentare non solo strumenti di rilancio economico, ma anche leve per rafforzare il tessuto sociale e costruire nuove forme di sviluppo sostenibile. I Centri Commerciali Naturali, nati per valorizzare le reti di piccoli esercizi commerciali e artigianali nei centri storici e nei piccoli comuni, potrebbero rappresentare una formula efficace per mantenere vivi i territori, favorire l'occupazione locale. Inoltre, per il rilancio delle attività commerciali e artigianali dei borghi, l'innovazione digitale si configura come una chiave imprescindibile per la sopravvivenza e il rilancio delle imprese di queste zone. Le nuove tecnologie consentono di superare barriere geografiche e infrastrutturali, permettendo anche alle micro e piccole imprese di accedere a mercati più ampi, di dialogare con un turismo sempre più connesso e di reinventare le proprie modalità di lavoro e comunicazione. Nei borghi, spesso visti come depositari di memoria e cultura, questa trasformazione assume un significato ancora più profondo: non si tratta di abbandonare il passato, ma di aggiornarlo, reinterpretarlo e renderlo accessibile e vivibile anche per le nuove generazioni. In questo contesto, stanno trovando spazio anche modelli innovativi di impresa collettiva come le cooperative di comunità, ben rappresentate nell'area, che nascono per rispondere ai bisogni dei territori attraverso la gestione condivisa di beni, servizi e attività economiche. Le cooperative di comunità rappresentano una risposta concreta alla necessità di mantenere vivi esercizi commerciali, strutture turistiche e i servizi essenziali nei piccoli paesi, ma anche una forma di partecipazione attiva che restituisce protagonismo agli abitanti, rafforzando il senso di appartenenza e la resilienza locale.

Oltre alla digitalizzazione anche la formazione, insieme al miglioramento delle infrastrutture sono essenziali per potenziare le opportunità formative nel settore manifatturiero, turistico, nonché nel settore agroalimentare e forestale ed anche per supportare le attività produttive e colmare il divario tra domanda e offerta di lavoro. La digitalizzazione richiederà formazione avanzata per i lavoratori e la popolazione, superando le barriere legate all'età e alle differenze culturali. È importante infine offrire corsi di alto livello sul territorio e fornire punti di supporto tecnologico diffusi per assistere la popolazione più anziana e le comunità in difficoltà.

- **Il bisogno energetico e le fonti rinnovabili**

La presenza di risorse geotermiche rappresenta un'opportunità competitiva per attirare nuovi investimenti e imprese, migliorando la competitività delle imprese montane. È importante prevedere incentivi per investimenti nell'efficienza energetica e nella produzione di energia da fonti rinnovabili, sfruttando siti adatti come capannoni industriali, aree abbandonate o miniere, superfici di laghi e invasi per impianti galleggianti. Inoltre lo sviluppo dell'energia idroelettrica potrebbe essere strategico per il territorio, favorendo anche la creazione di comunità energetiche che integrano diverse fonti rinnovabili.

- **La tutela del territorio: rischio idrogeologico e sismico**

L'area si trova a gestire i rischi di tipo idrogeologico che sono sempre più frequenti, infatti non sono fenomeni isolati, ma il risultato della conformazione del territorio, con le sue caratteristiche orografiche e idrografiche ed un sistema insediativo frammentato, con una storia di trasformazioni socio-economiche che, a partire dal secondo dopoguerra, hanno spesso trascurato la tutela del territorio.

Le conseguenze di questa situazione sono evidenti nei frequenti eventi calamitosi che colpiscono l'area, causando danni ingenti e mettendo a rischio la sicurezza degli abitanti.

La tutela del territorio e la sicurezza degli abitanti sono priorità inderogabili e pertanto è necessario un approccio integrato e coordinato, che coinvolga istituzioni, comunità locali e operatori del settore, per garantire la resilienza di questa area di fronte alle sfide dei rischi naturali.



- Il rafforzamento dei legami sociali e dei processi di inclusione

Come evidenziato dai dati presentati precedentemente, l'area è caratterizzata da un progressivo spopolamento e da una forte marginalità rispetto ai centri urbani. Si tratta di un'area in cui le trasformazioni economiche, demografiche e culturali degli ultimi decenni hanno inciso profondamente sulla qualità della vita e sulla tenuta dei legami comunitari. Il progressivo indebolimento delle reti familiari, unito alla chiusura o rarefazione dei servizi pubblici e degli spazi di socialità, ha contribuito a generare fenomeni di isolamento, in particolare tra le fasce più vulnerabili della popolazione, come gli anziani, le persone con disabilità o con basso livello di istruzione, i giovani senza prospettive occupazionali e le donne con carichi familiari non condivisi. In questo contesto, il bisogno di coesione si manifesta come esigenza di ricostruire un tessuto comunitario solido, capace di sostenere le persone nei momenti di fragilità e di rafforzare il senso di appartenenza al territorio. La coesione sociale, però, non può prescindere da una vera inclusione, intesa non solo come accesso paritario ai servizi, ma come piena partecipazione alla vita culturale, economica e sociale del luogo. Costruire coesione e inclusione, in questi territori, significa prima di tutto ascoltare i bisogni, valorizzare le risorse locali – umane e culturali – e creare nuove occasioni di incontro, scambio e partecipazione. Significa anche ripensare i luoghi fisici della comunità, riattivando spazi dismessi o sottoutilizzati e favorendo una rigenerazione sociale oltre che urbana.

Analisi SWOT

FATTORI INTERNI	PUNTI DI FORZA	DEBOLEZZE
RISORSE E COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> -Ricchezza del patrimonio naturale e paesaggistico (elevata attrattività per il turismo all'aria aperta e il tempo libero, base per lo sviluppo di un'agricoltura diversificata e di qualità); -Produzioni agroalimentari tipiche e di alta qualità (legame con l'identità e la cultura del territorio, potenziale per lo sviluppo di filiere corte e del turismo enogastronomico); -Eccellenze artigianali e industriali (distretto della pelletteria come polo di attrazione per investimenti e occupazione, presenza di attività artigianali e manifatturiere diversificate); -Potenziale per lo sviluppo di energie rinnovabili (risorse da fonti rinnovabili, geotermiche e idroelettriche sfruttabili per la produzione di energia pulita). 	<ul style="list-style-type: none"> -Isolamento geografico e scarsa connettività (difficoltà di accesso ai servizi essenziali e alle opportunità di lavoro; limitazioni per lo sviluppo di imprese e il lavoro agile, divario digitale che penalizza cittadini e imprese); -Vulnerabilità del territorio (elevato rischio idrogeologico e sismico, fragilità del patrimonio edilizio storico, aumento dei rischi legati ai cambiamenti climatici quali incendi e siccità); -Fragilità del tessuto economico (piccole dimensioni delle aziende agricole e difficoltà di accesso al mercato, dipendenza dal settore industriale della pelletteria, crisi del turismo tradizionale); -Invecchiamento della popolazione, spopolamento e conseguente perdita di forza lavoro e di servizi.
FATTORI ESTERNI	OPPORTUNITÀ	MINACCE
CONTESTO E TENDENZE	<ul style="list-style-type: none"> -Sviluppo del turismo sostenibile (valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, creazione di un marchio territoriale e di percorsi turistici integrati, sviluppo di forme di turismo 	<ul style="list-style-type: none"> -Cambiamenti climatici (aumento della frequenza e dell'intensità di eventi estremi, impatti negativi sull'agricoltura, il turismo e la sicurezza del territorio); -Spopolamento e declino demografico



	<p>alternative quali alberghi diffusi e turismo esperienziale);</p> <p>-Diversificazione dell'economia (sostegno all'innovazione e all'imprenditoria locale, sviluppo di filiere agroalimentari di qualità, promozione delle energie rinnovabili e dell'economia circolare);</p> <p>-Miglioramento della connettività e dei servizi digitali (investimenti in infrastrutture digitali e formazione, sviluppo di servizi digitali per cittadini e imprese, creazione di punti di accesso e supporto tecnologico);</p> <p>-Mitigazione dei rischi naturali (interventi di prevenzione e gestione del rischio idrogeologico e sismico, adeguamento del patrimonio edilizio e delle infrastrutture, sensibilizzazione della popolazione sui rischi e le buone pratiche).</p>	<p>(perdita di forza lavoro e di vitalità economica, degrado dei servizi e delle infrastrutture, aumento di fenomeni di disagio sociale);</p> <p>-Vulnerabilità sismica (rischio di danni ingenti al patrimonio edilizio e alle infrastrutture, necessità di sostanziosi investimenti per la messa in sicurezza);</p> <p>-Concorrenza di altre destinazioni turistiche (necessità di differenziare l'offerta);</p> <p>- Crisi economiche (impatti negativi sulle imprese locali).</p>
--	--	---

2.1 Fabbisogni sui servizi essenziali e prima individuazione delle possibili azioni

I servizi essenziali di cittadinanza, come in tutte le aree caratterizzate da bassissime densità insediative, forte perifericità e persistenti flussi di spopolamento, si scontrano con il conflitto esistente tra alti livelli di fabbisogno e bassi livelli di offerta, a rischio di ulteriore rarefazione a causa dell'insostenibilità finanziaria.

Salute Il forte livello di invecchiamento della popolazione, unito alle modalità insediative sparse, rappresenta senza dubbio il problema sanitario più urgente. I dati relativi alle prestazioni specialistiche ambulatoriali risultano più basse che nelle altre aree interne (con l'eccezione del Valdarno-Valdisieve) e molto più basse della media regionale, il tasso di ricovero ospedaliero è ugualmente basso e i due dati letti insieme fanno sospettare una certa propensione a rinunciare alle cure. La quota di anziani trattati con assistenza domiciliare (ADI) è invece superiore alla media di tutte le aree interne. Nell'area non è presente alcun punto nascita e la presa in carico delle gestanti dopo la 12 settimana è superiore alla media delle aree interne (come in tutta la parte meridionale, oltre al Valdarno-Valdisieve). Il tempo per l'arrivo dei servizi di emergenza (112) è invece il più elevato delle aree interne (29 minuti). I Comuni hanno segnalato l'insufficienza sia dei presidi di sanità territoriale, sia dei medici di base, oltre che del personale volontario per i servizi di accompagnamento con le ambulanze. L'introduzione massiva di nuove tecnologie e nuove modalità organizzative è indispensabile per il potenziamento dei servizi, all'obiettivo vanno destinati però anche finanziamenti adeguati. Il potenziamento dell'assistenza di base sul territorio (infermieri, medici, assistenza per le attività quotidiane) è la prima condizione per ridurre il bisogno di trasporto verso i centri più grandi, seguita dal potenziamento dell'offerta di medicina specialistica, sfruttando al massimo le opportunità della telemedicina (l'accesso a internet diffuso è però la conditio sine qua non). Potrebbero essere sperimentate anche alcune soluzioni abitative innovative, con anziani in piccoli condomini (o strutture assimilabili) che condividono l'assistenza infermieristica e altri servizi di supporto. Investimenti sulla viabilità sono indispensabili per migliorare i tempi di accesso nei casi di emergenza o comunque quando è indispensabile il trasporto fuori dall'area. Il potenziamento dei servizi di base, almeno nei principali poli locali (dei quali è bene ipotizzare una gerarchia), è condizione indispensabile per favorire l'arrivo di nuovi



residenti e il mantenimento di quelli presenti. Rafforzare il segmento di popolazione più giovane è a sua volta necessario per garantire nuova forza lavoro e anche ricambio nei servizi di volontariato.

Istruzione L'offerta di istruzione deve essere analizzata nei suoi diversi livelli. La scuola primaria è presente in ogni Comune, un dato che non è così frequente nelle aree interne, il numero medio di alunni per scuola è di livello intermedio (84), mentre la percentuale di alunni stranieri è piuttosto elevata (21%). La mobilità degli insegnanti di ruolo è contenuta, la quota dei docenti con contratto a tempo determinato è in linea con la media regionale. L'orario a tempo pieno è molto più frequente di quanto accade nelle altre aree e le pluriclassi sono mediamente presenti, ma meno che altrove. Gli esiti dei test Invalsi sono in linea con la media. Buona è anche la copertura geografica della scuola media e il rischio di abbandono scolastico è in linea con la media. L'offerta di istruzione superiore è per ovvie ragioni meno diffusa sul territorio, ma ben presente nell'area, che presenta quote di comuni dotati del servizio maggiori della media regionale. Anche la quota di alunni stranieri è superiore alla media regionale (17% contro 12%). La quota dei docenti con contratto a tempo determinato è piuttosto elevata (47% contro 44% delle aree interne e 35% della Toscana), ma il tasso di abbandono degli alunni è inferiore alla media delle aree interne e della Toscana. Gli esiti dei test Invalsi di italiano e matematica, invece, sono tra i più bassi delle aree interne. Una criticità segnalata dagli amministratori locali, infine, è quella del trasporto scolastico che ha costi molto elevati. Fra le varie opzioni di intervento, meritano una riflessione le seguenti:

- 1) l'eventuale possibilità di rilocalizzazione di alcune strutture scolastiche in edifici più moderni, più serviti dalle infrastrutture, più baricentrici rispetto ai luoghi di residenza, in cui concentrare i servizi scolastici e le attività pomeridiane, in modo da ridurre la necessità degli spostamenti;
- 2) il potenziamento delle collaborazioni online (lezioni comuni, approfondimenti, scambi culturali, ecc.) con altri istituti scolastici, anche esteri (vista la quota di alunni stranieri) per garantire esperienze formative ricche anche a piccoli gruppi di allievi, in alcuni casi in classi miste;
- 3) l'allineamento dell'offerta di istruzione superiore ai fabbisogni del mercato del lavoro locale e il monitoraggio dei risultati conseguiti tramite un indicatore più specifico rispetto ai test Invalsi (ad esempio, quota di diplomati che lavorano ad 1 anno dal conseguimento del titolo);
- 4) in accordo con il Ministero competente, interventi per favorire l'assunzione in ruolo dei docenti che lavorano in aree decentrate a rischio di spopolamento.

Mobilità L'area è tra le più isolate della regione, gli insediamenti sono sparsi e a bassa densità, lo stato di manutenzione della viabilità è molto basso, oltre che estremamente costoso, il trasporto pubblico locale è poco frequente e copre solo alcune aree, i costi di un servizio di trasporto tradizionale sono anch'essi proibitivi. Negli incontri con i rappresentanti del territorio, la mobilità è emersa come elemento cruciale per il rilancio dello sviluppo locale e il contrasto allo spopolamento. È ritenuto strategico il ripristino dell'anello ferroviario dell'Amiata, come pure il potenziamento dei fondi per la manutenzione stradale, senza la quale l'attività d'impresa risulta impossibile. Senza adeguata accessibilità anche la valorizzazione turistica è di fatto impossibile. Di concerto con i livelli di governo superiori è necessario elaborare un piano delle priorità infrastrutturali dell'area, a partire dai collegamenti con le maggiori infrastrutture sovralocali. Per quanto attiene all'offerta di servizi di trasporto, oltre alle modalità tradizionali, le soluzioni devono orientarsi il più possibile alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e modalità organizzative (trasporti a chiamata, soluzioni di tipo sharing), ma anche a interventi che limitino il bisogno di mobilità (accessibilità online, consegne a domicilio e/o presso appositi centri servizi). È evidente che la connettività alla rete internet è condizione indispensabile per l'implementazione di molti nuovi servizi.¹

¹ Tratto da “Quadro conoscitivo di supporto alla strategia regionale per le Aree interne 2021-2027”, IRPET, Sett. 2023



3. Prospettiva di sviluppo dell'Area

I Comuni dell'area hanno definito una strategia policentrica, diffusa e partecipata, orientata a un orizzonte di medio-lungo periodo. L'obiettivo è plasmare una nuova identità territoriale, che rispetti le tradizioni locali e si adatti alle esigenze della transizione ecologica, promuovendo la cultura come motore di crescita intelligente e inclusiva. La creazione di un'identità culturale condivisa, che superi i confini amministrativi e valorizzi le risorse naturali, rappresenta un'opportunità per contrastare lo spopolamento e creare un ponte tra ambienti diversi.

Sviluppo sostenibile e innovazione. La strategia si fonda sulla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, elementi distintivi per lo sviluppo economico presente e futuro. Le 19 municipalità puntano a creare un ambiente favorevole alla cultura e una cultura dell'ambiente, incentivando l'innovazione digitale, la transizione ecologica, la tutela del territorio e la ricerca scientifica sui cambiamenti climatici. Uno degli elementi centrali per il rilancio dell'area è rappresentato dalla rigenerazione del patrimonio edilizio pubblico esistente, spesso vetusto e sottoutilizzato. La rigenerazione di questo patrimonio non è solo una necessità tecnica o urbanistica, ma può diventare un vero e proprio volano di sviluppo economico e sociale. Intervenire anche sull'edilizia storica, infatti, significa da un lato recuperare luoghi simbolici del vivere collettivo, e dall'altro creare nuove opportunità per l'abitare, per il turismo, per l'impresa locale. Particolare rilevanza assume, in questo quadro, la messa in sicurezza sismica degli edifici. L'adeguamento strutturale degli immobili pubblici rappresenta un passo importante per garantire la tutela della popolazione e l'attrattività del territorio. La vulnerabilità sismica non è soltanto una questione di sicurezza: incide profondamente anche sulla possibilità di investire, di attrarre nuovi abitanti e di restituire funzionalità a interi comparti urbani. Un intervento diffuso di ristrutturazione e messa a norma, se sostenuto da politiche pubbliche mirate e da incentivi adeguati, può rappresentare un'occasione preziosa per dare nuova vita ai borghi e ai centri minori, stimolare il settore delle costruzioni e dell'artigianato locale. Un altro elemento chiave è la definizione di una "carta d'identità" territoriale, che integri le peculiarità dei singoli comuni e dei settori produttivi (agroalimentare, ambiente, turismo, cultura, servizi), valorizzando le radici locali e promuovendo uno stile di vita sostenibile.

Valorizzazione del patrimonio culturale e formazione. La strategia mira a rafforzare le piccole realtà storico-culturali del territorio, attraverso azioni di rigenerazione del patrimonio locale, avendo come prospettiva futura attività museali integrate in un percorso storico comune e creando un marchio territoriale identitario. Parallelamente, attraverso l'azione delle amministrazioni locali e degli stakeholders, sarà necessario favorire localmente la promozione e l'accesso a percorsi formativi riconosciuti (come quelli per guide ambientali escursionistiche, guide turistiche o corsi per guide museali) per consentire la presenza adeguata di figure professionali specializzate e garantire così la continuità e la valorizzazione del patrimonio culturale. La memoria storica deve dialogare con i moderni mezzi di comunicazione, attraverso azioni di marketing territoriale per sostenere la ricettività locale.

Sostegno all'agricoltura e filiere locali. Per sostenere l'agricoltura è necessario favorire la conoscenza da parte del tessuto imprenditoriale locale delle opportunità (bandi, incentivi, ecc.) utili ad agevolare la collaborazione tra piccole imprese agricole e la loro competitività sul mercato, fornendo loro inoltre le indicazioni ed il supporto necessario per favorire l'accesso a specifici percorsi di formazione, per valorizzare il contributo umano e l'innovazione tecnologica. Lo sviluppo delle produzioni agroalimentari locali è un obiettivo prioritario, con la creazione di un brand territoriale che valorizzi la qualità e l'unicità dei prodotti locali.

Logistica, infrastrutture e gestione del territorio. Le amministrazioni locali dell'area ritengono necessario pianificare interventi organici e sostenibili in ambito forestale, per la gestione e la tutela del territorio, con un



focus sulla riduzione del rischio idrogeologico e la gestione delle risorse idriche. La creazione di invasi per la raccolta dell'acqua piovana e la produzione di energia idroelettrica rappresenta un'opportunità per la sostenibilità ambientale e la crescita economica. Per favorire la crescita delle filiere agroalimentari, si dovrà analizzare le potenzialità che lo sviluppo di una logistica comune, con servizi di stoccaggio, distribuzione e e-commerce potrebbe avere su un'area composta da piccole imprese. In questo contesto sarà avviato un percorso che possa facilitare il rapporto tra mense pubbliche e produttori locali in grado di produrre effetti virtuosi su domanda e organizzazione dell'offerta coinvolgendo anche soggetti quali le Comunità del cibo.

Mobilità, servizi essenziali e qualità della vita. Parallelamente al riassetto naturale è di primaria importanza un potenziamento delle infrastrutture viarie, per migliorare l'accessibilità turistica e la connettività del territorio. Si ritiene utile analizzare nuovi modelli di trasporto, compresa la loro sostenibilità economica, per favorire la mobilità sostenibile. La strategia includerà, con il sostegno delle risorse nazionali che saranno messe in campo, anche il miglioramento dei servizi essenziali (sanità, istruzione, mobilità), per garantire la qualità della vita degli abitanti, contrastare lo spopolamento e attrarre nuovi residenti.



4. Descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per valorizzare le potenzialità dell'Area

L'approccio integrato per lo sviluppo dell'area considera le risorse naturali, il patrimonio culturale e la sostenibilità come elementi chiave per la pianificazione e l'attuazione della strategia. La collaborazione tra le parti interessate e il coinvolgimento attivo delle comunità locali è fondamentale per garantire un processo di sviluppo sostenibile, innovativo e inclusivo.

La strategia quindi per valorizzare le potenzialità dell'area prevede:

- Collaborazione tra i comuni e gli stakeholders locali: la collaborazione e la partecipazione attiva dei comuni, delle organizzazioni locali, delle comunità e degli attori economici sono essenziali per la pianificazione e l'attuazione della strategia di sviluppo.
- Sostenibilità ambientale: la tutela del territorio, la gestione sostenibile delle risorse idriche, la tutela del territorio e l'utilizzo delle energie rinnovabili sono fondamentali per preservare l'ecosistema locale e mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici.
- Valorizzazione del patrimonio culturale: la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale possono promuovere il turismo culturale e sostenibile, creando opportunità economiche per le comunità locali.

4.1 Principali direttrici di intervento e risultati attesi

Le principali direttrici di intervento della strategia, attivate mediante le opportunità dei PR FESR, FSE+ e FEASR, sono le seguenti:

Direttrice 1. Valorizzazione e riqualificazione del patrimonio culturale

-> La strategia ha tra suoi obiettivi la valorizzazione del patrimonio culturale e museale presente, tramite la realizzazione, riqualificazione o restauro di beni immobili storici, l'incremento delle attività culturali e il conseguente rafforzamento dell'offerta turistica esistente. I risultati attesi sono la sistemazione/creazione di spazi fruibili per eventi culturali, un aumento del numero di visitatori, l'incremento delle attività culturali e in generale il rafforzamento dell'identità culturale del territorio. Gli indicatori devono essere quantitativi, come il numero di visitatori/utenti e qualitativi, come il feedback dei partecipanti a eventi o attività culturali ed educative. Sono previsti interventi a valere sull'azione 5.2.1.1. del Programma FESR per il "Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale" finalizzati ad attivare una nuova offerta culturale nell'area, in grado di promuovere lo sviluppo economico e sociale locale ancora non adeguatamente valorizzate. Le azioni di intervento includono lavori di restauro e conservazione, la creazione di nuovi spazi espositivi, lo sviluppo di programmi educativi e culturali, la promozione del territorio attraverso eventi, mostre ed attività turistiche. A ciò si aggiungono anche alcuni interventi a valere sull'azione 5.2.1.2 del Programma FESR "Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi" che puntano a migliorare e innovare il tessuto urbano, prevenire il degrado, recuperare aree "critiche" e immobili abbandonati o sottoutilizzati per destinarli a nuove funzioni a servizio della collettività, oltre che promuovere il recupero dei borghi, valorizzare gli spazi aperti e di connessione urbana, rendendo più attrattivo e "vivibile" il territorio dei comuni interessati dagli interventi.

Direttrice 2. Piano integrato di efficientamento energetico e sostenibilità per gli edifici pubblici

-> La strategia ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica e la sostenibilità degli edifici pubblici attraverso l'implementazione di soluzioni innovative come impianti fotovoltaici, sistemi di accumulo e interventi di efficientamento energetico anche mediante approcci comunitari (ad es. le CER). I risultati attesi da questi interventi consistono in una significativa riduzione dei consumi energetici, l'aumento dell'autosufficienza energetica e la riduzione delle emissioni di CO₂ grazie all'utilizzo di fonti di energia pulita. L'efficienza energetica degli edifici sarà misurata attraverso una serie di indicatori, come la quantità di



energia prodotta dai pannelli fotovoltaici, la percentuale di riduzione dei consumi e la quantità di CO₂ risparmiata grazie agli impianti ed agli interventi di efficientamento. Le azioni principali del piano includono l'installazione di impianti fotovoltaici, la realizzazione di sistemi di accumulo per ottimizzare l'uso dell'energia prodotta e l'efficientamento energetico degli edifici tramite l'isolamento termico delle strutture e l'introduzione di pompe di calore. Al fine di dare concretezza alla direttrice, l'area nel suo complesso, con interventi previsti su tutte le sub aree, ha attivato progetti a valere sulle azioni del Programma FESR 2.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici" e 2.2.1 Produzione di energia da fonti rinnovabili – edifici pubblici". Sarà promossa altresì la realizzazione di progetti di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili energetica per le comunità energetiche, tramite il bando regionale dell'Azione 2.2.4 del Programma FESR.

Direttrice 3. Piano integrato per la tutela del territorio: sicurezza sismica e riduzione del rischio idrogeologico

-> La strategia presenta interventi volti a migliorare la sicurezza delle infrastrutture e del territorio attraverso interventi strategici di consolidamento e adeguamento sismico su edifici pubblici e scuole. Sono previsti inoltre interventi di consolidamento e messa in sicurezza del territorio contro i rischi idrogeologici e franosi, con azioni dirette verso le aree più vulnerabili ed in particolare sulle infrastrutture e sugli edifici esposti a frane, alluvioni e altri fenomeni idrogeologici al fine di garantire la sicurezza della popolazione. L'area ha quindi coerentemente presentato progettualità a valere sul programma FESR Azione 2.4.1.1 "Prevenzione sismica - edifici pubblici" e 2.4.3.4 "Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane".

Direttrice 4. Creazione di una rete di welfare culturale e sportiva per l'inclusione sociale

-> La strategia si propone di rispondere ai bisogni di integrazione e coesione sociale attraverso la creazione di un'offerta di welfare culturale e attività sportive inclusive, garantendo accesso e partecipazione per i soggetti più vulnerabili, quali minori, anziani, stranieri e persone con disabilità, indipendentemente dalle proprie condizioni sociali, fisiche o economiche. L'obiettivo è promuovere la coesione sociale e la partecipazione alle attività culturali e sportive finalizzata al rafforzamento del tessuto sociale delle aree marginali. A questo proposito l'area nel suo complesso, attraverso interventi previsti in ogni sub area, ha presentato progettualità a valere sulle azioni del programma FSE+ 3.k.3 "Sostegno ai soggetti impegnati nell'erogazione di attività di interesse generale ed utilità sociale, tra cui terzo settore" e 3.k.5 "Inclusione attiva e diffusione della pratica sportiva per i soggetti socialmente fragili". In relazione alla pratica sportiva sono previste attività motorie come ginnastica dolce e sport sia individuali che di squadra adattati e calibrati in base all'età, che coinvolgono associazioni sportive del territorio, operatori socio-sanitari ed educatori con particolare attenzione all'adattamento delle discipline per i soggetti socialmente fragili, le persone a rischio di esclusione sociale e le persone con disabilità.

Direttrice 5. Conservazione della biodiversità e valorizzazione del paesaggio naturale.

-> La strategia si propone la valorizzazione del patrimonio naturale attraverso interventi di ripristino e conservazione delle praterie. In particolare si prevede il recupero di praterie recentemente colonizzate dalla vegetazione arbustiva e arborea. L'intervento mira a favorire il mantenimento degli habitat pratici attraverso attività agricole e pastorali, includendo la realizzazione o il ripristino di abbeveratoi e altre piccole strutture adeguate alle esigenze zootecniche e naturalistiche. A tal fine è stata presentata una progettualità, su una specifica sub area, a valere sull'azione del programma FESR 2.7.2 "Natura e biodiversità".

Direttrice 6. Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per migliorare l'attrattività dei borghi e l'offerta turistica sostenibile.

Il patrimonio naturale e culturale costituisce una risorsa fondamentale per lo sviluppo del turismo in una prospettiva di integrazione tra territorio e turismo, secondo un'ottica di sostenibilità territoriale, rafforzandone lo sviluppo e permettendo la creazione di una nuova offerta di servizi orientati in primo luogo



alla comunità. In questo ambito saranno attivate specifiche azioni attraverso progettualità a valere sul Programma FEASR, delineate al paragrafo 4.2.

Direttrice 7. Sviluppo dell'impresa locale.

Nel contesto dell'area, caratterizzata da una struttura economica diffusa, composta prevalentemente da micro e piccole imprese, attività artigianali è stata individuata una linea di intervento finalizzata allo sviluppo dell'imprenditorialità locale attraverso processi di innovazione e digitalizzazione. In particolare, si rileva la necessità di supportare i processi di transizione digitale degli esercizi commerciali nei piccoli borghi, garantendo accesso a strumenti di e-commerce, comunicazione digitale, gestione smart dei servizi e fidelizzazione della clientela, con l'obiettivo di rafforzare la competitività. Allo stesso tempo, risulta strategico intervenire sul potenziamento digitale dei Centri Commerciali Naturali, considerati poli aggregativi del commercio di prossimità, della produzione artigianale e della fruizione culturale. Investire nella loro digitalizzazione significa accrescere la loro capacità di attrazione, di coordinamento e di promozione territoriale integrata, anche in chiave turistica e sostenibile. Un'attenzione specifica è inoltre riservata alle cooperative di comunità, che rappresentano modelli di economia collaborativa ad alta intensità di valore sociale. La promozione di strumenti digitali a loro supporto – dalla gestione interna, alla comunicazione, fino alla creazione di reti commerciali – potrà aumentare la loro sostenibilità economica.



4.2 Il concorso del FEASR

I GAL il cui territorio di competenza insiste nell'area della Strategia (GAL F.A.R. Maremma e GAL Siena) hanno aderito alla strategia condividendone gli obiettivi e le linee di intervento.

I due GAL dunque sono stati coinvolti nel processo di concertazione della Strategia dell'area al fine di definire il concorso del FEASR agli obiettivi strategici. I GAL, inoltre, più volte hanno organizzato incontri di animazione al fine di illustrare i contenuti delle misure FEASR con tutti i comuni e provvederanno autonomamente a recepire, elaborare ed inviare le tipologie di intervento e di progettazione.

La direttrice di sviluppo n. 6. Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per migliorare l'attrattività dei borghi e l'offerta turistica sostenibile" verrà sviluppata e finanziata nell'ambito del CSR FEASR, mediante il PSRA (Piano di Sviluppo Rurale d'Area) elaborato con il concorso dei due GAL (F.A.R. Maremma e LEADER Siena) presenti sul territorio dell'Area.

L'attività di animazione svolta in collaborazione con i GAL ha portato all'individuazione di una serie di fabbisogni che corrispondono alla direttrice sopra indicata, da implementare attraverso un progetto a gestione diretta dei GAL attuato in convenzione con i Comuni dell'Area.

Il progetto dettagliato nel PSRA è stato elaborato dai GAL con la partecipazione dei portatori di interesse dell'Area e con la Cabina di regia. Esso si articola in due obiettivi:

- A. promuovere il turismo sostenibile e responsabile come leva dell'economia del territorio rurale per contrastare l'abbandono del territorio
- B. riqualificare e valorizzare il patrimonio architettonico, storico e culturale dei borghi del territorio rurale ai fini della maggiore accessibilità turistica

Per il raggiungimento degli obiettivi generali sopra descritti, si prevede la realizzazione di interventi materiali e immateriali riconducibili a due assi tematici principali:

- Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi
- Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio

In totale sono previsti 14 interventi descritti e dettagliati nel PSRA, per un contributo totale complessivo pari a 1.000.000,00 di Euro.

Il progetto a gestione diretta attuato dai GAL insieme ai Comuni dell'Area permetterà di realizzare una serie coordinata di interventi finalizzati a migliorare la fruizione turistica sostenibile dei borghi mediante la creazione di nuovi percorsi turistici e la valorizzazione del patrimonio architettonico e culturale dei borghi.



4.3 Quadro di coerenza

Esigenze emerse	Obiettivi della Strategia	Direttrici di intervento
<p>Contrastare l'abbandono del territorio</p> <p>Creare un marchio territoriale e percorsi turistici integrati</p> <p>Migliorare l'attrattiva turistica e l'accessibilità</p> <p>Rilanciare l'industria e l'artigianato</p>	<p>Valorizzazione del patrimonio culturale e museale presente, tramite la realizzazione, riqualificazione o restauro di beni immobili storici e l'incremento delle attività culturali</p> <p>Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio architettonico, storico e culturale dei borghi ed il territorio rurale ai fini della maggiore accessibilità turistica</p> <p>Incremento dell'offerta turistica, promozione del turismo sostenibile e responsabile come leva dell'economia del territorio rurale</p> <p>Valorizzazione del patrimonio naturale</p> <p>Sostegno all'innovazione dell'imprenditoria locale</p>	<p>1. Valorizzazione e riqualificazione del patrimonio culturale (Sub-Azione 5.2.1.1 FESR), interventi di recupero di aree critiche e immobili sottoutilizzati (Sub-Azione 5.2.1.2 FESR)</p> <p>6. Valorizzazione delle risorse naturali, culturali per migliorare l'attrattiva dei borghi e l'offerta turistica sostenibile (CSR FEASR)</p> <p>5. Conservazione della biodiversità e valorizzazione del paesaggio naturale attraverso il ripristino, la conservazione e il recupero delle praterie (Azione 2.7.2 FESR)</p> <p>7. Sviluppo dell'impresa locale (Azione 1.1.3 FESR)</p>
<p>Potenziare le fonti di energia rinnovabile e l'efficientamento energetico</p>	<p>Migliorare l'efficienza energetica e la sostenibilità degli edifici pubblici finalizzata alla riduzione dei consumi energetici, all'aumento dell'autosufficienza energetica e alla riduzione delle emissioni di CO2</p>	<p>2. Piano integrato di efficientamento energetico e sostenibilità per gli edifici pubblici (Azioni 2.1.1.1, 2.2.1, 2.2.4 FESR)</p>
<p>Mitigare gli effetti dei rischi naturali</p>	<p>Migliorare la sicurezza delle infrastrutture dal punto di vista sismico</p> <p>Consolidare e mettere in sicurezza il territorio dai rischi idrogeologici e franosi</p>	<p>3. Piano integrato per la sicurezza sismica, la riduzione del rischio idrogeologico (Azioni 2.4.1.1 e 2.4.3.4 FESR)</p>
<p>Rafforzare i legami sociali e l'inclusione nelle comunità tramite attività culturali e pratiche sportive.</p>	<p>Promuovere a favore di soggetti vulnerabili ed a rischio esclusione (minori, anziani, persone con disabilità, stranieri...) l'accesso e la partecipazione alla vita culturale e sociale e avvicinarli alla pratica sportiva</p>	<p>4. Creazione di una rete di welfare culturale e sportiva per l'inclusione sociale (3.k.3 e 3.k.5 FSE+)</p>



4.4 Il contributo della strategia al superamento delle difficoltà sul piano demografico

Lo spopolamento delle aree interne è un fenomeno complesso, legato tanto alle fragilità ambientali quanto alla riduzione dell'accesso ai servizi e alle opportunità. Nell'Area le amministrazioni locali hanno concordato su una strategia che unisce sicurezza, sostenibilità, qualità dell'abitare e offerta di servizi essenziali e sviluppo dell'impresa locale per rendere i territori nuovamente attrattivi.

Le direttrici di intervento delineate nella Strategia d'Area sono costruite per realizzare interventi infrastrutturali per la messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico e sismico (Direttrice 3), rivalutare e valorizzare il patrimonio culturale locale (Direttrice 1) e permettere lo sviluppo di turismo sostenibile in una prospettiva di integrazione tra territorio e turismo (Direttrice 6). Tali interventi affiancano il sostegno al tessuto imprenditoriale locale per consentire alle medie e piccole imprese di essere maggiormente competitive sfruttando al meglio le nuove tecnologie.

Allo stesso tempo, l'efficientamento energetico degli edifici e l'investimento nella produzione di energia da fonti rinnovabili contribuiscono a una maggiore autonomia energetica e ad un miglioramento della qualità ambientale (Direttrice 2) e in tal senso possono contribuire ad attrarre nuove residenti in zone dell'area poco popolate in quanto più attrattive perché risultanti più "efficienti" ed "economiche".

Anche la tutela del patrimonio di biodiversità e del capitale naturale (Direttrice 5) rappresenta sia un investimento per le generazioni future sia un fattore per incrementare il livello di attrattività per nuovi residenti, offrendo specificità e stili di vita non replicabili nelle aree metropolitane.

Il recupero del patrimonio culturale locale e dunque delle sue "eccellenze" culturale rappresentano una leva importante delle politiche di area che puntano a fermare il processo di spopolamento. Infatti, gli investimenti previsti in riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi e rigenerazione culturale (Direttrice 1) rappresentano un elemento cardine per rendere attrattivi i territori dell'area, andando a sviluppare il potenziale culturale dei nostri borghi.

Infine, tra gli elementi di attrattività di un territorio vi è quello dell'accesso a servizi di qualità. Uno degli assi strategici delle politiche delle aree interne è il miglioramento dei servizi sanitari di prossimità, il consolidamento della rete scolastica attraverso nuovi modelli e strumenti ed il rafforzamento della mobilità interna e verso i poli principali. Per questo asse strategico e per le azioni che lo implementeranno, attraverso le risorse nazionali della SNAI 2021-2027 previste dalla Delibera CIPESS n. 41 del 2 agosto 2022, saranno individuati progetti e investimenti per un ammontare di 4 milioni di euro a disposizione dell'area. La creazione di servizi diffusi, accessibili e flessibili è fondamentale per intercettare i bisogni di tutte le fasce di popolazione, dalle famiglie ai giovani, dagli anziani ai nuovi abitanti. Al fine di rafforzare la coesione sociale e rendere i territori più accoglienti ed inclusivi saranno fondamentali, tra gli altri, gli interventi previsti nell'ambito del programma FSE+, nell'ambito del quale le amministrazioni hanno concordato di sviluppare progettualità che consentono di rafforzare il tessuto associativo ed i processi di inclusione di soggetti svantaggiati attraverso il welfare culturale e lo sport (Direttrice 4).



4.5 Integrazione e complementarietà tra programmi e con altri strumenti di finanziamento

Come descritto in precedenza l'Area ha concertato direttrici d'intervento orientate alla soluzione dei bisogni rilevati ed alla valorizzazione delle risorse locali da implementare attraverso una serie di progettazioni a valere su azioni del programma FESR nell'ambito della Priorità 1 "Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività", della priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità" e della Priorità 4 "Coesione territoriale e sviluppo locale integrato". Inoltre contribuiscono alla strategia anche interventi a valere sulle risorse messe a disposizione dai programmi FSE+ e FEASR. Oltre alle azioni previste nell'ambito delle direttrici sopra richiamate, nell'area sono presenti progettazioni complementari a quelle della strategia. I progetti già finanziati ed in corso di realizzazione prevedono una serie di interventi di **riqualificazione urbana**, quali a titolo esemplificativo: riqualificazione aree pedonali, realizzazione di nuove aree attrezzate per la sosta temporanea di autocaravan e caravan, realizzazione di palestre e infrastrutture sportive, interventi per la riqualificazione e valorizzazione di strade, efficientamento dell'impianto di illuminazione pubblica nei centri storici e restauro e allestimento museografico di palazzi storici.

Si aggiungono all'elenco di cui sopra i progetti dedicati alla **messa in sicurezza di infrastrutture**, come quelli riferiti alle strutture adibite ad asili nido e agli impianti sportivi.

Altri progetti hanno previsto invece il **miglioramento di servizi pubblici** e lo **sviluppo di infrastrutture e tecnologie digitali per i cittadini**, prevedendo interventi dedicati all'esperienza del cittadino nei servizi pubblici e alla digitalizzazione degli stessi, alla abilitazione al cloud per le PA locali, nonché alla piattaforma digitale nazionale dati, alle notifiche digitali e allo sviluppo di infrastrutture e tecnologie digitali per i cittadini.

Si segnalano, tra gli altri, alcuni bandi a cui molti comuni dell'area hanno partecipato e beneficiato:

- Bando Nidi di qualità
- Bando Nidi Gratis
- Fosmit – Fondo per la montagna, contributi 2024 per l'acquisto di attrezzature e mezzi antineve e antighiaccio
- Contributi Fosmit 2023 per salvaguardare e valorizzare la montagna

Infine, si rileva che nel 2023, il Comune di Pitigliano ha avviato la costituzione di un distretto biologico in collaborazione con i comuni di Sorano, Castell'Azzara, Roccalbegna e Semproniano. Questa iniziativa mira a valorizzare l'agricoltura biologica locale, che rappresenta circa il 48% della superficie agricola utile del territorio. Il distretto offrirà opportunità di finanziamento e sviluppo per le aziende agricole biologiche locali. Le aziende agricole di Pitigliano hanno avuto accesso a misure del PSR volte alla diversificazione delle attività agricole, come l'agriturismo e l'agricoltura sociale. Questi interventi mirano a promuovere l'occupazione e lo sviluppo locale nelle zone rurali.

I numerosi progetti presentati testimoniano l'impegno profuso dalle amministrazioni locali nell'affrontare sfide diverse, perseguendo l'obiettivo comune di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici, preservare il patrimonio storico e culturale, e promuovere uno sviluppo sostenibile del territorio. Questa determinazione si concretizza attraverso la definizione e la realizzazione di una strategia integrata per l'Area interna, rispondendo in modo impeccabile alle specifiche necessità dei territori. In tal senso, la realizzazione dei progetti proposti si rivela fondamentale per permettere all'Area di perseguire gli obiettivi di sviluppo delineati. Innanzitutto, mirano al contrasto dello spopolamento, poiché tali interventi favoriscono l'implementazione di infrastrutture e servizi che risultano essenziali per la popolazione residente. Inoltre, questi progetti non solo migliorano la qualità della vita dei residenti, ma anche attraggono nuovi abitanti. L'integrazione delle diverse iniziative e la coerenza con la strategia territoriale dell'Area dimostrano una visione lungimirante e responsabile da parte delle amministrazioni locali, orientata al bene comune e alla



valorizzazione dei territori. La realizzazione dei progetti non solo apporta benefici tangibili ai cittadini e al territorio, ma rappresenta un investimento nel futuro, promuovendo la crescita e la sostenibilità delle comunità locali.

Nella tabella seguente sono indicati, per singola direttrice, gli interventi afferenti al PR FESR, al PR FSE+ e al CSR FEASR, nonché i progetti coerenti attivati o programmati nell'Area su altri fondi (PNRR, FSC, Fondo Montagna, Bandi nazionali es. "Piccoli Comuni", risorse regionali, altro)

Direttrice 1	Valorizzazione e riqualificazione del patrimonio culturale. Risultati attesi: incremento delle attività culturali e il conseguente rafforzamento dell'offerta turistica esistente.
FESR	Interventi strategia Obiettivo Specifico OS 5.2 Sub-Azione 5.2.1.1 "Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale" – Sub-Azione 5.2.1.2 "Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi" (si veda Allegato Piano degli interventi – contributo FESR euro 4.000.000,00)
FSC	FSC – Bando RT di rigenerazione Urbana per piccoli comuni: Comune di Arcidosso (euro 600.000,00)
FONDI REGIONALI	Bando RT Sostegno alle città Murate: Comune di Castiglione d'Orcia (euro 127.000) Comune San Quirico d'Orcia (euro 54.000)

Direttrice 2	Piano integrato di efficientamento energetico e sostenibilità per gli edifici pubblici. Risultati attesi: migliorare l'efficienza energetica e la sostenibilità degli edifici pubblici finalizzata alla riduzione dei consumi energetici, all'aumento dell'autosufficienza energetica e alla riduzione delle emissioni di CO2 tramite fonti di energia pulita.								
FESR	Interventi strategia – Azione 2.2.1 Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici (euro 1.309.729,64)								
	Interventi strategia – Sub-Azione 2.1.1.1 Efficientamento energetico degli edifici pubblici: (euro 1.273.733,00) - Bando: Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici								
	ELENCO DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO di cui al Decreto R.T. n. 8315/2025 Allegato 4:								
	N.	SOGGETTO RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	COSTO TOTALE	INVESTIMENTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO AMMISSIBILE CONCESSO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE PROGRESSIVO	ESITO
	25	COMUNE DI SEMPRONIANO	EFFIC. ENER SCUOLA MATERNA	€ 378.049,99	€ 369.294,21	€ 291.742,43	€ 291.742,00	€ 15.846.835,00	Ammissibile con condizionalità
	75	COMUNE DI SANTA FIORA	EFFIC.ENERG. OPERE CONSOLID. EDIFICIO SEDE FILARMONICA	€ 485.000,00	€ 311.940,75	€ 249.552,60			Ammissibile
	92	UNIONE COMUNI MONTANI AMIATA GR.	EFFIC. ENERG. SEDE COLONIA 2024	€ 1.039.207,62	€ 1.029.167,25	€ 823.333,80			Ammissibile



PNRR	<p>Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni decreto-fl-19-05-2023</p> <p>Comune Cinigiano (euro 140.000) Comune Arcidosso (euro 978.569)</p>
------	--

Direttrice 3	<p>Piano integrato per la tutela del territorio: sicurezza sismica e riduzione del rischio idrogeologico. Risultati attesi: messa in sicurezza del territorio e degli edifici pubblici contro i rischi naturali</p>
FESR	<p>Interventi Strategia – Azione 2.4.1.1 Interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici: (euro 2.131.611,20)</p> <p>Interventi Strategia – Azione 2.4.3.4 Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane (euro 1.542.046,00)</p> <p>Comune di Manciano “Complesso scolastico di Saturnia” euro 1.593.487,26, bando Azione 2.4.1.1 (decreto 25946/2024)</p>
FOSMIT	<p>Contributi Fosmit 2023 per salvaguardare e valorizzare la montagna Hanno partecipato con progetti: UCM Amiata GR (euro 400.000) Scansano (euro 81.673)</p>

Direttrice 4	<p>Creazione di una rete di welfare culturale e sportiva per l'inclusione sociale. Risultati attesi: dei soggetti più vulnerabili (minori, anziani, persone con disabilità, stranieri...) rafforzamento del tessuto sociale.</p>
FSE+	<p>Interventi Strategia – Attività 3.k.3 - Sostegno all'erogazione di attività di interesse generale, utilità sociale e welfare culturale, anche mediante il coinvolgimento degli enti del terzo settore, associazioni e di volontariato ecc.: "Promozione del Welfare Culturale per l'Inclusione e la Coesione Sociale" (euro 757.904,00).</p> <p>Interventi Strategia – Attività 3.k.5 - Inclusione attiva e diffusione della pratica sportiva per i soggetti socialmente fragili, le persone a rischio di esclusione sociale e le persone con disabilità: "Sport in Movimento" (euro 342.100,00).</p>

Direttrice 5	<p>Conservazione della biodiversità e valorizzazione del paesaggio naturale. Risultati attesi: valorizzazione del patrimonio naturale attraverso interventi di ripristino e conservazione e recupero delle praterie recupero attraverso attività agricole e pastorali e interventi adeguati.</p>
---------------------	--



FESR	Intervento strategia – Azione 2.7.2 NATURA E BIODIVERSITÀ: (euro 984.096,81)
FEASR	Interventi a valere sul CSR: il Comune di Santa Fiora nel 2018 ha ottenuto un finanziamento di 320.000 euro attraverso la Misura 8.5 del PSR e il Progetto Integrato di Filiera (PIF) “Foglie”. Gli interventi hanno riguardato la riqualificazione della Fonte della Monache, della Riserva naturale della Santissima Trinità di Selva e di parte della sentieristica lungo il SIC Alto Corso del Fiume Fiora e del Monte Calvo.

Direttrice 6	Valorizzazione delle risorse naturali, culturali per migliorare l’attrattività dei borghi e l’offerta turistica sostenibile. Risultati attesi: promuovere il turismo sostenibile e responsabile come leva dell’economia del territorio rurale, accrescere l’accessibilità turistica del patrimonio architettonico,-storico e culturale dei borghi del territorio rurale.
FEASR	Progetto a gestione diretta dei GAL F.A.R. Maremma e LEADER Siena attuato in convenzione con i Comuni del territorio che prevede interventi per un importo complessivo di contributo pari a 1.000.000,00 di Euro.

Direttrice 7	Sviluppo dell’impresa locale. Risultati attesi: mantenere e rinnovare le attività economiche
FESR	Misura FESR. Azione 1.3.1 “Sostegno alle PMI export”: Bando Internazionalizzazione 2025 Bando Impresa Digitale 2025 Misura FESR. Azione 1.1.3 “Servizi per l’innovazione”: Bando impresa digitale” Misura FESR. Azione 2.2.3: Produzione energetica da fonti rinnovabili per le imprese: Bando FER Imprese 2025 Misura FESR. Azione 2.1.3 “Efficientamento energetico delle imprese” Bando Energia Immobili Imprese 2025 Misura FESR. Azione 1.1.3 “Servizi per l’innovazione”: Bando Centri Commerciali Naturali Digitali 2025 Misura FESR. Azione 1.1.3 “Servizi per l’innovazione”: Bando Borghi Digitali 2025 Misura FESR. Azione 1.1.3 “Servizi per l’innovazione”: Bando Cooperative di Comunità 2024



5 Governance della strategia

L'impostazione del sistema di governance per la gestione della strategia territoriale dell'area interna "Amiata Grossetana – Colline del Fiora – Amiata Val d'Orcia" è stata definita attraverso l'adozione di apposito Protocollo d'intesa stipulato in data 16/06/2023. Vista la necessità di acquisire le indicazioni e valutazioni espresse all'interno dell'Allegato 1A della Deliberazione di Giunta Regionale n. 94 del 12/02/2024 avente per oggetto "*Strategia regionale per le aree interne. PR FESR 2021-2027, Priorità 4 – OS 5.2. Presa d'atto della valutazione delle Strategie territoriali preliminari, riparto delle risorse e avvio della seconda fase del procedimento*", al fine di redigere la strategia territoriale definitiva, sono state apportate le opportune modifiche al Protocollo di intesa. Lo schema del nuovo documento è stato validato dall'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana con Deliberazione di Giunta n. 48 del 06/05/2024 e successivamente trasmesso agli altri enti facenti parte della coalizione per la relativa approvazione, mediante i seguenti atti:

- Deliberazione di Giunta n.29 del 17/05/2024 dell'Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora;
- Deliberazione di Giunta n. 67 del 17/05/2024 del Comune di Montalcino;
- Deliberazione di Giunta n. 69 del 21/05/2024 del Comune di Scansano;
- Deliberazione di Giunta n. 53 del 23/05/2024 dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia;
- Deliberazione di Giunta n. 41 del 28/05/2024 del Comune di Magliano in Toscana;
- Deliberazione di Giunta n. 47 del 30/05/2024 del Comune di Cinigiano.

Il Protocollo di Intesa, valido per tutto il periodo di attuazione della strategia territoriale, dalla fase negoziale per la definizione della strategia con l'individuazione degli interventi e fino alla completa realizzazione dei progetti, rendicontazione e monitoraggio, è stato sottoscritto dagli enti partecipanti in data 07/06/2024.

Il sistema di governance prevede una struttura partecipativa e collaborativa tra enti locali e Unioni di Comuni; tale impostazione è adeguata sia in termini di rappresentatività politico-istituzionale dell'area interna che di coordinamento tecnico-operativo, mediante l'istituzione di:

- Assemblea dei Sindaci;
- Ente Capofila;
- Cabina di Regia Politica;
- Task-Force Tecnico-operativa.

ASSEMBLEA DEI SINDACI

L'Assemblea dei Sindaci è costituita dai 19 rappresentanti politici facenti parte dei Comuni della coalizione territoriale e svolge le funzioni di rappresentanza del territorio, di impulso e indirizzo all'attuazione della strategia, verificando e monitorando l'andamento delle attività previste. I membri facenti parte dell'Assemblea fanno parte sia dei singoli Comuni, sia delle Unioni di Comuni, così da assicurare una rappresentatività politica ampia e diversificata.

L'Assemblea viene convocata dall'Ente Capofila ogniqualvolta ritenuto necessario, ma almeno una volta all'anno, per concertare e condividere le varie fasi di attuazione della strategia.

ENTE CAPOFILA

L'Ente Capofila, individuato nell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, con protocollo di intesa firmato in data 07/06/2024 svolge il ruolo di coordinamento delle attività dell'area: raccoglie dati, svolge azioni di segreteria e si interfaccia con la Regione, con Anci Toscana e tutti i livelli istituzionali coinvolti.



Rappresenta e coordina l'area in tutte le fasi della strategia, dalla fase negoziale fino alla sottoscrizione dell'accordo di finanziamento e alla completa realizzazione dei progetti, compresa rendicontazione e monitoraggio.

Convoca e coordina l'Assemblea dei Sindaci, la Cabina di regia politica e la Task force tecnica; con il supporto della Cabina di Regia Politica e in accordo con l'Assemblea dei Sindaci favorisce il recepimento degli indirizzi e delle raccomandazioni, mentre, coadiuvato dalla Task Force Tecnico-Operativa, ha la funzione di coordinamento riguardo alla sottoscrizione degli accordi.

CABINA DI REGIA POLITICA

La Cabina di Regia Politica, rappresentativa di tutte le zone interessate, è composta dai rappresentanti dei Comuni e delle Unioni, con la funzione di promuovere la discussione, il confronto e la partecipazione attiva di tutte le parti coinvolte nella definizione degli obiettivi e delle azioni della strategia. La Cabina di Regia Politica ed è presieduta dal Capofila ed è composta dai seguenti rappresentanti politici:

- Presidente dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana (Ente Capofila);
- Sindaco del comune di Castel del Piano, per l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana
- Sindaco del comune di Scansano, per i Comuni di Scansano, Cinigiano e Magliano in Toscana;
- Consigliere del comune di Montalcino;
- Presidente dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia;
- Sindaco del comune di Abbadia San Salvatore, per l'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia;
- Vice-sindaco del comune di Manciano per l'Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora;
- Consigliere dell'Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora.

La Cabina di regia è convocata dall'Ente Capofila ed è coinvolta in tutti gli incontri organizzati da Regione Toscana e ANCI Toscana.

TASK FORCE TECNICO-OPERATIVA

In quanto al coordinamento tecnico-operativo, la presenza di una Task Force costituita da esperti e funzionari di vari Comuni e Unioni di Comuni offre un meccanismo di coordinamento riguardo le attività necessarie all'elaborazione e all'attuazione della strategia.

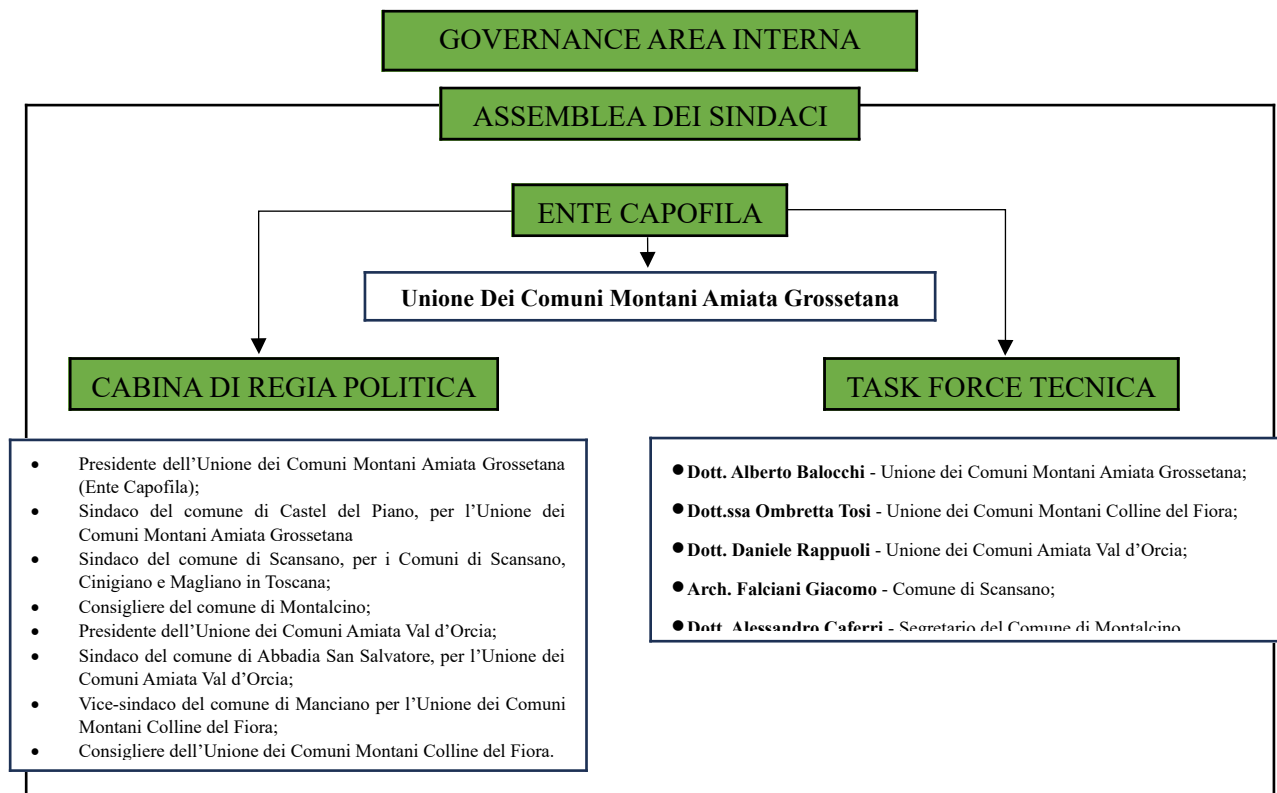
La Task Force Tecnico Operativa svolge le attività di gestione operativa per la definizione e attuazione della strategia, garantisce il necessario raccordo tecnico con tutti quei soggetti che a livello locale possono contribuire all'attuazione della strategia, quali ad esempio GAL, Province e Società della Salute. È composta dal personale tecnico indicato dai comuni dell'area e ha funzioni di supporto al coordinamento stabile tra Cabina di Regia e Comuni dell'Area, monitorando e supportando l'azione dell'Ente Capofila. La Task Force Tecnico Operativa dell'area è costituita da:

- Dott. Alberto Balocchi dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana;
- Dott.ssa Ombretta Tosi dell'Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora;
- Dott. Daniele Rappuoli dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia;
- Arch. Falciani Giacomo del Comune di Scansano;
- Dott. Alessandro Caferra Segretario del Comune di Montalcino.

La Task Force si è occupata della raccolta e della sintesi dei contributi e delle informazioni necessarie per la redazione della proposta di strategia territoriale; infatti, il coordinamento tecnico-operativo tra i diversi enti



ha consentito di ottimizzare l'utilizzo delle risorse e di garantire un approccio integrato e coeso nell'attuazione della strategia. Nella fase attuativa, la Task Force dovrà concentrare le proprie attività sulla gestione e sul monitoraggio degli interventi.



Organigramma del sistema di governance integrato



5.1 Coinvolgimento dei GAL per gli interventi FEASR

Infine vi è il coinvolgimento dei GAL (Gruppi di Azione Locale) operanti nelle province di Grosseto (GAL F.A.R. Maremma) e di Siena (GAL LEADER Siena) per gli interventi FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale).

Il percorso di animazione per la definizione degli interventi FEASR è stato realizzato in stretta collaborazione tra la cabina di regia e i GAL mediante incontri e una costante comunicazione.

Vista la particolarità dell'intervento FEASR, che è costituito da un progetto a gestione diretta realizzato dai GAL in convenzione con i Comuni dell'Area, i due GAL verranno coinvolti direttamente in tutte le riunioni della cabina di regia relative all'intervento FEASR. Inoltre, anche per quanto riguarda la Strategia nel suo complesso verrà garantito una costante informazione e comunicazione tra la cabina di regia, il capofila dell'Area e i due GAL, i quali potranno essere invitati a partecipare alle riunioni della cabina di regia qualora il capofila lo ritenga necessario.

I due GAL hanno stabilito, in accordo con la cabina di regia dell'Area, che F.A.R. Maremma svolga il ruolo di GAL coordinatore per l'attuazione degli interventi FEASR. Per regolare i rapporti e i reciproci compiti e responsabilità è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra i due GAL.

Il GAL FAR Maremma assume il ruolo di Coordinatore nella gestione delle risorse FEASR dell'Area interna in oggetto assumendo i compiti e alle responsabilità previste dal par. 7.3 dell'Allegato A alla DGRT n.743 del 25/06/24, nonché il ruolo di coordinatore nei rapporti con l'AdG FEASR.



6 Stabilità di pratiche di cooperazione e di associazione tra gli enti

Nel contesto della governance locale, la cooperazione tra enti rappresenta una strategia fondamentale per garantire efficacia, efficienza e sostenibilità nella gestione dei servizi pubblici, soprattutto nei territori montani e rurali, caratterizzati da una frammentazione amministrativa e da limitate risorse economiche. Le Unioni di Comuni si configurano come strumenti essenziali per l'esercizio associato di funzioni fondamentali, rispondendo all'esigenza di razionalizzazione amministrativa, miglioramento della qualità dei servizi e valorizzazione delle risorse territoriali.

Nell'area dell'Amiata e delle Colline del Fiora, in Toscana, sono attive tre Unioni di Comuni che rappresentano esempi consolidati di cooperazione stabile tra enti locali: l'Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora, l'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia e l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana. Queste realtà condividono un obiettivo comune: ottimizzare l'azione amministrativa, potenziare l'offerta dei servizi e promuovere uno sviluppo armonico e sostenibile del territorio.

Unione dei Comuni Montani Colline del Fiora

Comprende i Comuni di Manciano, Pitigliano e Sorano. Di seguito si precisano le funzioni effettivamente esercitate in base alle disposizioni statutarie:

- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto disposto dall'art. 118, comma 7;
- attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- catasto;
- procedure di valutazione di impatto ambientale, vincolo idrogeologico, pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica con la costituzione di un ufficio a cui compete la responsabilità del procedimento amministrativo per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;
- piano strutturale intercomunale;

L'Unione esercita altresì, in luogo e per conto dei Comuni partecipanti le seguenti funzioni e servizi già esercitate in forma associata nella estinta Comunità Montana Colline del Fiora:

- vincolo idrogeologico urbano;
- catasto dei boschi e dei pascoli percorsi dal fuoco;
- abbattimento barriere architettoniche;
- Sportello Unico Attività Produttive (SUAP);
- servizio statistico;
- manutenzione delle Aree Archeologiche;

Per quanto attiene alla funzione prevista dallo statuto quale:

- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici si precisa che al momento non è più attiva;

Le altre funzioni previste dallo statuto e di seguito elencate non sono mai state attivate:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi servizi di trasporto pubblico comunale;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;



- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali, concernente la gestione ordinaria dei tributi e delle imposte comunali;
- gestione dei beni demaniali e patrimoniali, concernente la tenuta e l'aggiornamento dell'inventario dei beni, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici destinati a sedi di uffici pubblici e a pubblico servizio;
- gestione delle risorse umane, concernente il reclutamento e i concorsi e il trattamento giuridico ed economico del personale;

L'Unione esercita altresì la delega regionale del Vincolo Idrogeologico Forestale sui Comuni di Pitigliano, Sorano, Manciano (facenti parte dell'Unione) e del Comune di Scansano.

Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia

Comprende i Comuni di Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani e San Quirico d'Orcia. Di seguito si precisano le funzioni effettivamente esercitate in base alle disposizioni statutarie:

- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi
- gestione dei servizi scolastici in materia di PEZ
- polizia municipale e polizia amministrativa locale
- servizi in materia statistica
- catasto dei boschi percorsi da incendio
- gestione associata dei servizi "autorizzazioni paesaggistiche" e "autorità competente per la VAS"
- VIA
- vincolo idrogeologico
- canile zonale
- Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)
- commissione pubblico spettacolo
- biblioteche, musei ed archivi storici
- Pari Opportunità
- servizi informatici e telematici

Le altre funzioni previste dallo statuto non attive:

- Servizi relativi alle acque termali
- Funzioni in materia di turismo
- Centrale unica di committenza

Per l'Unione in questione non risultano attive altre convenzioni per l'esercizio associato delle funzioni.

Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana

Comprende i Comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano.

Di seguito si precisano le funzioni effettivamente esercitate in base alle disposizioni statutarie:

- gestione del personale limitatamente al trattamento economico, relazioni sindacali relative alla contrattazione collettiva unitaria – integrativa
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo stato dalla normativa vigente



- edilizia privata ed edilizia per attività produttive, la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale, piano strutturale intercomunale
- attività di pianificazione di protezione civile, di partecipazione all'emergenza e di coordinamento dei primi soccorsi in ambito comunale
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici riguardanti l'istruzione pubblica.
- servizi ed interventi educativi per i giovani, l'adolescenza, infanzia e prima infanzia, PEZ
- Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)
- Centrale Unica di Committenza (CUC)
- servizi informatici e tecnologie dell'informazione e della comunicazione relativamente alla gestione delle funzioni attribuite in forma associata
- valutazione impatto ambientale, valutazione ambientale strategica e valutazione di incidenza
- vincolo idrogeologico
- vincolo paesaggistico
- SIT e cartografia
- servizio di verifica con le autorità di ambito delle risorse idriche e di raccolta dei rifiuti urbani
- lotta al randagismo
- gestione e coordinamento sistema museale Amiata
- procedimenti per la concessione dei contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per l'erogazione degli assegni per la maternità e il nucleo familiare
- attività ed interventi in materia di pari opportunità
- Nucleo di Valutazione e/o Organismo indipendente di valutazione comprensoriale
- Comitato Unico di Garanzia (CUG)
- Ufficio di prossimità (Volontaria giurisdizione)
- Servizio di supporto all'Ufficio del Giudice di Pace
- Servizi in materia statistica

L'Unione esercita altresì la delega regionale del Vincolo Idrogeologico Forestale sui Comuni facenti parte dell'Unione e sul Comune di Cinigiano.

Il Comune di Cinigiano è inoltre coinvolto nelle funzioni esercitate dall'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana nella protezione civile, sistema museale Amiata e PEZ.

Occorre ricordare che i Comuni di Cinigiano, Scansano, Magliano in Toscana e Montalcino non fanno attualmente parte di nessuna Unione di Comuni. Non ci sono ulteriori atti associativi o convenzioni tra gli enti dell'area ai fini dell'esercizio delle funzioni.



7 Il processo di costruzione della Strategia e le modalità partecipative degli attori territoriali

Il percorso partecipativo descritto si è articolato in una serie di incontri, sia online che in presenza, svoltisi tra novembre 2022 e dicembre 2024, con l'obiettivo di condividere, raccogliere e definire proposte per la costruzione di una strategia territoriale integrata.

SINTESI DEL PERCORSO

- Avvio e preparazione (28 novembre 2022): è stato organizzato un incontro informativo online per presentare la metodologia e gli strumenti di confronto, con un'ampia partecipazione da parte di imprese, associazioni di categoria, sindacati e istituzioni pubbliche (59 partecipanti);
- Analisi del contesto (13 marzo 2023): secondo incontro online dedicato all'analisi dello stato attuale dei territori, da cui è emerso un report condiviso per la raccolta di ulteriori contributi (38 partecipanti);
- Raccolta proposte strategiche (18 aprile 2023 – dicembre 2024): numerosi incontri, sia generali che settoriali o tematici, hanno consentito di raccogliere proposte e contributi per l'elaborazione della strategia preliminare. Hanno partecipato esponenti delle istituzioni locali (Sindaci e delegati), rappresentanti di GAL, Consorzi di Bonifica, associazioni di categoria, imprese e soggetti del Terzo Settore;
- Incontri territoriali specifici: tra maggio e giugno 2023 si sono tenuti diversi momenti di confronto con GAL, Consorzi di Bonifica, province e COESO. Questi incontri sono stati focalizzati sulla co-progettazione di interventi e azioni, con il coinvolgimento diretto degli attori istituzionali del territorio;
- Condivisione della strategia (19 luglio 2023): la cabina di regia ha presentato la strategia preliminare, condividendone obiettivi e priorità con gli stakeholder coinvolti;
- Fasi conclusive (dicembre 2024): ulteriori incontri sono stati realizzati per aggiornare e finalizzare i contributi, in particolare con GAL e imprese, completando così il ciclo partecipativo.

L'intero processo ha visto il coinvolgimento attivo e diversificato di:

- Istituzioni pubbliche: Sindaci e rappresentanti di Comuni, Unioni di Comuni e Province;
- Imprese e consorzi locali;
- Associazioni di categoria, federazioni e sindacati;
- Enti del Terzo Settore e soggetti tecnici (GAL, COESO, Consorzi di Bonifica).

Il percorso ha garantito un confronto ampio e strutturato, ponendo le basi per una strategia territoriale partecipata, orientata allo sviluppo sostenibile e condiviso delle Aree Interne.

Di seguito una tabella con il dettaglio delle date e degli incontri.


Elenco incontri Anno 2022-2023-2024

Data Inizio	Tipologia evento realizzato	N.	Soggetti Coinvolti	Macro categoria di soggetti
28/11/2022	Incontro informativo on-line, preparatorio per le fasi successive. Sono stati presentati gli elementi della metodologia di confronto e illustrato i contenuti della guida al confronto preparata come strumento di facilitazione del percorso partecipativo.	59	21 rappresentanti di imprese, consorzi, associazioni e distretti locali; 28 rappresentanti di associazioni di categoria, federazioni e sindacati; 10 Sindaci o loro delegati, in rappresentanza di Comuni e Unioni dei Comuni.	istituzioni pubbliche - imprese - associazioni di categoria - sindacati
13/03/2023	Incontro online di ascolto e confronto riguardo all'analisi dello stato attuale dei territori. I risultati di questo incontro sono stati poi consolidati in un report condiviso successivamente con tutti gli stakeholder allo scopo di raccogliere ulteriori contributi.	38	11 rappresentanti di imprese, consorzi, associazioni e distretti locali; 12 rappresentanti di associazioni di categoria, federazioni e sindacati; 15 Sindaci o loro delegati, in rappresentanza di Comuni e Unioni dei Comuni.	istituzioni pubbliche - imprese - associazioni di categoria - sindacati
18/04/2023	Incontro di raccolta di proposte e contributi circa i possibili interventi e progetti che comporranno la strategia preliminare. Qui sono state raccolte proposte ed indicazioni per i possibili interventi da considerare all'interno della strategia preliminare	22	9 rappresentanti di imprese, consorzi, Enti del Terzo Settore; 7 rappresentanti di associazioni di categoria, federazioni e sindacati; 6 Sindaci o loro delegati, in rappresentanza di Comuni e Unioni dei Comuni	istituzioni pubbliche - imprese - associazioni di categoria - sindacati



19/07/2023	Incontro conclusivo di presentazione della strategia preliminare. Questo incontro è stato dedicato alla condivisione della strategia da parte della cabina di regia, che ne ha presentato gli obiettivi principali	36	7 rappresentanti di imprese, consorzi, Enti del Terzo Settore, GAL; 20 rappresentanti di associazioni di categoria, federazioni e sindacati; 9 Sindaci o loro delegati, in rappresentanza di Comuni e Unioni dei Comuni.	istituzioni pubbliche
23/05/2023	Incontro con Gal Grosseto e Siena per raccolta di proposte e contributi circa i possibili interventi e progetti che comporranno la strategia preliminare. Qui sono state raccolte proposte ed indicazioni per i possibili interventi da considerare all'interno della strategia preliminare	15	10 sindaci o loro delegati, 5 delegati gal Siena e Grosseto	istituzioni pubbliche
13/06/2023	Incontro Consorzio di Bonifica Toscana Sud per raccolta di proposte e contributi circa i possibili interventi e progetti che comporranno la strategia preliminare	14	12 sindaci o loro delegati. 2 rappresentanti Consorzio di Bonifica Toscana Sud	istituzioni pubbliche
14/06/2023	Incontro con Gal Grosseto e Siena per raccolta di proposte e contributi circa i possibili interventi e progetti che comporranno la strategia preliminare	13	10 sindaci o loro delegati, 3 delegati gal Siena e Grosseto	istituzioni pubbliche
16/06/2023	Incontro con province Siena e Grosseto	10	8 sindaci o loro delegati. 2 rappresentanti Siena e Grosseto	istituzioni pubbliche
20/06/2023	Incontro Consorzio di Bonifica Toscana Sud per raccolta di proposte e contributi circa i possibili interventi e progetti che comporranno la strategia preliminare	10	8 sindaci o loro delegati. 2 rappresentanti Consorzio di Bonifica Toscana Sud	istituzioni pubbliche
20/06/2023	Incontro con province Siena e Grosseto per raccolta di proposte e	8	6 sindaci o loro delegati. 2 rappresentanti Siena e Grosseto	istituzioni pubbliche



	contributi circa i possibili interventi e progetti che comporranno la strategia preliminare			
28/06/2023	Incontro con Consorzio Bonifica Etruria per raccolta di proposte e contributi circa i possibili interventi e progetti che comporranno la strategia preliminare	12	11 sindaci o loro delegati. 1 delegato Consorzio Bonifica Etruria	istituzioni pubbliche
29/06/2023	Incontro con COESO per raccolta di proposte e contributi circa i possibili interventi e progetti che comporranno la strategia preliminare	20	17 sindaci o loro delegato. 3 rappresentanti COESO	istituzioni pubbliche
10/12/2024	Incontro Gal Siena Grosseto per raccolta di proposte e contributi.	8	6 sindaci o loro delegati. 2 rappresentanti Siena e Grosseto	istituzioni pubbliche
17/12/2024	Incontro imprese per raccolta di proposte e contributi.	40	7 rappresentanti di imprese, consorzi, Enti del Terzo Settore, GAL; 20 rappresentanti di associazioni di categoria, federazioni e sindacati; 10 Sindaci o loro delegati, in rappresentanza di Comuni e Unioni dei Comuni.	istituzioni pubbliche - imprese - associazioni di categoria - sindacati

Alla strategia territoriale hanno aderito una rete di soggetti molto diversificata, che riflette la complessità e la ricchezza del territorio dell'Amiata e delle aree interne delle province di Siena e Grosseto. La varietà delle realtà coinvolte, che spaziano dal settore agroalimentare alla gestione forestale, dal commercio ai servizi alla persona, fino all'innovazione sociale e territoriale, evidenzia un forte impegno collettivo verso un modello di sviluppo sostenibile, integrato e partecipato.

Un primo nucleo importante è costituito dalle associazioni di valorizzazione dei prodotti tipici locali, come l'Associazione per la valorizzazione della castagna del Monte Amiata, il Consorzio di Tutela dell'Olio Seggiano DOP e l'Associazione Strada del Vino Montecucco e dei Sapori d'Amiata. Questi soggetti lavorano per preservare e promuovere le filiere agroalimentari tradizionali, che rappresentano non solo un patrimonio economico, ma anche culturale e identitario per il territorio. Il loro contributo è fondamentale nel collegare la strategia territoriale alla vocazione agricola e rurale dell'area, con un'attenzione particolare alla qualità, alla tracciabilità e alla promozione turistica.

Un secondo gruppo di attori è rappresentato dalle organizzazioni di categoria, come CNA Grosseto e Confcommercio Grosseto, che garantiscono il coinvolgimento delle imprese locali, in particolare delle micro e piccole imprese dell'artigianato, del commercio e dei servizi. Il loro ruolo nella strategia è duplice: da un



lato promuovono l'innovazione e la competitività economica, dall'altro facilitano il dialogo tra istituzioni e tessuto produttivo, aiutando a costruire politiche realmente aderenti ai bisogni del territorio.

Molto significativa è anche la presenza di soggetti legati alla gestione attiva delle risorse ambientali e forestali, come il Consorzio Forestale dell'Amiata e la Cooperativa di Comunità "Ecosistema Comunale Castell'Azzara", che testimoniano l'impegno per una governance sostenibile del patrimonio naturale. Queste realtà operano spesso in territori marginali o a rischio di spopolamento, e rappresentano modelli virtuosi di economia circolare, partecipazione comunitaria e resilienza ambientale.

Nel campo della cura e coesione sociale, si segnala l'adesione della Società della Salute Amiata Senese e Vald'Orcia-Valdichiana Senese e Società della Salute delle zone Amiata Grossetana, Colline Metallifere e Grossetana COESO, che coordina i servizi socio-sanitari su scala intercomunale. Il suo coinvolgimento sottolinea la volontà di integrare la dimensione del benessere e della qualità della vita all'interno della pianificazione territoriale. Inoltre è presente l'Organizzazione di Volontariato della Protezione Civile Amiata Ovest che partecipa attivamente, con competenze ed esperienze dal punto di vista sociale con il Banco Alimentare.

Infine, realtà innovative come GenomAmiata, con un focus sulla valorizzazione della biodiversità e del patrimonio genetico locale, e ASEA (Agenzia per lo Sviluppo dell'Economia Amiatina), soggetto tecnico di supporto alla progettazione e all'attuazione di interventi di sviluppo, arricchiscono ulteriormente il panorama dei soggetti aderenti, introducendo elementi di ricerca, sperimentazione e coordinamento strategico.

In sintesi, questa ampia e articolata rete di adesioni rappresenta un vero e proprio sistema territoriale cooperante, che, grazie alla molteplicità di competenze, visioni e risorse messe in campo, è in grado di affrontare in modo integrato le sfide dello sviluppo locale. La strategia non è dunque un semplice documento tecnico, ma il risultato di un processo partecipato e condiviso, capace di esprimere una visione comune per il futuro del territorio.



Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027

Strategia Area Interna
“Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana –
Colline del Fiora”

Investimento Territoriale Integrato
Piano degli interventi PR FESR 2021-2027

A) Operazioni infrastrutturali PR FESR

A1 – Operazioni ammesse nell’ambito delle procedure di attuazione delle Strategie Territoriali Aree Interne

Priorità 4 - “Coesione territoriale e sviluppo locale integrato”

Obiettivo Specifico OS 5.2 - “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane”

Sub-azione 5.2.1.1 - “Progetti integrati Aree interne - Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale”						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
5.2.1.1	A2_1	Allestimento percorsi museali nell'area museale e nella Galleria didattica L'intervento prevede la creazione di un nuovo percorso di visita con relativo allestimento museale, il riallestimento della struttura audio della Galleria didattica all'impermeabilizzazione e deumidificazione del percorso Galleria.	COMUNE DI ABBADIA SAN SALVATORE	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	244.865,56 €	209.874,27 €
5.2.1.1	A2_2	Consolidamento e riqualificazione della Rocca di Montelaterone L'intervento prevede il consolidamento strutturale delle mura della Rocca, la realizzazione di una nuova scala in acciaio per l'accesso al piano rialzato della torre, la sistemazione del cortile interno e degli spazi esterni, la manutenzione straordinaria della scala in legno di accesso e l'installazione di una pedana in legno per garantire l'accessibilità al monumento. Si propone di mettere in sicurezza il complesso architettonico, migliorare l'accessibilità per tutti i visitatori, valorizzare la fruizione turistica e culturale della Rocca e consentire l'utilizzo dello spazio per eventi all'aperto, con le mura come elemento scenografico.	COMUNE DI ARCIDOSSO	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	205.280,08 €	184.752,07 €
5.2.1.1	A2_3	Valorizzazione auditorium sala musicale L'intervento prevede lavori di manutenzione straordinaria sul tetto, sulle facciate e sul cortile interno dello spazio utilizzato dal Corpo Filarmonico G. Rossini, come stralcio funzionale del recupero complessivo dell'Auditorium.	COMUNE DI CASTEL DEL PIANO	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	226.483,08 €	190.245,79 €
5.2.1.1	A2_4	Ripristino funzionale parziale del complesso "Villa Sforzesca" località Sforzesca L'intervento prevede il recupero funzionale di una parte del piano terra della Villa Sforzesca, con opere di risanamento degli intonaci deteriorati dall'umidità di risalita, il recupero degli infissi metallici, il rifacimento del pavimento della sala ristorante, il ripristino della funzionalità degli ascensori e la revisione degli impianti elettrici e di riscaldamento. Si propone di restituire piena operatività a uno spazio di grande valore storico-culturale, migliorandone l'accessibilità, la fruibilità e la funzionalità per attività ricettive e culturali future, in continuità con i precedenti interventi di restauro conservativo.	COMUNE DI CASTELL'AZZARA	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	227.190,74 €	204.471,67 €
5.2.1.1	A2_5	Allestimento ingresso alla Rocca Aldobrandesca L'intervento prevede la sistemazione degli spazi d'ingresso alla Rocca Aldobrandesca e dei locali soprastanti attualmente allo stato grezzo, con la realizzazione di nuovi ambienti espositivi per i reperti archeologici, l'inserimento di video illustrativi accessibili anche a persone con disabilità, la rimozione di tramezzature, le opere di finitura muraria, pavimentazioni, rivestimenti, locali igienici e l'installazione degli impianti di illuminazione, climatizzazione, sicurezza e videosorveglianza.	COMUNE DI CASTIGLIONE D'ORCIA	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	287.764,00 €	232.992,51 € *

		Si propone di valorizzare il percorso di accesso al monumento, ampliare l'offerta espositiva e migliorare la fruizione culturale e museale della Rocca per gruppi e singoli visitatori.				
5.2.1.1	A2_6	Realizzazione del Polo Culturale di Monticello Amiata L'intervento prevede la ristrutturazione di un appartamento recentemente acquisito dal Comune, situato sopra la Casa Museo di Monticello Amiata, con revisione della copertura, degli intonaci e la realizzazione di una nuova rete impiantistica elettrica e termoidraulica, nel rispetto della distribuzione interna e degli elementi storici dell'immobile. Si propone di realizzare una residenza artistica destinata a scrittori, musicisti, pittori, fotografi e attori, in un contesto paesaggistico e culturale ispiratore, integrando l'intervento con le funzioni già presenti nel complesso, tra cui la Casa Museo e il centro ludico ricreativo.	COMUNE DI CINIGIANO	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	234.000,00 €	209.991,60 €
5.2.1.1	A2_7	Valorizzazione dei beni culturali dei siti di San Bruzio, Sassone e Santa Maria in Borraccia e creazione di percorsi di archeo-trekking L'intervento prevede la creazione di un itinerario fruibile a piedi e con mobilità elettrica che colleghi il centro storico di Magliano in Toscana ai siti archeologici del Sassone, i Santa Maria in Borraccia e ai ruderi della Basilica di San Bruzio. Il progetto comprende il restauro dei beni culturali, la realizzazione delle infrastrutture a servizio delle aree (tettoie, panchine, parcheggi), la creazione di una passerella pedonale sul fiume Patrignone e la collaborazione con il C.A.I. e associazioni locali per la progettazione e manutenzione dei sentieri. Si propone di promuovere il territorio attraverso la valorizzazione e fruizione "lenta" dei beni culturali, paesaggistici e ambientali, garantendo al contempo sicurezza, accessibilità e conservazione dei luoghi.	COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	241.101,03 €	199.993,30 €
5.2.1.1	A2_8	Recupero e valorizzazione del museo del tartufo di San Giovanni D'Asso L'intervento prevede il rinnovamento dell'allestimento del Museo del Tartufo di San Giovanni d'Asso, con l'introduzione di nuove tecnologie multimediali, la creazione di un punto informazioni turistiche (Infopoint) e di un centro di accoglienza per attività di esplorazione del territorio, come trekking e cicloturismo. Si propone di valorizzare il patrimonio enogastronomico locale, promuovendo il turismo sostenibile e contribuendo allo sviluppo economico del territorio, in coerenza con il progetto della "Cittadella dell'Agroalimentare". e con gli obiettivi dei piani comunali e regionali.	COMUNE DI MONTALCINO	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	256.200,00 €	230.580,00 €
5.2.1.1	A2_9	Recupero Palazzo Ponti con destinazione sociale e culturale L'intervento prevede il recupero di una porzione di immobile situato nel centro storico di Pitigliano, da destinare ad attività culturali e sociali. Si propone di valorizzare il patrimonio edilizio esistente, creando spazi a servizio della comunità, promuovendo l'inclusione e l'aggregazione nel contesto urbano storico.	COMUNE DI PITIGLIANO	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	206.885,80 €	183.135,31 €
5.2.1.1	A2_10	Restauro della chiesa di San Giovanni Battista Ex Convento dei Cappuccini di Radicofani L'intervento prevede il consolidamento strutturale e il restauro della ex Chiesa del Convento dei Cappuccini, con particolare attenzione al rafforzamento sismico delle pareti portanti in pietra locale e al rifacimento della copertura in legno, con capriate tradizionali, solaio in legno e laterizio, impermeabilizzazione e manto alla romana. Si propone di restituire alla comunità un importante bene storico, oggi in disuso, riconvertendolo in spazio polivalente per convegni, mostre ed eventi associativi. Lotto di un più ampio progetto di rifunionalizzazione del complesso, collegato al centro storico attraverso percorsi naturalistici esistenti.	COMUNE DI RADICOFANI	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	266.760,87 €	235.640,66 € *

5.2.1.1	A2_11	<p>Realizzazione sala espositiva Festa del Barbarossa L'intervento prevede la realizzazione di una sala espositiva dedicata alla Festa del Barbarossa ,con allestimento museale completo di arredi e contenuti multimediali, di una reception con biglietteria a servizio dell'intero secondo piano del museo, l'adeguamento dell'impianto antincendio, illuminotecnico e anti-intrusione. Si propone di valorizzare e rendere permanente un elemento identitario della cultura locale, favorendo l'accessibilità sensoriale e arricchendo l'offerta museale del territorio con strumenti digitali e inclusivi.</p>	COMUNE DI SAN QUIRICO D'ORCIA	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	227.016,75 €	204.315,08 €
5.2.1.1	A2_12	<p>Museo palazzo Sforza Cesarini - Restauro ambienti al piano terra da destinare a spazio espositivo e collegamento tra Piazza Garibaldi e via Roccaccia L'intervento prevede la creazione di un collegamento strutturale tra Piazza Garibaldi e Via della Roccaccia mediante l'apertura di un varco tra due ambienti, la realizzazione di scale per superare il dislivello e l'installazione di una piattaforma per l'accessibilità. Sono previsti il consolidamento e il restauro delle murature medievali, il recupero della feritoia storica, l'inserimento di nuovi impianti elettrici, di climatizzazione e riscaldamento a pavimento. Verranno realizzate inoltre, a nuove finiture con pavimentazioni in micro-cemento e infissi compatibili con il contesto. L'obbiettivo è valorizzare il patrimonio architettonico esistente, integrando le esigenze di tutela storica con l'adattamento funzionale degli spazi per finalità culturali, espositive e di fruizione pedonale, migliorando la connessione e l'accessibilità tra aree centrali del borgo.</p>	COMUNE DI SANTA FIORA	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	258.568,36 €	222.702,00 € *
5.2.1.1	A2_13	<p>Opere di restauro e consolidamento della Torre dell'Orologio in piazza Garibaldi a Scansano L'intervento prevede il restauro conservativo della Torre dell'Orologio di Scansano, con interventi strutturali volti alla messa in sicurezza e alla valorizzazione del bene. Le lavorazioni comprendono il rifacimento del tetto con struttura in legno, l'impermeabilizzazione, la manutenzione straordinaria della scala interna e delle superfici murarie, nonché la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione interna e scenografica. Si propone di restituire piena fruibilità a uno degli elementi architettonici simbolici del centro storico, rendendolo accessibile al pubblico e inserendolo stabilmente nei percorsi di visita culturale e turistica del borgo.</p>	COMUNE DI SCANSANO	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	209.437,69 €	166.833,10 € **
5.2.1.1	A2_14	<p>Museo della miniera a Baccinello L'intervento prevede il riallestimento e l'ammodernamento del Museo della Miniera di Baccinello, con aggiornamento dei contenuti espositivi e dei supporti multimediali, revisione dell'illuminazione e degli impianti, inserimento di nuovi arredi e realizzazione di un'area accoglienza per i visitatori. Le opere comprendono anche l'adeguamento dell'accessibilità e il miglioramento della fruizione museale. L'obbiettivo è potenziare l'attrattività culturale e turistica del museo, integrando la narrazione archeologica con quella storico-mineraria e con la valorizzazione delle tradizioni vitivinicole locali, in linea con la vocazione identitaria del territorio.</p>	COMUNE DI SCANSANO	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	278.534,05 €	210.014,67 €
5.2.1.1	A2_15	<p>Riqualificazione dell'Ex oleificio Busatti posto nel centro storico di Seggiano capoluogo L'intervento prevede la riqualificazione dell'ex oleificio Busatti, situato nel centro storico di Seggiano, attraverso opere di recupero funzionale e adeguamento impiantistico dell'edificio. Sono previste la sistemazione architettonica degli spazi, il rifacimento degli impianti tecnologici e l'allestimento di un'area espositiva e polifunzionale destinata a iniziative culturali, turistiche e sociali. Si propone di valorizzare un edificio di archeologia industriale riconvertendolo in uno spazio pubblico multifunzionale, a supporto della vita comunitaria e dell'attrattività del borgo.</p>	COMUNE DI SEGGIANO	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	286.507,87 €	236.767,00 € *
5.2.1.1	A2_16	<p>Restauro e riutilizzazione dell'ospedale di San Tomme' detto anche "Ospedaletto" L'intervento prevede il restauro e il rinnovamento dell'antico Ospedaletto di San Tommè, con opere di consolidamento strutturale, recupero architettonico e adeguamento impiantistico. L'edificio sarà riadattato per accogliere attività culturali, informative e ricreative a servizio della comunità e dei visitatori. S'obbiettivo è destituire valore e funzione a un immobile storico identitario, trasformandolo in un</p>	COMUNE DI SEMPRONIANO	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	231.000,00 €	207.900,00 €

		centro polivalente capace di rafforzare l'offerta culturale e la vivibilità del borgo.				
5.2.1.1	A2_17	Riqualificazione e valorizzazione del Complesso Monumentale della Fortezza Orsini L'intervento prevede il rifacimento del terrazzo sommitale con ripristino dell'impermeabilizzazione della pavimentazione e del paramento murario esterno, la revisione del sistema di canalizzazione delle acque piovane, nonché l'eliminazione delle macchie di umido e le colature presenti in facciata, eseguendo una pulitura dell'intonaco esistente ed un rifacimento della coloritura con materiali e colori uguali a quelli esistenti.	COMUNE DI SORANO	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	236.900,00 €	213.210,00 €
5.2.1.1	A2_18	Valorizzazione sistema museale Amiata L'intervento prevede azioni coordinate di valorizzazione del sistema museale diffuso dell'Amiata Grossetana, attraverso l'adozione di una piattaforma digitale condivisa, la realizzazione di contenuti multimediali integrati e il potenziamento dell'accessibilità fisica e digitale dei singoli musei. Sono previsti anche interventi di aggiornamento espositivo, didattico e informativo, oltre all'attivazione di percorsi tematici intercomunali. L'obbiettivo è rafforzare l'identità culturale del territorio e migliorare la fruibilità e la promozione del patrimonio museale locale, promuovendo un turismo sostenibile e integrato su scala sovracomunale.	UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA	Decreto n. 6171 del 19/03/2025	230.800,00 €	207.720,00 €
TOTALE Sub-azione 5.2.1.1					4.355.295,88 €	3.751.139,03 €

**L'Area, tramite nota del Capofila PEC prot. RT n. 0280092 del 29/04/2025, ha comunicato la rimodulazione, in riduzione, del contributo approvato con Decreto del RdA, come recepito nella Delibera di Giunta Regionale n. 567 del 05/05/2025.*

*** Il contributo per l'intervento è stato rideterminato con Delibera di Giunta Regionale n. 567 del 05/05/2025.*

Sub-azione 5.2.1.2 "Progetti integrati Aree interne. Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi"

Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
5.2.1.2	A2_19	<p>Valorizzazione delle mura storiche di Saturnia ed opere di arredo urbano</p> <p>L'intervento prevede il completamento e la valorizzazione dell'area verde esistente, comprendente un campetto polivalente e l'accesso al tratto nord delle mura perimetrali. Le opere includono il diradamento selettivo della vegetazione, la realizzazione di nuova viabilità di accesso su tracciati preesistenti con stabilizzato e ghiaia, la creazione di aree di sosta con muri gabbionati e la formazione di sentieri pedonali stabilizzati, accessibili anche a passeggini e sedie a ruote.</p> <p>L'obbiettivo è migliorare l'accessibilità e la fruizione dell'area, potenziando l'illuminazione mediante fari a incasso, proiettori e paletti LED, installando arredi urbani in stile coerente con quelli già presenti e dotando i percorsi di elementi di supporto alla mobilità inclusiva. Il progetto si configura come lotto unico funzionale.</p>	COMUNE DI MANCIANO	Decreto n. 4239 del 04/03/2025	299.278,51 €	199.977,90 €
5.2.1.2	A2_20	<p>Ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso di un edificio sito in Cana, Roccalbegna per la realizzazione di un condominio sociale</p> <p>L'intervento prevede la ristrutturazione dell'ex scuola elementare situata a Cana, finalizzata alla realizzazione di tre appartamenti indipendenti, uno al piano terra e due al primo piano, ciascuno composto da tre camere (due singole e una matrimoniale), una zona giorno con angolo cottura e un bagno, adatti ad accogliere nuclei familiari fino a quattro persone.</p> <p>Si propone di adeguare e rifunzionalizzare l'immobile attraverso la redistribuzione interna degli spazi mediante pareti in cartongesso, il rifacimento della copertura e il consolidamento strutturale del solaio interpiano, con l'inserimento di catene nel sottotetto e l'apertura di nuovi varchi nelle murature portanti. L'intervento comprende anche la realizzazione ex novo degli impianti elettrici e termo-sanitari, la sostituzione degli infissi, l'isolamento termico e acustico tramite cappotto interno, l'adeguamento degli scarichi alla rete fognaria pubblica e il rinnovo delle finiture interne, inclusi pavimenti, rivestimenti e tinteggiature.</p> <p>Il progetto mira a restituire all'uso un edificio con nuove funzioni abitative autonome e pienamente efficienti.</p>	COMUNE DI ROCCALBEGNA	Decreto n. 4239 del 04/03/2025	300.000,00 €	215.716,17 € *
TOTALE Sub-azione 5.2.1.2					599.278,51 €	415.694,07 €
TOTALE OS 5.2					4.954.574,39 €	4.166.833,10€

**L'Area, tramite nota del Capofila PEC prot. RT n. 0280092 del 29/04/2025, ha comunicato la rimodulazione, in riduzione, del contributo approvato con Decreto del RdA, come recepito nell'Allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 567 del 05/05/2025.*

Priorità 2 - “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità”

Obiettivo Specifico OS 2.1 - “Promuovere l’efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra”

Sub-azione 2.1.1.1 - "Efficientamento energetico degli edifici pubblici"						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.1.1.1	A2_21	<p>Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico della Scuola Materna di Semproniano</p> <p>L'intervento prevede la riqualificazione energetica della Scuola Materna attraverso l'isolamento dell'involucro edilizio, il rifacimento della copertura, la sostituzione degli infissi e l'ammmodernamento degli impianti. L'obiettivo è migliorare l'efficienza energetica e il comfort dell'edificio scolastico, riducendo i consumi e garantendo ambienti più salubri e funzionali.</p>	COMUNE DI SEMPRONIANO	Decreto n. 15135 del 09-07-2025	369.294,21 €	295.435,37 €
2.1.1.1	A2_22	<p>Efficientamento energetico palestra annessa al plesso scolastico sito in via Delle Scuole a San Quirico d'Orcia</p> <p>L'intervento riguarda la riqualificazione della palestra annessa al plesso scolastico comunale, attualmente in stato di forte degrado e sottoutilizzata rispetto al potenziale. Si propone il completo recupero funzionale e impiantistico della struttura sportiva al fine di renderla nuovamente fruibile per attività motorie, scolastiche e associative. Il progetto prevede la sostituzione della pavimentazione interna, il rifacimento degli impianti elettrici e termici, la sistemazione dei servizi igienici, degli spogliatoi e degli accessi, oltre all'adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza e accessibilità. L'intervento mira a restituire alla comunità un'infrastruttura sportiva idonea all'uso scolastico e alle attività motorie collettive, con un miglioramento della qualità e della fruizione degli spazi pubblici destinati allo sport.</p>	COMUNE DI SAN QUIRICO D'ORCIA	Decreto n. 15135 del 09-07-2025	557.641,52 €	404.513,16 €
2.1.1.1	A2_23	<p>Efficientamento energetico edificio sede istituzionale dell'ente</p> <p>L'intervento prevede l'isolamento dell'estradosso di copertura dell'edificio sede dell'ente.</p>	UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA	Decreto n. 15135 del 09-07-2025	1.029.167,25 €	211.493,87 €
TOTALE Sub-azione 2.1.1.1					1.956.102,98 €	911.442,40 €

Obiettivo Specifico OS 2.2 - “Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull’energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti”

Azione 2.2.1 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici”						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso*	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.2.1	A2_24	Intervento di produzione energia elettrica presso palestra annessa al plesso scolastico sito in via delle scuole a San Quirico d’Orcia L’intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura della palestra annessa al plesso scolastico di via delle Scuole. Si propone di garantire l’autoproduzione di energia elettrica per l’edificio scolastico, contribuendo alla sostenibilità ambientale e alla riduzione dei costi energetici.	COMUNE DI SAN QUIRICO D'ORCIA	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	134.012,85 €	107.210,28 €
2.2.1	A2_25	Realizzazione di impianto fotovoltaico per le scuole elementari e medie di Arcidosso L’intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico da installare sulle coperture del plesso scolastico che ospita le scuole elementari e medie di Arcidosso. Si propone di favorire l’autoproduzione di energia elettrica da fonte rinnovabile per soddisfare i fabbisogni dell’edificio scolastico, migliorandone l’efficienza energetica e contribuendo alla sostenibilità ambientale.	COMUNE DI ARCIDOSO	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	36.129,00 €	28.903,20 €
2.2.1	A2_26	Realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura della scuola media di Castel del Piano L’intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura della scuola media del capoluogo. Si propone di garantire l’autoproduzione di energia elettrica per l’edificio scolastico, contribuendo alla riduzione dei consumi e delle emissioni.	COMUNE DI CASTEL DEL PIANO	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	45.564,20 €	36.451,36 €
2.2.1	A2_27	Efficientamento energetico della Scuola Primaria e Infanzia di via Gramsci a Magliano In Toscana L’intervento prevede l’installazione di un impianto fotovoltaico a servizio dell’edificio scolastico di via Gramsci, con l’obiettivo di favorire la transizione verso una completa alimentazione elettrica e ridurre la dipendenza da fonti fossili. Si propone inoltre di risolvere alcune criticità funzionali mediante l’integrazione di strutture leggere per la posa dei pannelli, che offriranno anche ombreggiamento e riparo nelle aree esterne dedicate al gioco e all’accesso. Il sistema sarà dotato di accumulatori e componenti installati in appositi container per garantire l’efficienza anche in caso di condizioni meteo sfavorevoli.	COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	108.408,00 €	85.902,50 €
2.2.1	A2_28	Realizzazione impianto fotovoltaico con accumulo Scuola Elementare P. Mazzi L’intervento prevede l’installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura dell’edificio scolastico destinato alla scuola elementare "P. Mazzi" Si propone di favorire l’autonomia energetica dell’edificio, riducendone l’impatto ambientale e promuovendo l’uso di energia da fonti rinnovabili.	COMUNE DI PIANCASTAGNAIO	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	100.430,00 €	80.344,00 €

Azione 2.2.1 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici”						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso*	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.2.1	A2_29	Realizzazione di impianto fotovoltaico per la scuola materna L'intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura della scuola materna. L'intervento propone la posa dei moduli fotovoltaici con sistema complanare alla falda, l'installazione di quadri elettrici, cavi e inverter, nonché la connessione alla rete elettrica e la fornitura del sistema di accumulo energetico.	COMUNE DI SEMPRONIANO	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	33.729,90 €	26.983,92 €
2.2.1	A2_30	Realizzazione di impianto fotovoltaico a servizio del Palazzo comunale di Semproniano L'intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura del Palazzo Comunale. L'obiettivo è migliorare l'efficienza energetica dell'edificio e favorirne l'autosufficienza energetica, riducendo i consumi da fonti non rinnovabili.	COMUNE DI SEMPRONIANO	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	41.671,83 €	33.337,46 €
2.2.1	A2_31	Realizzazione impianto fotovoltaico con accumulo su solaio di copertura su edificio sede Unione dei Comuni L'intervento prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura piana dell'edificio sede dell'Unione. L'obiettivo è favorire l'autonomia energetica dell'immobile istituzionale attraverso l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.	UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	144.617,00 €	115.693,60 €
2.2.1	A2_32	Realizzazione impianti di produzione energia da fonti rinnovabili dell'edificio scolastico sito in via Petrarca nella frazione di S.Quirico L'intervento si propone di efficientare l'edificio scolastico attraverso la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. L'operazione prevede la sostituzione del generatore di calore con pompe di calore per riscaldamento e raffrescamento, l'installazione di un pannello solare termico e di un sistema fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici e migliorare il comfort dell'edificio.	COMUNE DI SORANO	Decreto n. 15136 del 09-07-2025	91.993,80 €	73.595,04 €
TOTALE Azione 2.2.1					736.556,58 €	588.421,36 €

* Determinato con metodologia OCS

Obiettivo Specifico OS 2.4 - “Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici”

Sub-Azione 2.4.1.1 - “Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici”						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso*	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					

Sub-Azione 2.4.1.1 - "Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici"						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso*	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.4.1.1	A2_33	Nuova costruzione del magazzino comunale Il progetto si propone di realizzare un nuovo magazzino comunale destinato a supportare la gestione delle emergenze.	COMUNE DI SANTA FIORA	Decreto n. 12366 del 06/06/2025	420.750,00 €	420.750,00 €
2.4.1.1	A2_34	Nuova costruzione Scuola primaria "D.Alighieri" L'intervento consiste nella demolizione e ricostruzione del "Blocco C" della scuola primaria, attualmente non adeguabile dal punto di vista sismico ed energetico. Si propone la realizzazione di un nuovo edificio scolastico efficiente, sicuro e conforme alle normative vigenti, ampliato in superficie e dotato di spazi destinati ad attività didattiche, laboratori e aule multifunzionali. L'intervento è articolato in due lotti: il primo riguarda la ricostruzione strutturale e la rifinitura del piano terra per il ripristino delle attività scolastiche; il secondo prevede il completamento dei livelli superiori.	COMUNE DI ARCIDOSO	Decreto n. 12366 del 06/06/2025	768.060,00 €	768.060,00 €
2.4.1.1	A2_35	Miglioramento sismico caserma dei Carabinieri L'intervento riguarda l'edificio che ospita la Caserma dei Carabinieri di Cinigiano, sviluppato su tre livelli fuori terra e un piano sottotetto, con una superficie complessiva di circa 592 mq. L'edificio, strutturalmente eterogeneo per epoca e tecnica costruttiva, accoglie al piano terra le funzioni operative della caserma e ai piani superiori gli alloggi. L'obbiettivo è il miglioramento della sicurezza strutturale dell'edificio.	COMUNE DI CINIGIANO	Decreto n. 12366 del 06/06/2025	443.182,52 €	418.646,64 €
2.4.1.1	A2_36	Adeguamento sismico Palazzo comunale di Roccalbegna L'intervento si propone di adeguare sismicamente il Palazzo Comunale attraverso il consolidamento e il rinforzo delle murature con l'utilizzo di intonaco armato e l'inserimento di catene, oltre al consolidamento dei solai e del corpo scale.	COMUNE DI ROCCALBEGNA	Decreto n. 12366 del 06/06/2025	611.762,25 €	452.960,08 €
2.4.1.1	A2_37	Adeguamento sismico Scuola dell'Infanzia ubicata in Seggiano	COMUNE DI SEGGIANO	Decreto n. 12366 del 06/06/2025	368.445,00 €	368.445,00 €
TOTALE Sub-azione 2.4.1.1					2.612.199,77 €	2.428.861,72 €

* Determinato con metodologia OCS

Sub-Azione 2.4.3.4 - "Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane"

Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.4.3.4	A2_38	<p>Consolidamento strada via Montagnola - Fonte Giannella nella frazione di Santa Caterina - Secondo stralcio funzionale</p> <p>L'intervento riguarda il completamento delle opere di consolidamento e messa in sicurezza della strada comunale Via Montagnola – Fonte Giannella, già oggetto di un primo stralcio eseguito. L'intervento prevede la realizzazione di una paratia di pali di grande diametro con tiranti e cordolo sommitale, unitamente al ripristino della sede stradale e del profilo della scarpata. L'obiettivo è stabilizzare definitivamente un'area interessata da frana attiva, contribuendo alla sicurezza e continuità della viabilità locale.</p>	COMUNE DI ROCCALBEGNA	Decreto n. 7778 del 14/04/2025	450.018,78 €	354.291,00 €
2.4.3.4	A2_39	<p>Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico in località San Bartolomeo</p> <p>L'intervento si propone di mitigare il rischio idraulico e idrogeologico in località San Bartolomeo, in un tratto viario a monte di fabbricati residenziali, che ha evidenziato dissesti gravitativi e situazioni di pericolo strutturale. L'area è già stata oggetto di interventi per la regimazione delle acque, ma si rende ora necessario realizzare un'opera di contenimento definitiva, al fine di garantire la stabilità della strada e la sicurezza delle infrastrutture sovrastanti e degli edifici sottostanti.</p>	COMUNE DI CASTELL'AZZARA	Decreto n. 7778 del 14/04/2025	316.000,00 €	316.000,00 €
2.4.3.4	A2_40	<p>Opere consolidamento e sistemazione movimento franoso Sp 232 - strada della Fontaccia</p> <p>L'intervento prevede il consolidamento del movimento franoso che interessa il tratto tra la Strada Provinciale 323 e la Strada Comunale della Fontaccia.</p>	COMUNE DI CASTIGLIONE D'ORCIA	Decreto n. 7778 del 14/04/2025	220.000,00 €	198.000,00 €
2.4.3.4	A2_41	<p>Sistemazione dei versanti franosi del centro abitato di Magliano in Toscana</p> <p>L'intervento si propone di mettere in sicurezza i versanti franosi presenti nel centro abitato di Magliano in Toscana.</p>	COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA	Decreto n. 7778 del 14/04/2025	240.000,00 €	213.381,00 €
2.4.3.4	A2_42	<p>Intervento di messa in sicurezza lungo Via delle Cantine</p> <p>L'intervento prevede la messa in sicurezza della viabilità e delle abitazioni prospicienti Via delle Cantine mediante la realizzazione di una paratia di micropali e tiranti a monte del muro di sostegno esistente.</p>	COMUNE DI ABBADIA SAN SALVATORE	Decreto n. 7778 del 14/04/2025	542.678,48 €	237.090,00 €
2.4.3.4	A2_43	<p>Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dell'area sottostante Piazza Vanni nel Centro Storico di Sorano</p> <p>L'intervento prevede opere di consolidamento e messa in sicurezza dell'area sottostante Piazza Vanni, situata nel cuore del centro storico di Sorano.</p>	COMUNE DI SORANO	Decreto n. 7778 del 14/04/2025	231.258,12 €	221.284,00 €
TOTALE Sub-Azione 2.4.3.4					1.999.955,38 €	1.540.046,00 €

Obiettivo Specifico OS 2.7 - “Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento”

Azione 2.7.2 - “Natura e biodiversità”						
Codice Intervento		Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo approvato
Azione/Sub-Azione	Progressivo Area					
2.7.2	A2_44	<p>Ripristino e conservazione praterie Parco Amiata Faunistico del Monte Amiata e Riserva Naturale del Monte Labbro</p> <p>L'intervento si propone di salvaguardare e ripristinare le aree a pascolo, cespugliato e arborato che ospitano habitat di prateria montana o sub-montana all'interno della Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale “Monte Labbro e Alta Valle dell'Albegna”. L'azione prevede il contrasto al processo di colonizzazione arbustiva conseguente all'abbandono delle pratiche tradizionali di pascolo, al fine di preservare la biodiversità e impedire la scomparsa di habitat e specie floristiche rare, valorizzando il patrimonio ambientale delle Riserve Naturali di “Monte Labbro” e “Pescinello”.</p>	UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA	Decreto n.4574 del 04/03/2025	984.092,22 €	984.092,22 €
TOTALE Azione 2.7.2					984.092,22 €	984.092,22 €

A2 – Operazioni localizzate nell’Area Interna finanziate con le ordinarie procedure di selezione del PR FESR

Priorità 2 - “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità”

Obiettivo Specifico OS 2.1 - “Promuovere l’efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra”

Interventi finanziati tramite Bando FESR - Sub-Azione 2.1.2.1 "Efficientamento energetico nelle RSA"					
Sub-Azione	Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso	Contributo ammesso
2.1.2.1	Efficientamento energetico sede Asp Giuseppe Vegni di Castel del Piano	AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "GIUSEPPE VEGNI"	Decreto n. 8315 del 17/04/2025	770.975,70 €	370.068,00 €
TOTALE Sub-azione 2.1.2.1				770.975,70 €	370.068,00 €

Obiettivo Specifico OS 2.4 - “Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici”

Interventi finanziati tramite Bando FESR - Sub-Azione 2.4.1.1 “Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici”					
Sub-Azione	Intervento	Beneficiario	Decreto di riferimento	Costo ammesso*	Contributo ammesso
2.4.1.1	Complesso scolastico di Saturnia – “Nuova costruzione della Scuola Primaria” e “Adeguamento sismico della Scuola Secondaria di I° grado e palestra”	COMUNE DI MANCIANO	Decreto n. 25946 del 07/11/2024	1.593.487,26 €	1.593.487,26 €
TOTALE Sub-azione 2.4.1.1				1.593.487,26 €	1.593.487,26 €

* Determinato con metodologia OCS

B) Piano finanziario relativo alle operazioni PR FESR, per annualità e per Azione/Sub-Azione

*Piano finanziario Area 2 "Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora"						
Codice Azione/Sub-azione	Descrizione Azione/Sub-azione	Contributo approvato	2025	2026	2027	2028
5.2.1.1	Progetti integrati Aree interne. Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale	3.751.139,03 €	416.828,88 €	2.218.787,47 €	894.697,28 €	220.825,40 €
5.2.1.2	Progetti integrati Aree interne. Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi	415.694,07 €	166.277,63 €	249.416,44 €	0,00 €	0,00 €
2.1.1.1	Efficientamento energetico degli edifici pubblici	911.442,40 €	88.630,61 €	564.015,01 €	258.796,78 €	0,00 €
2.2.1	Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici	588.421,36 €	0,00 €	426.400,29 €	156.624,29 €	5.396,78 €
2.4.1.1	Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici	2.428.861,72 €	242.886,17 €	512.670,00 €	666.373,55 €	1.006.932,00 €
2.4.3.4	Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane	1.540.046,00 €	110.618,00 €	1.271.636,80 €	157.791,20 €	0,00 €
2.7.2	Natura e biodiversità	984.092,22 €	0,00 €	344.432,28 €	393.636,88 €	246.023,06 €
Totale complessivo Area		10.619.696,80 €	1.025.241,29 €	5.587.358,29 €	2.527.919,98 €	1.479.177,24 €

**Il Piano Finanziario è riferito alle operazioni ammesse nell'ambito delle procedure di attuazione delle Strategie Territoriali Aree Interne (cfr Sezione A1)*

C) Cronoprogrammi di attuazione

*Cronoprogrammi di attuazione delle operazioni - Area 2 "Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora"																								
Codice intervento		Titolo Intervento	Beneficiario	Fase procedurale	ANTE 2025	2025				2026				2027				2028						
Az./Sub-az.	Progr. Area					I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.			
5.2.1.1	A2_1	Allestimento percorsi museali nell'area museale e nella Galleria didattica liv. VII	COMUNE DI ABBADIA SAN SALVATORE	1 - PFTE																				
				2 - PE																				
				3 - AP	Non valorizzato nel cronoprogramma																			
				4 - EL																				
				5 - CO																				
5.2.1.1	A2_2	Consolidamento e riqualificazione della Rocca di Montelaterone	COMUNE DI ARCIDOSSO	1 - PFTE																				
				2 - PE																				
				3 - AP																				
				4 - EL																				
				5 - CO																				
5.2.1.1	A2_3	Valorizzazione auditorium sala musicale	COMUNE DI CASTEL DEL PIANO	1 - PFTE																				
				2 - PE																				
				3 - AP																				
				4 - EL																				
				5 - CO																				
5.2.1.1	A2_4	Ripristino funzionale parziale del complesso "Villa Sforzesca" località Sforzesca	COMUNE DI CASTELL'AZZARA	1 - PFTE																				
				2 - PE																				
				3 - AP																				
				4 - EL																				
				5 - CO																				
5.2.1.1	A2_5	Allestimento ingresso alla Rocca Aldobrandesca	COMUNE DI CASTIGLIONE D'ORCIA	1 - PFTE																				
				2 - PE																				
				3 - AP																				
				4 - EL																				
				5 - CO																				
5.2.1.1	A2_6	Realizzazione del Polo Culturale di Monticello Amiata	COMUNE DI CINIGIANO	1 - PFTE																				
				2 - PE																				
				3 - AP																				
				4 - EL																				
				5 - CO																				
5.2.1.1	A2_7	Valorizzazione dei beni culturali dei siti di San Bruzio, Sassone e Santa Maria in Borraccia e creazione di percorsi di archeo-trekking	COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA	1 - PFTE																				
				2 - PE																				
				3 - AP																				
				4 - EL																				
				5 - CO																				
5.2.1.1	A2_8	Recupero e valorizzazione del	COMUNE DI	1 - PFTE																				

***Cronoprogrammi di attuazione delle operazioni - Area 2 "Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora"**

Codice intervento		Titolo Intervento	Beneficiario	Fase procedurale	ANTE 2025	2025				2026				2027				2028					
Az./Sub-az.	Progr. Area					I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.		
		museo del tartufo di San Giovanni D'Asso	MONTALCINO	2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
				1 - PFTE																			
5.2.1.1	A2_9	Recupero Palazzo Ponti con destinazione sociale e culturale	COMUNE DI PITIGLIANO	2 - PE																			
				3 - AP	<i>Non valorizzato nel cronoprogramma</i>																		
				4 - EL																			
				5 - CO																			
				1 - PFTE																			
5.2.1.1	A2_10	Restauro della chiesa di San Giovanni Battista Ex Convento dei Cappuccini di Radicofani	COMUNE DI RADICOFANI	2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
				1 - PFTE																			
5.2.1.1	A2_11	Realizzazione sala espositiva Festa del Barbarossa	COMUNE DI SAN QUIRICO D'ORCIA	2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
				1 - PFTE																			
5.2.1.1	A2_12	Museo palazzo Sforza Cesarini - Restauro ambienti al piano terra da destinare a spazio espositivo e collegamento tra Piazza Garibaldi e via Roccaaccia	COMUNE DI SANTA FIORA	2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
				1 - PFTE																			
5.2.1.1	A2_13	Opere di restauro e consolidamento della Torre dell'Orologio in piazza Garibaldi a Scansano	COMUNE DI SCANSANO	2 - PE																			
				3 - AP	<i>Non valorizzato nel cronoprogramma</i>																		
				4 - EL																			
				5 - CO																			
				1 - PFTE																			
5.2.1.1	A2_14	Museo della miniera	COMUNE DI SCANSANO	2 - PE																			
				3 - AP	<i>Non valorizzato nel cronoprogramma</i>																		
				4 - EL																			
				5 - CO																			
				1 - PFTE																			
5.2.1.1	A2_15	Riqualificazione dell'Ex oleificio Busatti posto nel centro storico di Seggiano capoluogo	COMUNE DI SEGGIANO	2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
				1 - PFTE																			
5.2.1.1	A2_16	Restauro e riutilizzazione	COMUNE DI	1 - PFTE																			

***Cronoprogrammi di attuazione delle operazioni - Area 2 "Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora"**

Codice intervento		Titolo Intervento	Beneficiario	Fase procedurale	ANTE 2025	2025				2026				2027				2028			
Az./Sub-az.	Progr. Area					I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
		dell'ospedale di San Tomme' detto anche "Ospedaletto"	SEMPRONIANO	2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
5.2.1.1	A2_17	Riqualificazione e valorizzazione del Complesso Monumentale della Fortezza Orsini	COMUNE DI SORANO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
5.2.1.1	A2_18	Valorizzazione sistema museale Amiata	UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
5.2.1.2	A2_19	Valorizzazione delle mura storiche di Saturnia ed opere di arredo urbano	COMUNE DI MANCIANO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
5.2.1.2	A2_20	Ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso di un edificio sito in Cana, Roccalbegna per la realizzazione di un condominio sociale	COMUNE DI ROCCALBEGNA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.1.1.1	A2_21	Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico della Scuola Materna di Semproniano	COMUNE DI SEMPRONIANO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.1.1.1	A2_22	Efficientamento energetico palestra annessa al plesso scolastico sito in via Delle Scuole a San Quirico d'Orcia	COMUNE DI SAN QUIRICO D'ORCIA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.1.1.1	A2_23	Efficientamento energetico edificio sede istituzionale dell'ente	UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.2.1	A2_24	intervento di produzione energia	COMUNE DI SAN	1 - PFTE																	

***Cronoprogrammi di attuazione delle operazioni - Area 2 "Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora"**

Codice intervento		Titolo Intervento	Beneficiario	Fase procedurale	ANTE 2025	2025				2026				2027				2028					
Az./Sub-az.	Progr. Area					I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.		
		elettrica presso palestra annessa al plesso scolastico sito in via delle scuole a San Quirico d'Orcia	QUIRICO D'ORCIA	2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
2.2.1	A2_25	Realizzazione di impianto fotovoltaico per le scuole elementari e medie di Arcidosso	COMUNE DI ARCIDOSO	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
2.2.1	A2_26	Realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura della scuola media di Castel del Piano	COMUNE DI CASTEL DEL PIANO	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
2.2.1	A2_27	Efficientamento energetico della Scuola Primaria e Infanzia di via Gramsci a Magliano In Toscana	COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
2.2.1	A2_28	Realizzazione impianto fotovoltaico con accumulo Scuola Elementare P. Mazzi	COMUNE DI PIANCASTAGNAIO	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
2.2.1	A2_29	Realizzazione di impianto fotovoltaico per la scuola materna	COMUNE DI SEMPRONIANO	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
2.2.1	A2_30	Realizzazione di impianto fotovoltaico a servizio del Palazzo comunale di Semproniano	COMUNE DI SEMPRONIANO	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
2.2.1	A2_31	Realizzazione impianto fotovoltaico con accumulo su solaio di copertura su edificio sede Unione dei Comuni	UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA	1 - PFTE																			
				2 - PE																			
				3 - AP																			
				4 - EL																			
				5 - CO																			
2.2.1	A2_32	Realizzazione impianti di	COMUNE DI	1 - PFTE																			

***Cronogrammi di attuazione delle operazioni - Area 2 "Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora"**

Codice intervento		Titolo Intervento	Beneficiario	Fase procedurale	ANTE 2025	2025				2026				2027				2028			
Az./Sub-az.	Progr. Area					I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
		produzione energia da fonti rinnovabili dell'edificio scolastico sito in via Petrarca nella frazione di S.Quirico	SORANO	2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.1.1	A2_33	Nuova costruzione del magazzino comunale	COMUNE DI SANTA FIORA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.1.1	A2_34	Nuova costruzione Scuola primaria "D.Alighieri"	COMUNE DI ARCIDOSSO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.1.1	A2_35	Miglioramento sismico caserma dei Carabinieri	COMUNE DI CINIGIANO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.1.1	A2_36	Adeguamento sismico Palazzo comunale di Roccalbegna	COMUNE DI ROCCALBEGNA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.1.1	A2_37	Interventi di adeguamento sismico Scuola dell'Infanzia ubicata in Seggiano	COMUNE DI SEGGIANO	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.3.4	A2_38	Consolidamento strada via Montagnola - Fonte Giannella nella frazione di Santa Caterina - Secondo stralcio funzionale	COMUNE DI ROCCALBEGNA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.3.4	A2_39	Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico in località San Bartolomeo	COMUNE DI CASTELL'AZZARA	1 - PFTE																	
				2 - PE																	
				3 - AP																	
				4 - EL																	
				5 - CO																	
2.4.3.4	A2_40	Opere consolidamento e	COMUNE DI	1 - PFTE																	



***Cronoprogrammi di attuazione delle operazioni - Area 2 "Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana - Colline del Fiora"**

Codice intervento		Titolo Intervento	Beneficiario	Fase procedurale	ANTE 2025	2025				2026				2027				2028				
Az./Sub-az.	Progr. Area					I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	
		sistemazione movimento franoso Sp 232 - strada della Fontaccia	CASTIGLIONE D'ORCIA	2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
				5 - CO																		
2.4.3.4	A2_41	Sistemazione dei versanti franosi del centro abitato di Magliano in Toscana	COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
		5 - CO																				
2.4.3.4	A2_42	Intervento di messa in sicurezza lungo Via delle Cantine	COMUNE DI ABBADIA SAN SALVATORE	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
		5 - CO																				
2.4.3.4	A2_43	Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dell'area sottostante Piazza Vanni nel Centro Storico di Sorano	COMUNE DI SORANO	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
		5 - CO																				
2.7.2	A2_44	Ripristino e conservazione praterie Parco Amiata Faunistico del Monte Amiata e Riserva Naturale del Monte Labbro	UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA	1 - PFTE																		
				2 - PE																		
				3 - AP																		
				4 - EL																		
		5 - CO																				

Dettaglio Fasi Procedurali:

- 1 - PFTE (Progetto di fattibilità economica - Codice Fase PUC RGS v4: 3003);
- 2 - PE (Progettazione esecutiva - Codice Fase PUC RGS v4: 3004);
- 3 - AP (Procedure per aggiudicazione appalto - Fase non presente nel PUC RGS v4);
- 4 - EL (Esecuzione lavori - Codice Fase PUC RGS v4: 3005);
- 5 - CO (Collaudo - Codice Fase PUC RGS v4: 3006)

Legenda fasi

-  Fase prevista dal PUC RGS v4 ed esplicitata nel Cronoprogramma della scheda operazione presentata dal beneficiario
-  Fase **NON** prevista dal PUC RGS v4, ma presente nel Cronoprogramma della scheda operazione presentata dal beneficiario

* La determinazione dei cronoprogrammi è stata attualizzata rispetto a quanto presente nelle domande di finanziamento prevedendo l'emanazione dei provvedimenti di impegno delle somme da parte dei RdA nella mensilità di settembre 2025. Sono rimaste ferme le date indicate dal beneficiario nella domanda di finanziamento, laddove risultava evidente l'atto attestante l'effettiva conclusione della fase.

Le date indicate nel presente cronoprogramma potranno essere rideterminate secondo quanto previsto all'art. 8 dell'accordo ITI.

D) Indicatori di Output e di Risultato

Indicatori di output

OS/Azione	Indicatore	Unità di misura	Target
5.2	RCO74 Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	61.489,00
5.2.1.1	SO02 Spazi ristrutturati/riqualificati	Mq	8.230,00
5.2.1.1	RCO77 Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero di siti	24,00
5.2.1.2	SO02 Spazi ristrutturati/riqualificati	Mq	6.580,00
2.1.1.1	RCO19 Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	Mq	4.546,63
2.2.1	RCO22 Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)	MW	0,25
2.4.1.1	RCO122 Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane	Euro	2.428.861,72
2.4.3.4	RCO106 Opere di protezione recentemente costruite o consolidate contro le frane	Ha	2,15
2.7.2	RCO37 Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ha	37,00

Indicatori di risultato

OS/Azione	Indicatore	Unità di misura	Baseline	Target
5.2	SR02 Peso percentuale della popolazione residente nei comuni classificati area interna secondo la mappa AI 2020 sul totale della popolazione regionale	%	1,67	1,67
5.2.1.1	RCR77 Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno	n.a.	234.847,00
2.1.1.1	RCR26 Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro)	MWh/anno	1.443,43	955,21
2.1.1.1	RCR29 Emissioni stimate di gas a effetto serra	Tonn CO2eq/anno	354,05	138,26
2.2.1	RCR 29 Emissioni stimate di gas a effetto serra	Tonn CO2eq/anno	338,54	249,76
2.2.1	RCR 31 Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica)	MWh/anno	0,00	295,79
2.4.1.1	RCR96 Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali non connessi al clima e rischi causati da attività umane	Persone	0,00	704,00
2.4.3.4	RCR37 Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le catastrofi naturali connesse al clima (diverse dalle inondazioni o dagli incendi boschivi)	Persone	0,00	258,10
2.7.2	RCR95 Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove e migliorate	persone	0,00	117,00

I valori Target sono stati individuati sulla base dei valori previsionali degli indicatori dei singoli interventi.

E) Schede intervento relative alle Azioni in regime di aiuto di Stato

Priorità 1 - “Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività”

Obiettivo Specifico OS 1.1 - “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate”

Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione"		
Codice Intervento	1.1.3_A2_45	Processi di digitalizzazione delle micro, piccole e medie imprese
Descrizione dell'intervento	L'intervento si propone la rigenerazione dei borghi delle aree interne attraverso il finanziamento di micro, piccole, medie imprese, e singoli professionisti che presentino progetti di digitalizzazione ed innovazione di processo ed organizzativa, Si intendono sviluppare progettualità negli ambiti locali di manifattura e artigianato digitale, promozione turistica e culturale del patrimonio dei borghi, sviluppo e creazione di reti di collaborazione, marchi di prodotto o territoriali, sviluppo di e-commerce e implementazione di pratiche di economia circolare che comprendano attività di digitalizzazione utili ad efficientare l'azione delle imprese. Attraverso l'intervento, tra le altre, si sosterranno attività di digitalizzazione utili sia allo sviluppo di una Accoglienza Turistica Diffusa, che all'avvio di processi aziendali rivolti alla valorizzazione delle produzioni locali (Blockchain utili al processo di certificazione, ad esempio, di prodotti derivati dal riccio della castagna) o all'efficientamento di processi produttivi. Le imprese beneficiarie di un sostegno sono stimate nel numero di 8.	
Finalità perseguita dall'Intervento e coerenza con gli obiettivi della Strategia territoriale	La progettualità si propone di sostenere l'innovazione tecnologica e organizzativa, grazie alla digitalizzazione di processi ed attività, in funzione di un incremento della competitività delle imprese locali. La strategia preliminare indica, tra le proprie direttrici d'intervento, come prioritario lo sviluppo tecnologico coniugato alla sostenibilità ambientale. La strategia si propone infatti di sviluppare un ambiente favorevole per l'innovazione digitale, la transizione ecologica, la ricerca ambientale e scientifica, con un'attenzione particolare all'impatto dei cambiamenti climatici ed al contempo valorizzare le risorse endogene dell'area come l'agricoltura, l'enogastronomia, il turismo ambientale e culturale, al fine di favorire la creazione di posti di lavoro, la formazione professionale e lo sviluppo economico locale a vantaggio delle aziende locali.	
Tipologia di soggetti beneficiari	I potenziali beneficiari potranno essere: a) micro, piccole e medie imprese, professionisti; b) soggetti di cui alla precedente lett. a) in forma associativa costituite da almeno 3 componenti; c) altri soggetti che esercitano un'attività economica, titolari di partita IVA ed iscritti al R.E.A; con sede legale o unità locale nei territori eligibili e comunque in comuni sotto i 5mila abitanti.	
Inerenza rispetto alla S3 regionale (applicabile solo per gli avvisi riguardanti l'OS 1.1)	Ambito Applicativo S3 “Impresa Intelligente e Sostenibile”	
Fascia d'importo prevalente stimata per ciascuna operazione	fra 50.000 € e 100.000 €	
Dispositivo di attuazione	BANDO REGIONALE	
CONTRIBUTO COMPLESSIVO STIMATO PER L'INTERVENTO	600.000 €	

Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione"		
Codice Intervento	1.1.3_A2_46	Sviluppo di strumenti digitali a supporto dei Centri Commerciali Naturali
Descrizione dell'intervento	L'intervento si propone di promuovere una crescita e qualificazione intelligente, sostenibile ed inclusiva delle imprese localizzate nei Centri commerciali naturali (CCN) di cui all'art.111 della L.R. 23.11.2018 n. 62 attraverso un approccio sperimentale ed integrato finalizzati a rinnovare il tessuto economico e sociale, a potenziare le sinergie tra imprese ed a valorizzare e condividere le risorse del territorio. Si intendono sviluppare progettualità per le imprese costituite in organismi di gestione dei CCN negli ambiti locali di manifattura e artigianato digitale, promozione turistica e culturale del patrimonio dei borghi, sviluppo e creazione di reti di collaborazione, marchi di prodotto o territoriali, sviluppo di e-commerce e implementazione di pratiche di economia circolare. Le imprese beneficiarie di un sostegno sono stimate nel numero di 4.	
Finalità perseguita dall'Intervento e coerenza con gli obiettivi della Strategia territoriale	La progettualità si propone di sostenere l'innovazione tecnologica e organizzativa, grazie alla digitalizzazione di processi ed attività, attraverso interventi a supporto delle imprese del CCN per l'utilizzazione in modo condiviso da parte delle imprese aderenti agli organismi di gestione del CCN, di tecnologie e servizi digitali. La strategia preliminare indica, tra le proprie direttrici d'intervento, come prioritario lo sviluppo tecnologico coniugato alla sostenibilità ambientale. La strategia si propone infatti di sviluppare un ambiente favorevole per l'innovazione digitale, la transizione ecologica, la ricerca ambientale e scientifica, con un'attenzione particolare all'impatto dei cambiamenti climatici ed al contempo valorizzare le risorse endogene dell'area come l'agricoltura, l'enogastronomia, il turismo ambientale e culturale, favorendo la creazione di lavoro, la formazione professionale e lo sviluppo economico locale e delle aziende locali.	
Tipologia di soggetti beneficiari	Organismi di gestione dei Centri Commerciali Naturali, singolarmente o in forma associata (consorzio, contratto di rete, ATI con durata non inferiore a 5 anni)	
Inerenza rispetto alla S3 regionale (applicabile solo per gli avvisi riguardanti l'OS 1.1)	Ambito Applicativo S3 "Impresa Intelligente e Sostenibile"	
Fascia d'importo prevalente stimata per ciascuna operazione	fra 100.001 € e 200.000 €	
Dispositivo di attuazione	BANDO REGIONALE	
CONTRIBUTO COMPLESSIVO STIMATO PER L'INTERVENTO		400.000 €

Azione 1.1.3 "Servizi per l'innovazione"		
Codice Intervento	1.1.3_A2_47	COOP di Comunità e servizi innovativi
Descrizione dell'intervento	L'intervento si propone di promuovere lo sviluppo sostenibile ed inclusivo attraverso approcci sperimentali di iniziative imprenditoriali della economia della collaborazione orientate a realizzare attività di rigenerazione del tessuto sociale ed economico attraverso la valorizzazione sostenibile delle risorse del territorio nelle zone caratterizzate da fragilità sociali, demografiche, ambientali ed economiche. Qualificazione e consolidamento del sistema dell'economia di collaborazione rappresentato dalle cooperative di comunità di cui all'art.11 bis della L.R. 73/2005 mediante il sostegno a processi di digitalizzazione come strumento di incremento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività di impresa. Le imprese beneficiarie di un sostegno sono stimate nel numero di 6.	
Finalità perseguita dall'Intervento e coerenza con gli obiettivi della Strategia territoriale	La progettualità si propone, attraverso l'adozione e l'applicazione di tecnologie digitali, l'acquisizione di servizi innovativi finalizzati alla promozione di partnership innovative in forma comunitaria anche attraverso piattaforme collaborative, alla realizzazione di interventi orientati a sostenere i processi di resilienza dei territori ed alla generazione di spin-off di imprenditorialità. La strategia preliminare indica, tra le proprie direttrici d'intervento, come prioritario lo sviluppo tecnologico coniugato alla sostenibilità ambientale. La strategia si propone infatti di sviluppare un ambiente favorevole per l'innovazione digitale, la transizione ecologica, la ricerca ambientale e scientifica, con un'attenzione particolare all'impatto dei cambiamenti climatici ed al contempo valorizzare le risorse endogene dell'area come l'agricoltura, l'enogastronomia, il turismo ambientale e culturale, favorendo la creazione di lavoro, la formazione professionale e lo sviluppo economico locale.	
Tipologia di soggetti beneficiari	a) Micro, piccole e medie imprese nella forma di impresa cooperativa di comunità di cui all'art 1 bis della LR 73/2005; b) Soggetti di cui alla precedente lett. a) in forma associativa con personalità giuridica costituite da almeno 10 cooperative di comunità, aperte per atto costitutivo/statuto all'adesione di altre cooperative; c) Soggetti di cui alla precedente lett. a) in forma associativa senza personalità giuridica costituite da almeno 3 cooperative di comunità aventi sede legale o unità locale nei territori.	
Inerenza rispetto alla S3 regionale (applicabile solo per gli avvisi riguardanti l'OS 1.1)	Ambito Applicativo S3 "Impresa Intelligente e Sostenibile"	
Fascia d'importo prevalente stimata per ciascuna operazione	fra 50.000 € e 100.000 €	
Dispositivo di attuazione	BANDO REGIONALE	
CONTRIBUTO COMPLESSIVO STIMATO PER L'INTERVENTO	300.000 €	

Priorità 2 - “Transizione ecologica, resilienza e biodiversità”

Obiettivo Specifico OS 2.2 - “Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull’energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti”

Azione 2.2.4 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche"		
Codice Intervento	2.2.4_A2_48	Comunità Energetica Rinnovabile (CER)
Descrizione dell'intervento		L'intervento mira a favorire la produzione di energia attraverso fonti rinnovabili con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, economica e sociale. In particolare il progetto prevede la realizzazione di impianti di energia rinnovabile come impianti solari fotovoltaici, impianti eolici, impianti micro e mini idroelettrico e sistemi di accumulo per impianto solare fotovoltaico (in particolare questi ultimi devono essere realizzati ad integrazione dell'impianto solare fotovoltaico incluso nel progetto). I predetti impianti potranno essere realizzati in siti adatti come capannoni industriali, aree abbandonate o miniere, superfici di laghi e invasi per impianti galleggianti ecc... L'obiettivo è quello ridurre al minimo la dipendenza dalle fonti fossili ed aumentare l'autoconsumo energetico nelle comunità locali con una conseguente riduzione di emissioni di gas serra ed un abbattimento dei costi energetici per i residenti, contribuendo ad uno sviluppo economico e sostenibile anche a livello occupazionale.
Finalità perseguita dall'Intervento e coerenza con gli obiettivi della Strategia territoriale		L'area interna Amiata Val d'Orcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiora è in generale caratterizzata da un elevato costo energetico per il riscaldamento, considerato che la maggior parte dei comuni facenti parte sono montani, e della relativa difficoltà di produzione di energia in maniera autonoma. La transizione energetica sostenibile potrebbe pertanto essere intrapresa attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e la graduale sostituzione delle fonti fossili con fonti rinnovabili, accompagnata da una crescente elettrificazione dei consumi ed incentivando una mobilità più sostenibile. L'intervento si presenta così coerente con la strategia territoriale definitiva, la quale ha intercettato la seguente direttrice: Rinnovo delle strutture pubbliche e delle imprese → la strategia ha l'obiettivo di rimodernare le infrastrutture pubbliche e le imprese attraverso l'efficientamento energetico. Ciò contribuirà alla transizione ecologica e all'adeguamento dei programmi in linea con i principi sostenibili.
Tipologia di soggetti beneficiari		Comunità Energetica Rinnovabile (CER) già costituita in conformità con la Direttiva UE 2018/2001/UE e con le norme nazionali di recepimento della stessa (D.lgs. n. 199/2021, il Decreto Ministeriale n.414/2023 e il Decreto Direttoriale n.22/2024) e di nuova realizzazione
Fascia d'importo prevalente stimata per ciascuna operazione		fra 100.001 € e 200.000 €
Dispositivo di attuazione		BANDO REGIONALE
CONTRIBUTO COMPLESSIVO STIMATO PER L'INTERVENTO		1.000.000 €



Complemento Sviluppo Rurale Toscana 2023-2027

Strategia Area Interna
“Amiata Valdorcia - Amiata Grossetana
– Colline del Fiora”

Investimento Territoriale Integrato
Piano di sviluppo rurale d’Area - PSRA

Sulla base di queste considerazioni, nella strategia d'area sono stati individuati fabbisogni specifici che saranno affrontati tramite interventi supportati dai fondi FEASR. I principali fabbisogni sono stati suddivisi per tematismi:

FABBISOGNI	AZIONI
<p>Infrastrutture di rete per l'organizzazione della filiera del turismo e il rilancio economico e sociale dell'area</p>	<ul style="list-style-type: none"> → Potenziare e diversificare l'offerta valorizzando il patrimonio culturale, storico e ambientale dell'area; → Creare opportunità imprenditoriali per i giovani e facilitare la nascita di nuove imprese in stretto rapporto con le comunità locali e con le potenzialità del territorio; → Rafforzare le sinergie e la cooperazione tra filiere locali (turismo, agricoltura ecc) e tra soggetti pubblici e privati al fine di migliorare la qualità dei servizi di accoglienza come elemento chiave dello sviluppo economico locale;
<p>Infrastrutture, servizi e accessibilità turistica</p>	<ul style="list-style-type: none"> → Potenziare i servizi di supporto al turismo (mobilità, viabilità, accoglienza, informazione) anche attraverso proposte integrate e di rete; → Potenziare le strutture e le infrastrutture turistico-ricreative, storiche e culturali per una migliore accessibilità alla fruizione del territorio; → Creare infrastrutture per accogliere nuove forme di accessibilità e fruizione turistica;

Area GAL	Azione di riferimento	Tipologia intervento	Titolo intervento	Descrizione Interventi	Beneficiari	Sub-Area	Costo totale	Contributo richiesto
GAL F.A.R. Maremma	2.1 Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi	a)	Valorizzazione del centro storico di Arcidosso con installazione di illuminazione architettonica	Verranno realizzate delle installazioni luminose architettoniche (fisse) di grande impatto scenografico in una via di accesso al centro storico che serviranno anche da trait d'union per il percorso artistico museale presente nell'area	Comune di Arcidosso	Amiata Grossetana Colline del Fiora	52.631 €	52.631 €
GAL F.A.R. Maremma	2.2 Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	a) - b) - d)	Ripristino del "Sentiero delle croci"	Mappatura e restauro delle croci storiche; realizzazione e installazione di pannelli informativi; sistemazione dei sentieri e miglioramento dell'accessibilità con installazione di segnaletica chiara e visibile lungo il percorso; promozione.	Comune di Castel del Piano	Amiata Grossetana Colline del Fiora	52.631 €	52.631 €
GAL F.A.R. Maremma	2.1 Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi	b) - c)	Riqualificazione del centro storico di Castell'Azzara con rifacimento della pavimentazione	Riqualificazione di alcune vie del centro storico con rifacimento della pavimentazione con inserti in pietra locale	Comune di Castell'Azzara	Amiata Grossetana Colline del Fiora	52.631 €	52.631 €
GAL F.A.R. Maremma	2.1 Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi	a)	Restauro e riqualificazione di bene architettonico del centro storico	Restauro e messa in sicurezza della Torre dell'orologio di Piazza Marconi a Cinigiano, torre civica del capoluogo e simbolo del centro storico, per ripristinarne la fruizione	Comune di Cinigiano	Amiata Grossetana Colline del Fiora	52.631 €	52.631 €

GAL F.A.R. Maremma	2.2 Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	c) -d)	Allestimento dei locali ex scuole in località Collecchio per realizzazione di un infopoint quale "Porta di accesso" al parco della Maremma del Comune di Magliano in Toscana	Realizzazione di un'area di accoglienza e informazioni turistiche all'interno della struttura; arredi e dotazioni informatiche; pannelli esplicativi. Installazione di postazione di ricarica per e-bike e punto per manutenzione; materiale informativo	Comune di Magliano in Toscana	Amiata Grossetana Colline del Fiora	52.631 €	52.631 €
GAL F.A.R. Maremma	2.2 Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	c) -d)	Investimento finalizzato all'acquisto di materiali per l'incremento dell'offerta turistica e culturale	Acquisto di bacheche espositive e attrezzature che saranno date in dotazione all'ufficio turistico per incrementare l'offerta turistica e culturale del comune; realizzazione di stazioni di assistenza meccanica e ricarica per e-bike	Comune di Manciano, capoluogo e frazioni di Saturnia, Montemerano, San Martino sul Fiora e Marsiliana	Amiata Grossetana Colline del Fiora	52.631 €	52.631 €
GAL F.A.R. Maremma	2.1 Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi	b)	Riqualificazione antico viadotto nel centro del paese	Restauro, consolidamento e valorizzazione del passaggio pedonale mediante il rifacimento della pavimentazione ed il consolidamento della struttura in muratura di tufo, utilizzando materiali conciliabili sia con la funzione che rispettando il carattere storico e monumentale dello stesso.	Comune di Pitigliano	Amiata Grossetana Colline del Fiora	60.000 €	52.631 €
GAL F.A.R. Maremma	2.1 Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi	a)	Riqualificazione di spazi a fini culturali a servizio della comunità e dei turisti	Realizzazione di una biblioteca accessibile a tutti, fornita di arredi, illuminazione e materiali; lo spazio sarà ristrutturato con realizzazione di pavimentazione e ripristino spazi interni	Comune di Seggiano	Amiata Grossetana Colline del Fiora	54.900 €	52.631 €

GAL F.A.R. Maremma	2.2 Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	d)	Riqualificazione e valorizzazione dei percorsi cicloturistici	Implementazione della segnaletica esistente legata ai percorsi cicloturistici, installazione colonnine per ricarica bici elettriche, acquisto di bike	Comune di Roccalbegna	Amiata Grossetana Colline del Fiora	52.631 €	52.631 €
GAL F.A.R. Maremma	2.2 Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	a) - b) - c)	Riqualificazione e valorizzazione del percorso "Green Spirit Trail" per la promozione dei luoghi sacri e spiritualmente significativi di Santa Fiora	Adeguamento e miglioramento dei percorsi esistenti, produzione e installazione di cartellonistica e di segnaletica, creazione di testi narrativi, materiali grafici e contenuti multimediali, sviluppo di un'app interattiva dedicata al percorso	Comune di Santa Fiora	Amiata Grossetana Colline del Fiora	52.631 €	52.631 €
GAL F.A.R. Maremma	2.2 Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio	a) - b) - e)	Riqualificazione e messa in sicurezza percorso escursionistico	Messa in sicurezza del percorso escursionistico denominato Via Clodia e tracciamento e pulizia di un percorso ad anello intorno al centro storico di Scansano da mettere in connessione con la Via Clodia. Realizzazione di passaggi e attraversamenti stardali ciclo-pedonali	Comune di Scansano	Amiata Grossetana Colline del Fiora	60.000 €	52.631 €
GAL F.A.R. Maremma	2.1 Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi	b) - c)	Riqualificazione del centro storico e dell'accesso alla Rocca Aldobrandesca	Riqualificazione della "Piazzolella" nel centro storico di Semproniano per migliorare l'accessibilità alla Rocca Aldobrandesca	Comune di Semproniano	Amiata Grossetana Colline del Fiora	52.631 €	52.631 €
GAL F.A.R. Maremma	2.1 Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi	a)	Riqualificazione del centro storico e del Museo di San Mamiliano	Miglioramento fruibilità e accessibilità al Museo di San Mamiliano (frazione di Sovana) alle persone diversamente abili con realizzazione di rampa di accesso e della pannellistica museale/informativa	Comune di Sorano, frazione di Sovana	Amiata Grossetana Colline del Fiora	57.584 €	52.631 €

<p>GAL LEADER Siena</p>	<p>2.2 Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio</p>	<p>a) - b) - e)</p>	<p>Ricostruzione del Ponte Peruzzi</p>	<p>Ricostruzione del Ponte Peruzzi, che attraversa lungo la Via Francigena il Fiume Orcia in località Bagno Vignoni, collegando i comuni di San Quirico d'Orcia e Castiglione e offrendo una alternativa pedonale alla SS Cassia. Il progetto consiste nello smontaggio del Ponte in modo da evitare che, nonostante le ordinanze di chiusura di entrambi i Comuni, le persone possano accedervi con tutti i rischi conseguenti. Il secondo lotto prevede la ricostruzione del Ponte in elementi metallici invece che lignei in modo da avere meno problemi di manutenzione in futuro. Solo l'impalcato ligneo orizzontale verrà smontato e rimontato.</p>	<p>Comuni di Abbadia San Salvatore Castiglione D'Orcia Montalcino Piancastagnaio Radicofani San Quirico D'Orcia</p>	<p>Amiata Senese Val d'Orcia</p>	<p>340.000 €</p>	<p>315.797 €</p>
---------------------------------	---	---------------------	--	--	---	--------------------------------------	----------------------	------------------



Programma Regionale Toscana FESR 2021-2027

Strategia Area Interna
“Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana
– Colline del Fiora”

Investimento Territoriale Integrato
Schema di Accordo di Programma
ai sensi dell'art.34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267

tra

Regione Toscana

rappresentata dal Presidente della Regione

e

Coalizione locale dell'Area interna

rappresentata dal Presidente dell'Unione dei Comuni Montani

Amiata Grossetana

I sottoscritti, in rappresentanza della Regione Toscana e della coalizione locale dell'Area Interna "Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiora"

PREMESSO QUANTO SEGUE

Il presente Accordo regola i rapporti e le azioni coordinate tra le parti ai fini dell'attuazione dell'Investimento Territoriale Integrato (ITI) dell'Area interna "Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiora" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. del i cui contenuti, ivi compresi l'inquadramento programmatico generale (art. 1.1) e l'iter procedurale che ha condotto alla definizione dell'ITI (art. 1.2), e gli allegati si intendono integralmente recepiti quali elementi sostanziali.

La coalizione locale dell'Area interna "Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiora" ha stipulato in data 19 giugno 2023 e successivamente aggiornato in data 10 giugno 2024, il Protocollo d'Intesa nel quale definisce la governance a livello locale per l'elaborazione e l'attuazione della Strategia territoriale dell'Area interna, individuando in particolare l'ente che svolge il ruolo di Capofila d'Area nell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana.

Gli enti della coalizione locale hanno approvato l'ITI comprensivo dei relativi allegati, con gli atti di seguito indicati, delegando il Presidente dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, in qualità di Capofila, a rappresentarli nei rapporti con la Regione Toscana ai fini dell'attuazione della Strategia nonché ad intervenire nella stipula del presente Accordo:

- Delibera n.deldell'Unione di Comuni..... per i Comuni di.....
- Delibera n..... del del Comune
- Delibera n..... del del Comune

Il presente Accordo è stipulato ai sensi del decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare dell'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma".

Tutto ciò premesso costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO IL SEGUENTE

ACCORDO DI PROGRAMMA

SEZIONE 1 – OGGETTO, DEFINIZIONI E IMPEGNI DELLE PARTI

Articolo 1 - Oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo regola i rapporti e le azioni coordinate tra la Regione Toscana ed il soggetto capofila della coalizione locale dell'Area interna "Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiora" al fine di dare attuazione alla Strategia di sviluppo territoriale promossa dalla coalizione locale.

2. Il soggetto capofila sottoscrive il presente atto in proprio ed in nome e per conto della totalità delle amministrazioni che compongono la coalizione e che potranno svolgere funzioni di soggetto beneficiario delle operazioni ammesse ai sensi dell'art. 2 par. 9 del RDC.

3. Con riferimento agli ambiti di intervento del CSR Toscana FEASR 2023-2027, il presente Accordo tiene conto di quanto stabilito nel Piano di sviluppo rurale d'Area, allegato 1.2 facente parte integrante e sostanziale dell'ITI, ivi compresi i compiti attribuiti dalla Regione ai Gruppi di Azione Locale di riferimento per la gestione delle risorse finalizzate allo sviluppo rurale dell'Area interna.

4. La Strategia d'Area, riportata integralmente nell'allegato 1 dell'ITI, è attuata principalmente attraverso la Priorità 4 "Coesione territoriale e sviluppo locale integrato" del PR FESR 2021-2027, in particolare con le Sub-azioni:

- 5.2.1.1 "Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale";
- 5.2.1.2 "Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi";

Sono previsti altresì interventi di opere pubbliche riferiti alle seguenti Azioni e Sub-azioni della Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità" del PR FESR:

- 2.1.1.1 "Efficientamento energetico degli edifici pubblici";
- 2.2.1 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici";
- 2.4.1.1 "Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici";
- 2.4.3.4 "Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane";
- 2.7.2 "Natura e biodiversità".

Nell'ambito delle misure connesse ai regimi di Aiuto, che promuovono gli investimenti delle imprese e la produzione energetica da fonti rinnovabili delle comunità energetiche, le Azioni della Priorità 1 "Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività" e della Priorità 2 "Transizione ecologica, resilienza e biodiversità" del PR FESR di seguito indicate, concorrono con una riserva di risorse all'attuazione della Strategia in coerenza con i fabbisogni esposti dall'Area nelle schede-intervento tipologiche di cui all'allegato 1.1 - Piano degli interventi PR FESR 2021-2027, fermo restando che l'utilizzo delle risorse è subordinato alla presentazione delle domande di finanziamento da parte dei soggetti interessati ai bandi specifici:

- 1.1.3 – "Servizi per l'innovazione";
- 2.2.4 "Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche".

5. Con riferimento agli ambiti di intervento propri del FEASR, il Piano di sviluppo rurale d'Area definisce l'azione e gli assi di intervento che attuano la Strategia d'Area attraverso le risorse dedicate del CSR Toscana 2023-2027, affidate alla gestione dei GAL, che riguardano:

- l'Azione specifica a regia diretta attuata in convenzione con i Comuni del territorio di riferimento, costituita da due sottoazioni, corrispondenti ai due obiettivi specifici del progetto:

- Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi;
- Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio.

6. La Strategia è attuata, altresì, con risorse del PR FSE+ Toscana 2021-2027, rispetto alle quali il presente Accordo dovrà essere integrato con gli interventi approvati dai Responsabili di attività tramite appositi provvedimenti di ammissibilità a finanziamento per singola operazione, sulla base degli indirizzi operativi di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.397/2025.

Articolo 2 - Definizioni

1. Si riportano di seguito gli acronimi e le terminologie di uso ricorrente nell'Accordo con le loro relative definizioni.

Acronimo o terminologia	Definizione
RDC	Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi [...]
CE	Commissione Europea
AdG/AdGR	Autorità di Gestione, responsabile, ai sensi dell'art. 72 RDC, della gestione dei Programmi allo scopo di conseguire i relativi obiettivi. Per il FEASR si fa riferimento all'AdGR quale Autorità di Gestione Regionale
PR FESR	Programma Regionale della Regione Toscana a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2021/2027
PR FSE+	Programma Regionale della Regione Toscana a valere sul Fondo Sociale Europeo + (FSE+) per il ciclo di programmazione 2021/2027
ITI	Investimento Territoriale Integrato per come definito all'art. 30 RDC
CSR FEASR	Complemento per lo sviluppo rurale Toscana incardinato nel Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR) per il ciclo di programmazione 2023/2027
FEAMPA	Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per il ciclo di programmazione 2021/2027
GAL	Gruppo di Azione Locale che elabora strategie di Sviluppo Locale nell'ambito del CSR
PSRA	Piani di Sviluppo Rurale per le Aree Interne della Regione Toscana
FSC	Fondo di Sviluppo e Coesione per il ciclo 2021/2027
OP	Obiettivo strategico di Policy della Politica di Coesione 2021-2027
OS	Obiettivo Specifico della Politica di Coesione 2021-2027
Beneficiario	Soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o persona fisica per come definito all'art. 2 par. 9 del RDC
RdA	Responsabile di Azione/Attività – Soggetto incaricato della gestione dell'Azione con riferimento al PR FESR e/o dell'Attività con riferimento al PR FSE+
Operazione	Ai sensi dell'art. 2 par. 4 del RDC: - un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei Programmi in questione; - nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
Intervento	Investimento relativo ad un singolo progetto ammesso a finanziamento nell'ambito dell'ITI
Si.Ge.Co.	Il Sistema di Gestione e Controllo previsto dall'art. 69 par. 11 RDC (per i Programmi interessati)

Acronimo o terminologia	Definizione
	dal Regolamento) nonché, per gli altri Programmi, il Sistema individuato in ambito regionale e le relative autorità che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l'ammissibilità della spesa
PSNAI	Il Piano Strategico Nazionale Aree Interne approvato dalla Cabina di Regia nazionale il 9 aprile 2025
Coalizione locale	Il raggruppamento di Comuni ed Unioni di Comuni ricadenti nell'Area interna che formula la Strategia territoriale ed il sistema di governance locale
Capofila	L'Amministrazione pubblica con funzioni di rappresentanza e coordinamento della coalizione locale
Strategia	Strategia territoriale dell'Area interna approvata dalla Giunta Regionale e dalla coalizione locale
Accordo	Il presente Accordo di Programma predisposto ai sensi dell'art.34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267
CdS	Comitato di Sorveglianza per come definito dall'art. 38 RDC
Comitato di Governance	Comitato di Governance unico per le aree interne per come definito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1268/2023
ARAI	L'Autorità responsabile per le Aree Interne della Toscana individuata con Delibera di Giunta Regionale n. 1268/2023 nel Direttore della Direzione Competitività territoriale e Autorità di Gestione, che si avvale del Settore Autorità di gestione FESR quale struttura di coordinamento e gestione operativa.
DGR	Delibera di Giunta Regionale
Intervento FEASR	Uno strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate dallo Stato italiano nel piano strategico della PAC in base a un tipo di intervento previsto dal regolamento (UE) 2021/2115;
Tipi di intervento per lo sviluppo rurale	Pagamenti o sostegno in relazione a: a) gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (SRA); b) i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici (SRB); c) gli svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori (SRC); d) gli investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione (SRD); e) l'insediamento dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori, e l'avvio di imprese rurali (SRE); f) gli strumenti per la gestione del rischio (SRF); g) la cooperazione (SRG); h) lo scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione (SRH). Le azioni realizzate nell'ambito dello sviluppo locale partecipativo Leader riguardano gli investimenti (SRD), la cooperazione (SRG) e l'avvio di start up non agricole (SRE04), oltre a operazioni specifiche, caratterizzate da elementi di contenuto e/o risultati e/o attuativi sostanzialmente differenti rispetto alle operazioni ordinarie
LEADER	Lo sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/1060 e attuato dai GAL

Articolo 3 - Risorse dell'Accordo

1. Nelle tabelle seguenti sono riportati, per singolo Programma di spesa, gli importi massimi di risorse per l'attuazione della Strategia come risultante dai dati riportati nel Piano di interventi PR FESR 2021-2027 e dal PSRA, rispettivamente allegati 1.1. e 1.2 all'ITI.

Tabella 1: Risorse a valere sul PR FESR Toscana 2021/2027

Priorità PR	Azione/Sub-Azione	Contributo PR FESR
Priorità 4	5.2.1.1 “Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale”	€ 3.751.139,03
	5.2.1.2 "Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi"	€ 415.694,07
Priorità 2	2.1.1.1 “Efficientamento energetico degli edifici pubblici;	€ 911.442,40
	2.2.1 “Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici”;	€ 588.421,36
	2.4.1.1 “Contributi per interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici”;	€ 2.428.861,72
	2.4.3.4 “Interventi di protezione contro il rischio idrogeologico da frane”;	€ 1.540.046,00
	2.7.2 “Natura e biodiversità”	€ 984.092,22
Totale		€ 10.619.696,80

Tabella 2: Risorse a valere sul CSR FEASR Toscana 2023/2027

Misura attivata dal PSRA	Importo CSR FEASR
Azione specifica L'azione specifica, attuata a regia diretta dai GAL in convenzione con i Comuni del territorio di riferimento, prevede la realizzazione di interventi suddivisi in due sottoazioni, che corrispondono ai due obiettivi specifici del progetto: <ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e architettonico dei borghi - Creazione e miglioramento delle infrastrutture per la fruizione sostenibile del territorio 	1.000.000,00 €

2. Le Azioni del PR FESR 2021-2027 in regime di aiuti di Stato che concorrono alle Strategie delle Aree interne prevedono una riserva di risorse il cui ammontare complessivo è individuato con Delibera di GR n.94 del 12 febbraio 2024 nell'allegato 2. Il fabbisogno stimato dall'Area interna “Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiora” in riferimento alle Azioni di interesse, per sostenere gli investimenti delle imprese e la produzione di energia rinnovabile delle comunità energetiche, è espresso nelle schede-intervento tipologiche dell'investimento di cui all'allegato 1.1 dell'ITI ed ammonta a:

- euro 1.300.000,00 sull'Azione 1.1.3 della Priorità 1;
- euro 1.000.000,00 sull'Azione 2.2.4 della Priorità 2, in coerenza con la disponibilità della riserva su tale Azione.

Si dà atto che le risorse citate potranno essere attivate in seguito alla presentazione, da parte dei soggetti interessati, delle domande di finanziamento ai bandi specifici.

3. Concorrono, altresì alla Strategia le risorse programmate nell'ambito del PR FSE+ rispetto alle quali, all'atto della stipula del presente Accordo, sono in fase di svolgimento le procedure di selezione delle operazioni.

La ripartizione finanziaria approvata con Delibera di Giunta Regionale n.397/2025 stabilisce i massimali entro cui il PR FSE+ sostiene la Strategia dell'Area “Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiora” come segue:

- euro 757.900 sull'Attività 3.k.3 – “Sostegno all'erogazione di attività di interesse generale, utilità sociale e welfare culturale, anche mediante il coinvolgimento degli enti del terzo settore, organizzazione di volontariato, ecc.”;
- euro 342.100 sull'Attività 3.k.5 – “Inclusione attiva e diffusione della pratica sportiva per i soggetti socialmente fragili, le persone a rischio di esclusione sociale e le persone con disabilità”.

Articolo 4 - Impegni delle parti

1. Le Parti, nel rispetto delle funzioni e dei compiti assegnati dalla normativa vigente si impegnano a:

- sostenere l'attuazione della Strategia e degli interventi di cui è composto;
- operare in conformità alle modalità di attuazione ed ai termini concordati nell'ambito dell'ITI per la realizzazione degli interventi previsti dalla Strategia e finanziati sui diversi Programmi Regionali di riferimento;
- osservare la normativa vigente nell'attuazione del presente Accordo di Programma;
- utilizzare forme di collaborazione, coordinamento e semplificazione nelle rispettive attività amministrative secondo la normativa vigente;
- condividere il monitoraggio delle attività, ognuno per le proprie competenze;
- rispettare e far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo ai soggetti, a diverso titolo, coinvolti nell'attuazione della Strategia;
- porre in essere, nella fase di attuazione della Strategia, ogni adempimento in coerenza con quanto disposto dai Sistemi di Gestione e Controllo dei diversi Programmi Regionali di riferimento i cui contenuti e disposizioni, anche a seguito di ulteriori aggiornamenti dei Sistemi, sono da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente Accordo;

In particolare, la **Regione Toscana** si impegna a:

- garantire il coordinamento complessivo dell'attuazione dell'ITI, monitorandone l'avanzamento degli interventi finanziati nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti europei e dai Sistemi di Gestione e Controllo dei Programmi di riferimento e del CSR;
- garantire il raccordo con i diversi soggetti che, a vario titolo e nell'ambito delle proprie funzioni, svolgono un ruolo attivo nella fase di attuazione, mediante la governance complessiva di cui alla Sezione 2;
- istruire le istanze che potranno essere avanzate dal soggetto capofila della coalizione locale e dai beneficiari adottando gli adempimenti consequenziali, ivi compresa l'attivazione degli organismi della governance del presente Accordo;
- fornire ai beneficiari tutte le informazioni necessarie per il rispetto degli impegni relativi all'implementazione della Strategia e all'attuazione delle operazioni;
- assolvere ogni altro onere e adempimento previsto a carico delle Autorità di Gestione dei Programmi dalla normativa comunitaria;
- ottemperare agli adempimenti previsti dalle disposizioni di cui al Piano Strategico Nazionale Aree Interne approvato dalla Cabina di Regia in data 9 aprile 2025 ai fini dell'attuazione degli interventi che potranno essere finanziati a valere sulle risorse statali;
- assumere ogni ulteriore iniziativa utile per l'avanzamento dell'attuazione della Strategia;

- promuovere processi di semplificazione amministrativa per l'attuazione delle iniziative oggetto dell'Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
- garantire l'opportuno raccordo con gli organismi nazionali settorialmente delegati sulle politiche attivate nell'ambito dell'ITI, quali, a titolo esemplificativo, il Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, anche ai fini del monitoraggio sull'avanzamento delle strategie, nonché attivare le opportune sinergie in relazione a ulteriori fondi funzionali al raggiungimento degli obiettivi della Strategia (quali il FEAMPA o il FSC);
- valutare, tramite le AdG del PR FESR, del PR FSE+ e l'AdGR del CSR FEASR, nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti europei, eventuali riprogrammazioni delle risorse finanziarie oggetto del presente Accordo al rilevarsi di condizioni che non consentano il pieno utilizzo delle stesse;
- segnalare, in seno al Comitato di Governance, eventuali criticità che possano compromettere l'attuazione dell'ITI;
- garantire immediato avvio alle operazioni della Strategia afferenti ai PR FESR e FSE+ mediante l'emanazione, da parte dei Responsabili delle Azioni/Attività coinvolte, dei decreti di concessione/impegno del finanziamento e, laddove previsto dalle modalità attuative adottate, la sottoscrizione delle convenzioni con i beneficiari;
- con esclusivo riferimento ai regimi di aiuto a valere sul PR FESR, ad emanare i dispositivi di attuazione che prevedano le riserve finanziarie in coerenza con le specifiche tipologie di investimento proposte nell'ambito della Strategia, di cui all'allegato 1.1;
- svolgere le attività istruttorie finalizzate all'ammissione a finanziamento di ulteriori proposte di operazione avanzate dai potenziali beneficiari della coalizione locale a seguito di attività negoziale derivante da una disponibilità di risorse finanziarie secondo le procedure descritte all'art. 13 del presente Accordo in conformità con le regole dei Programmi.

Con riferimento al **Capofila della coalizione locale** lo stesso si impegna a:

- rappresentare in modo unitario gli interessi della totalità dei soggetti coinvolti nella Strategia oggetto dell'ITI nei rapporti con Regione Toscana;
- attivare ogni iniziativa necessaria al coordinamento della fase di attuazione della Strategia nel rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti dal presente Accordo nonché di quanto indicato nel protocollo di intesa sottoscritto con i soggetti componenti della coalizione locale;
- provvedere ad un eventuale aggiornamento del suddetto protocollo di intesa al rilevarsi di impegni ed obblighi assunti con il presente Accordo e non previsti nel protocollo già sottoscritto con i soggetti componenti la coalizione locale;
- svolgere, ai fini dell'ottimale attuazione dell'ITI, le opportune forme di raccordo con il rappresentante del GAL, coordinatore della gestione delle risorse FEASR previste nell'ambito del PSRA, il quale, secondo quanto previsto al par. 7.2 dell'Allegato A alla Delibera di Giunta Regionale n. 743 del 25 giugno 2024, ha l'obbligo di:
 - o “collaborare con il Capofila della Strategia di area al fine della migliore integrazione dei fondi FEASR all'attuazione della Strategia di area”;
 - o “collaborare con il Capofila della Strategia di Area nella fase di monitoraggio e rendicontazione del CSR 2023-27”.
- porre in essere le attività ritenute necessarie al coordinamento delle attività realizzative con i soggetti componenti la coalizione locale, con particolare riferimento alla fase di realizzazione degli interventi ricompresi nella Strategia utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e

- di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente avvalendosi degli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n.241;
- garantire massima visibilità, comunicazione ed informazione rispetto alle procedure selettive attivate dall'amministrazione regionale per i regimi d'aiuto ricompresi nell'ambito della Strategia;
 - trasmettere tempestivamente all'Autorità responsabile per le Aree Interne, a seguito di specifiche richieste che potranno essere da questa avanzate, le informazioni, di carattere generale o di dettaglio afferenti allo stato d'avanzamento della Strategia nella sua complessità e/o dei casi specifici relativi ad operazioni in questa ricomprese;
 - accedere ai dati di monitoraggio presenti nei sistemi informativi del Programmi di riferimento e del CSR, sollecitando i beneficiari dei singoli interventi, nei casi di inadempienza, ad alimentare il monitoraggio;
 - elaborare e inviare all'Autorità responsabile per le Aree Interne una relazione dettagliata circa lo stato di avanzamento progettuale della Strategia entro il 31 marzo di ogni anno. Tale relazione dovrà ricomprendere altresì quella relativa allo stato di avanzamento del processo di associazionismo, così come delineato nell'Allegato 4 del PSNAI.
 - informare tempestivamente l'Autorità responsabile per le Aree Interne di qualsiasi evento che possa influire sulla realizzazione delle operazioni o sulla capacità di rispettare le condizioni fissate per il finanziamento tramite i Programmi regionali;
 - attivare con i soggetti beneficiari le opportune forme di raccordo funzionali alla costante acquisizione delle informazioni rilevanti sull'attuazione dei singoli interventi, ciò anche al fine di garantire le relazioni con l'Autorità responsabile per le Aree Interne in termini di restituzione del dato sull'avanzamento e di segnalare a quest'ultima eventuali criticità in ordine alla regolare attuazione delle Strategie;
 - proporre eventuali modifiche alla Strategia da sottoporre all'Autorità responsabile per le Aree Interne;
 - supportare, ove ritenuto opportuno, i soggetti beneficiari con azioni per la comunicazione, visibilità e divulgazione delle iniziative promosse con la Strategia e dei risultati ottenuti con i soggetti interessati e la cittadinanza in conformità alle previsioni dei Regolamenti europei.

SEZIONE 2 – GOVERNANCE

Articolo 5 - Collegio di Vigilanza

Per l'attuazione del presente Accordo viene istituito, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, un Collegio di Vigilanza composto dal Presidente della Giunta Regionale e dal soggetto capofila della coalizione locale o loro delegati.

Il Collegio di Vigilanza esercita le seguenti funzioni:

- vigila sul rispetto degli impegni assunti con il presente Accordo di Programma e sulla sua esecuzione rispetto agli obiettivi prefissati, anche richiedendo informazioni e documenti ai soggetti beneficiari ed alle strutture regionali che potranno, su esplicita richiesta del Collegio, prendere parte ai lavori;
- esamina la proposta di nuovi interventi in presenza di economie di risorse o di interventi revocati, a fronte della rimodulazione di risorse tra azioni/attività/misure differenti del Programma di riferimento o CSR;
- valuta eventuali modifiche all'ITI che attengono agli impegni e alle condizioni indicati nel presente Accordo o all'eventuale aggiornamento dei contenuti necessari al raggiungimento degli obiettivi;

- dispone eventuali modifiche non sostanziali dell'ITI, che non comportano la sottoscrizione di atto aggiuntivo;
- attiva poteri sostitutivi nei casi di inerzia o di ritardo in ordine agli adempimenti concordati.

Articolo 6 – Comitato di Governance

Coordinato dall'Autorità responsabile per le Aree Interne e formato da componenti indicati nell'atto di istituzione (DGR 1268 del 06 novembre 2023) il Comitato svolge funzioni di monitoraggio e sorveglianza sullo stato di attuazione delle Strategie territoriali e sui risultati raggiunti in termini complessivi esprimendo pareri tecnici su specifiche proposte di modifica dell'ITI di cui alla Sezione 3 del presente Accordo.

Articolo 7 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento per l'attuazione dell'Accordo è l'Autorità responsabile per le Aree Interne che, avvalendosi del Settore Autorità di gestione FESR, quale struttura di coordinamento e gestione operativa, svolge i seguenti compiti:

- esercita le funzioni di segretario del Collegio di Vigilanza, delegato, fra l'altro, della verbalizzazione delle sedute e dell'attuazione delle decisioni;
- gestisce e mantiene i necessari contatti con il soggetto capofila ponendo in essere ogni attività al fine di garantire il coordinamento delle azioni che attuano la Strategia;
- segnala agli organismi della governance eventuali criticità che dovessero manifestarsi in ordine all'attuazione dell'Accordo, sulla base delle segnalazioni ricevute da parte dei Responsabili regionali delle azioni/ attività/misure di riferimento o del Capofila;
- riferisce al Collegio di Vigilanza sullo stato di attuazione dell'Accordo, anche sulla base dei dati ricavabili dai sistemi informativi e della relazione annuale sull'avanzamento progettuale della Strategia territoriale inviata dal Capofila d'Area;
- predispone la documentazione da sottoporre al Comitato di Governance o al Collegio di Vigilanza a seconda della tipologia di modifica interessata e svolge gli ulteriori adempimenti mirati alla sottoscrizione degli eventuali atti integrativi all'ITI.

SEZIONE 3 – ATTUAZIONE

Articolo 8 – Cronoprogramma

1. La Strategia oggetto del presente Accordo è incardinata nel ciclo di programmazione dei fondi europei 2021/2027 che fissa, all'atto della stipula del presente Accordo, un termine ultimo di eleggibilità della spesa alla data del 31 dicembre 2029. Pertanto, le parti convengono che la totalità delle operazioni componenti la Strategia dovranno essere rese completate e funzionanti entro il termine del **31 dicembre 2028**, ciò al fine di garantire alla Regione Toscana di porre in essere gli adempimenti riguardanti le verifiche di gestione e la rendicontazione della spesa ai Servizi della Commissione Europea per come disposto nell'ambito del RDC e dei Si.Ge.Co. del PR FESR e del PR FSE +.

Per quanto riguarda il CSR FEASR, tale termine è anticipato al **31 dicembre 2027**, salvo successive proroghe.

2. Ciascuna operazione prevista nel Piano di interventi a valere sul PR FESR 2021-2027 sarà attuata secondo i cronoprogrammi presentati dagli enti proponenti e riportati nell'allegato 1.1.

3. Eventuali variazioni ai cronoprogrammi delle operazioni di cui al punto 2 sono proposte dai beneficiari e validate dai RdA nell'ambito del monitoraggio ordinario, fermo restando il rispetto del termine indicato al precedente comma 1 per l'ultimazione delle operazioni.
4. Sarà compito dei Responsabili di Azione verificare il rispetto dei termini presenti nel sistema informativo segnalando all'ARAI eventuali scostamenti significativi rispetto al dato previsionale che possano compromettere la realizzazione dell'investimento entro il termine ultimo precedentemente indicato.

Articolo 9 - Monitoraggio dell'ITI

1. Gli interventi compresi nell'ITI, che attuano la Strategia territoriale, sono assoggettati agli obblighi di monitoraggio ed agli adempimenti connessi previsti dai Programmi regionali di investimento. In particolare, per le attività di monitoraggio i beneficiari sono tenuti a fornire i dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario secondo le indicazioni operative formulate dalle AdG/AdGR nei Si.Ge.Co. e/o in eventuali specifiche disposizioni/circolari, in coerenza con le modalità e le tempistiche di monitoraggio disciplinate dal MEF-IGRUE nell'ambito del Sistema Nazionale di Monitoraggio 2021-2027 (SNM) e con le modalità e tempistiche di monitoraggio stabilite per il FEASR.

2. I dati di monitoraggio degli interventi compresi nell'ITI vengono trasferiti con cadenza bimestrale al Sistema nazionale di monitoraggio – SNM, in modo tale che i singoli progetti possano ricondursi alla Strategia d'Area interna di cui sono parte, mediante l'attribuzione di un codice univoco riportato nel sistema informativo del PR di riferimento e del CSR.

3. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio della Strategia è affidato all'ARAI, avvalendosi del Settore Autorità di gestione FESR, quale struttura di coordinamento e gestione operativa.

Per ciascun Piano di interventi, ai singoli RdA o struttura regionale responsabile spetta di verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo del PR riferimento o CSR secondo le procedure previste, individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere e, decorso inutilmente tale termine, a segnalare tempestivamente l'inadempienza al Capofila d'Area e all'ARAI per l'eventuale comunicazione al Collegio di Vigilanza.

4. Il Capofila d'Area, mediante apposita utenza attivata da Regione Toscana nei sistemi informativi dei PR/CSR potrà accedere alle informazioni di monitoraggio per la totalità delle operazioni finanziate con la Strategia territoriale, comprese quelle finanziate con i regimi di aiuto.

5. Il Capofila, nell'ambito degli impegni di cui all'art. 4 del presente Accordo, elabora ed invia una relazione dettagliata circa lo stato di avanzamento progettuale della Strategia all'ARAI, affinché possa informare il Comitato di Governance e, nel caso di rilevanti criticità, il Collegio di Vigilanza.

Articolo 10 - Modalità di attuazione delle operazioni ammesse

1. Per le modalità di attuazione degli interventi previsti dalla Strategia si fa espresso rinvio, per i PR FESR e FSE+ nonché per il CSR FEASR, ai rispettivi Si.Ge.Co., ai contenuti dei decreti di concessione/impegno del finanziamento e, laddove previsto dalle strutture regionali di riferimento, delle convenzioni con i beneficiari, atti nei quali saranno declinate dai Responsabili di Azione/Attività dei PR, secondo quanto disposto dall'art. 73 par. 3 RDC, o dai GAL per le risorse FEASR, tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il cronoprogramma procedurale, il termine massimo di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per

determinare le modalità di rendicontazione della spesa per l'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno.

2. In ordine alle procedure aventi ad oggetto variazioni delle singole operazioni/interventi ammessi, le stesse saranno disciplinate con atto dei competenti RdA e strutture regionali responsabili e, laddove previsto, dalle convenzioni con i beneficiari.

3. Le variazioni alle operazioni che non ne alterano la natura, quali a titolo esemplificativo le variazioni finanziarie in fase di attuazione ivi comprese le economie di contributo, la variazione della tempistica di esecuzione nel rispetto dei termini massimi previsti all'art. 8, delle modalità attuative e di altri elementi che non incidono sugli obiettivi originari delle stesse, non costituiscono modifiche all'Accordo.

Le eventuali variazioni finanziarie comprese le economie di contributo devono essere comunicate, in ogni caso, dal RdA o Responsabile della misura all'AdG/AdGR di riferimento e all'ARAI.

Articolo 11 - Modifiche all'ITI

1. L'ITI può essere modificato o integrato per concorde unanime volontà delle Parti contraenti mediante sottoscrizione di Atto aggiuntivo, nei seguenti casi:

- a) individuazione di nuovi interventi in presenza di economie di risorse o di interventi revocati a valere sulla medesima azione/ attività/misura;
- b) individuazione di nuovi interventi in presenza di economie di risorse o di interventi revocati a fronte della rimodulazione di risorse tra Azioni/misure differenti del Programma di riferimento o CSR, previo esame del Collegio di vigilanza;
- c) individuazione di nuovi interventi in presenza risorse aggiuntive determinate dalla Giunta Regionale;
- d) recepimento di determinazioni della Giunta Regionale che comportino una variazione ai contenuti dell'ITI;
- e) modifiche che attengono agli impegni e alle condizioni indicati nel presente Accordo o all'eventuale aggiornamento dei contenuti dell'ITI valutate dal Collegio di Vigilanza;
- f) individuazione degli interventi a valere sul PR FSE+ 2021-2027 e/o dell'elenco degli interventi che potranno essere ammessi mediante riserve ad hoc nei bandi emanati nell'ambito dello stesso PR FSE+.

Le proposte di modifica di cui alle lettere a) b) c) d) e f) dell'elenco sono sottoposte dall'ARAI al Comitato di Governance. Nel caso della lettera e) l'ARAI acquisisce eventuali pareri tecnici del Comitato di Governance, ove ritenuti necessari o opportuni in base alla natura della modifica proposta. Le proposte di modifica di cui alle lettere b) ed e) sono esaminate dal Collegio di vigilanza.

2. Eventuali modifiche non sostanziali, che non comportano la sottoscrizione di atto aggiuntivo, possono essere apportate con il consenso unanime delle Parti e concordate in sede di Collegio di Vigilanza.

Articolo 12 - Atti aggiuntivi all'ITI

1. La Regione Toscana potrà formulare una proposta di atto aggiuntivo all'ITI a seguito dell'esigenza di apportarne modifiche ai contenuti e secondo le fattispecie indicate al precedente articolo 11.

2. La proposta di atto aggiuntivo all'ITI, a seguito delle determinazioni assunte dagli organismi della governance di riferimento (Comitato di Governance, Collegio di Vigilanza), dovrà essere preliminarmente approvata con provvedimento della Giunta Regionale e del soggetto Capofila della coalizione locale.

3. A valle dell'approvazione dell'atto aggiuntivo all'ITI si procederà alla sottoscrizione dell'Accordo che ne recepisce i contenuti adeguandone gli impegni delle parti.

Articolo 13 - Procedura di Atto aggiuntivo per l'integrazione di interventi

1. Con riferimento ai casi indicati all'art. 11 comma 1 lettere a) b) c) e f), i nuovi interventi che integrano l'ITI sono individuati, fatto salvo quanto previsto per gli aiuti ed per i casi specifici previsti dal PR FSE+, mediante procedura negoziale tra Regione e coalizione locale, coordinata dall'ARAI e con il coinvolgimento del Comitato di Governance in particolare del sottogruppo di lavoro "GdL Fondi europei", finalizzata ad individuare i progetti coerenti con la Strategia e con le tipologie di intervento finanziabili dai PR FESR e FSE+, verificando il rispetto dei tempi della programmazione come indicati all'art. 8 del presente Accordo.

2. Entro 60 giorni dalla conclusione della procedura negoziale, per gli interventi coerenti con la Strategia che hanno ottenuto parere positivo di potenziale ammissibilità da parte del RdA/Responsabile di misura dei Programmi, i soggetti proponenti potranno procedere a presentare le domande di finanziamento secondo le regole e le modalità previste dai rispettivi Programmi che alimentano l'ITI. I Responsabili delle pertinenti azioni/ attività/misure provvederanno a tal fine a porre in essere gli atti necessari per la presentazione delle domande.

3. Trascorso il termine suddetto, salvo motivate eccezioni autorizzate dall'ARAI sentiti i Responsabili di azione/attività/misura interessati, qualora non sia stata presentata la domanda di finanziamento per uno o più interventi oggetto di proposta di atto aggiuntivo, l'importo di contributo richiesto per i medesimi interventi, derivante/i dalle economie accertate dalle strutture regionali competenti e/o da altre risorse stanziare per la Strategia, rientrerà nella disponibilità del Programma di riferimento.

4. I Responsabili di azione/attività/misura emanano i decreti di ammissibilità delle operazioni entro il termine massimo di 90 giorni dalla presentazione della domanda di finanziamento. Sulla base di tali decreti è predisposto, a cura dell'ARAI tramite il Settore Autorità di gestione FESR quale struttura di coordinamento e gestione operativa, l'atto aggiuntivo al presente ITI da porre alla validazione del Comitato di Governance e, nei casi previsti dall'art.11 comma 1, all'approvazione del Collegio di Vigilanza e, dunque, all'approvazione da parte della Giunta Regionale e del soggetto capofila.

5. Considerata la necessità di assicurare certezza alla realizzazione degli interventi oggetto dell'atto aggiuntivo, in particolare al fine di salvaguardare l'attualità degli obiettivi della Strategia e rispondere efficacemente ai fabbisogni espressi dall'Area, si prevedono modalità semplificate tali da garantire il celere avvio delle operazioni anche nelle more dell'approvazione dell'atto aggiuntivo.

In tal senso, allorquando saranno emanati i decreti di ammissibilità delle operazioni da parte dei Responsabili di azione/attività/misura, nelle more dell'approvazione dell'atto aggiuntivo di ITI e comunque previa presa d'atto del Capofila d'Area, i Responsabili medesimi emaneranno i decreti di impegno del finanziamento e procederanno alla sottoscrizione delle convenzioni con i beneficiari, ove previste, e all'avvio delle operazioni. Nelle more dell'approvazione dell'atto aggiuntivo, nei suddetti provvedimenti sarà specificato che le operazioni ammesse sono parte integrante della presente Strategia e che il beneficiario dovrà garantire il necessario raccordo con il soggetto capofila in ordine all'attuazione dell'operazione.

6. Per quanto riguarda eventuali integrazioni o modifiche inerenti al PSRA, il GAL responsabile deve sottoporre all'approvazione dell'AdGR FEASR la modifica del PSRA, dopo averne ricevuto l'avallo da parte del soggetto capofila.

7. A valle dell'approvazione dell'atto aggiuntivo all'ITI da parte della Regione e del Capofila d'Area si procederà alla sottoscrizione dell'accordo che ne recepisce i contenuti adeguandone gli impegni delle parti.

Articolo 14 - Riallocazione delle economie

1. L'utilizzo di eventuali economie di contributo registrate in fase di attuazione rispetto alle risorse del presente Accordo, è prioritariamente destinato all'ammissione di nuovi interventi sulla medesima azione/attività/misura che le ha generate, concorrendo così agli obiettivi e finalità della Strategia.
2. L'integrazione di nuovi interventi nell'ITI afferenti alla medesima azione/attività/misura sarà assoggettata all'iter procedurale descritto ai precedenti artt.12 e 13.
3. L'eventuale rimodulazione finanziaria fra azioni/attività/misure volta al pieno utilizzo delle risorse complessivamente stanziata nell'ambito dell'ITI sarà oggetto di negoziazione fra le parti e, per come descritto al precedente art. 11, di determinazione in sede di Comitato di Governance e di Collegio di Vigilanza. La rimodulazione finanziaria di cui al periodo precedente potrà, altresì, a seguito della fase negoziale, essere preceduta da atti della Giunta Regionale.
4. Laddove, al rilevarsi di economie sulle operazioni/interventi ammessi nell'ambito della Strategia non si riscontri, ad esito di confronto negoziale, la presenza di operazioni/interventi integrativi coerenti con gli obiettivi, le finalità e la tempistica del presente ITI, l'eventuale parte residuale della dotazione finanziaria stanziata con il presente Accordo rientrerà nella disponibilità dei RdA/Responsabili di misura dei Programmi Regionali interessati o, nel caso del FEASR, del CSR.
5. La riallocazione delle economie, ai fini del rispetto del termine di completamento e funzionalità delle operazioni/interventi previsto all'art. 8 non potrà essere effettuata oltre il 31 dicembre 2027 salvo specifiche determinazioni adottate in sede di Collegio di Vigilanza.

Articolo 15 - Attuazione degli interventi a valere sulle risorse nazionali

1. Il Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne approvato dalla Cabina di Regia in data 9 aprile 2025 definisce il quadro programmatico nell'ambito del quale si attuano le strategie Aree Interne per la quota di risorse nazionali a valere sul FSC e sul Fondo di Rotazione.

La procedura definita con il suddetto Piano intercetta anche l'Area interna "Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana – Colline del Fiora" per la quale in base alla Delibera CIPESS n.41/2022 sono stanziati 4 milioni di euro. Il Piano prevede che la Strategia dell'Area contempli, oltre agli interventi finanziati con le risorse comunitarie, anche quelli finanziati con le risorse nazionali, previa sottoscrizione di un Accordo di Programma Quadro nell'ambito del quale sono declinati gli interventi sulle risorse nazionali, completi di CUP, e sono stabilite le rispettive responsabilità, ai fini della successiva attivazione e monitoraggio degli interventi medesimi.

In considerazione di quanto sopra l'ITI potrà essere modificato al fine della sottoscrizione di un Accordo di Programma Quadro (APQ) attuativo degli interventi finanziati con le risorse nazionali.

SEZIONE 5 – TERMINI DI RINVIO E VIGENZA DELL'ACCORDO

Articolo 16 - Vigenza dell'Accordo e disposizioni finali

1. Il presente Accordo di Programma è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Il presente Accordo impegna le Parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dell'ITI e comunque, nel rispetto delle disposizioni nazionali o regionali e del quadro regolatorio programmatico delle risorse di cui al presente Accordo, ai fini della corretta rendicontazione delle risorse impiegate.

3. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Accordo si rimanda al documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo" del PR FESR Toscana 2021/2027 approvato con Decisione di Giunta Regionale n. 13 del 02/12/2024 ss.mm.ii., al documento “Descrizione del sistema di gestione e controllo del PR FSE + Toscana 2021/2027 approvato con Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii., al Sistema di Gestione e Controllo del FEASR ed ai Regolamenti Comunitari vigenti in materia.